

Fondazione PTV POLICLINICO TOR VERGATA

Sede legale: Viale Oxford, 81 - 00133 Roma

Deliberazione n. 791 del 27.06.2023

Struttura proponente: UOC Acquisizione forniture, servizi e lavori

OGGETTO: fornitura in acquisto e posa in opera di n.1 mammografo digitale di altissima tecnologia per senologia, per le esigenze della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata - Procedura aperta in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e s.m. e i., espletata in modalità telematica.
CIG: 991561612E

A CURA DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Direttore, a seguito dell'istruttoria effettuata, con la sottoscrizione del presente atto, ATTESTA CHE, come meglio riportato nel preambolo e nel dispositivo deliberativo:

- l'atto è legittimo e utile per il pubblico servizio;
- i costi/ricavi, così come riportati nel dispositivo, sono correttamente valorizzati in relazione agli effetti derivanti dal presente atto OVVERO gli effetti del presente atto non comportano oneri/non attivano proventi imputabili al bilancio
- gli oneri di cui al presente atto sono non sono ricompresi nel *budget* di assegnazione

L'estensore: (Dr.ssa Flavia Conte)

Firma Dr.ssa Flavia Conte

Il Responsabile del procedimento: (Dr.ssa Flavia Conte)

Firma Dr.ssa Flavia Conte

Il Direttore: (Dr.ssa Carla Cianciullo)

Firma Dr.ssa Carla Cianciullo

A CURA DEL DIRETTORE UOC RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Il Direttore, con la sottoscrizione del presente atto:

- ATTESTA che i costi/ricavi di cui al presente atto, così come riportati e valorizzati nel dispositivo a cura della struttura proponente, sono correttamente imputati sui conti/sottoconti economici/patrimoniali ivi indicati OVVERO CONFERMA che gli effetti del presente atto non comportano oneri/non attivano proventi imputabili al bilancio
- CONFERMA: che gli oneri di cui al presente atto sono non sono ricompresi nel *budget* di assegnazione

Il Direttore: Dr. Stefano Piccari [firma]

N. cronologico: 845 del 27/06/2023

Parere Direttore Amministrativo

Favorevole Contrario

Dott. F. Quagliariello [firma]

Parere Direttore Sanitario f.f.

Favorevole Contrario

Dott. A. Magrini [firma]

Fondazione PTV POLICLINICO TOR VERGATA

Sede legale: Viale Oxford, 81 – 00133 Roma

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione assunta in data 26/02/2021, su designazione del Presidente della Regione Lazio con proprio Decreto n. T00026 del 25.02.2021 d'intesa con il Rettore della Università Tor Vergata, il Dott. Giuseppe Quintavalle è stato nominato Direttore Generale della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata e dell'Azienda ospedaliera universitaria PTV Policlinico Tor Vergata;

VISTA la Circolare del Direttore Generale del PTV, prot. n. 0007972/2016 del 25/03/2016, che riporta le "DISPOSIZIONI in materia di redazione degli atti deliberativi a firma del Direttore Generale" e alla quale si fa integrale rinvio;

PREMESSO CHE con DGR 911/2020 la Regione Lazio ha provveduto all'attuazione del decreto legge 14 agosto 2020, n.104, art. 29, comma 9 riguardante l'integrazione del programma operativo per la gestione dell'emergenza COVI19 di cui all'art.18, comma 1 del DL 17 marzo 2020, n.1 relativo all'adozione "Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa";

CONSEQUENTEMENTE, con nota del 22 giugno 2023 l'Ing. Paolo Abundo, Dirigente del Servizio di Ingegneria Medica (SIM) del PTV, ha trasmesso alla UOC Acquisizione la documentazione di gara per l'acquisizione di n. 1 Mammografo digitale di Altissima Tecnologia, per le esigenze della UOC di Diagnostica per Immagini, finanziato dalla Regione Lazio con DGR 911/2020 per un importo da porre a base d'asta pari a € 252.500,00 IVA esclusa e, quindi, pari a € 308.050,00 IVA inclusa;

VISTA l'esigenza di dotarsi di un sistema di mammografia di altissima fascia, espressione delle soluzioni tecnologiche più innovative in tema di qualità dell'immagine, risoluzione della stessa, tomosintesi, stereotassi, esami con contrasto e biopsie per il sempre più accurata diagnosi oncologica, a completamento del "parco mammografi" esistente ad oggi presso il PTV e in fase di ulteriore implementazione;

CONSIDERATA la natura e la *mission* della struttura del PTV a carattere anche universitario, e pertanto naturalmente orientata all'utilizzo delle più innovative soluzioni tecnologiche anche nel campo della diagnostica per immagini oncologica, per altro integrata nella Breast Unit aziendale;

RITENUTO PERTANTO, alla luce delle superiori premesse, necessario procedere all'indizione di una "Procedura aperta telematica in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento della fornitura in acquisto e posa in opera di n.1 mammografo digitale di altissima tecnologia, per senologia, per le esigenze della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata", per un valore complessivo posto a base di gara pari a € 252.500,00 Iva esclusa e, dunque, pari a € 308.050,00 Iva inclusa da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

CONSIDERATO CHE, in ossequio a quanto previsto dall'art. 58 del Codice, la procedura in parola verrà espletata in modalità telematica mediante la piattaforma di negoziazione messa a disposizione dalla Regione Lazio, S.TEL.L.A, per la quale il PTV ha ricevuto le credenziali di accesso;

PRECISATO CHE, ai sensi dell'art. 26, comma 3-bis del D.Lgs. n. 81/2008, non sono da prevedersi in via preliminare oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze, fatta salva successiva valutazione da effettuare di concerto con l'aggiudicatario;

VISTA la documentazione di gara, conservata agli atti d'ufficio, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, è costituita dal Disciplinare di gara (Allegato A al presente atto) e dai relativi allegati qui di seguito elencati:

- Allegato 1 - Capitolato Tecnico
- Allegato 1A – Criteri valutazione tecnica
- Allegato 1A.1- Protocollo a supporto della valutazione clinica
- Allegato 1B – Schema elementi migliorativi

Fondazione PTV

POLICLINICO TOR VERGATA

Sede legale: Viale Oxford, 81 – 00133 Roma

- Allegato 2 - Domanda di partecipazione con dichiarazioni integrative
- Allegato 3 - Schema di Contratto
- Allegato 4 - Patto di Integrità (art. 1, comma 17, Legge n. 190/2012)
- Allegato 5 - Modulo per attestazione pagamento imposta di bollo
- Allegato 6 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza
- Allegato 7 - Atto nomina responsabile trattamento dati

VISTO il D.Lgs 23/06/2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 05/05/2009, n. 42”;

DATO ATTO CHE gli acquisti in parola sono coperti da linea di finanziamento in conto capitale sopra citata;

VERIFICATO CHE ai sensi dell’art. 29, comma 1, lett. c) del citato D.Lgs. 23/06/2011 n. 118:

- per quanto riguarda la definizione del suddetto incremento patrimoniale lo stesso è quantificabile IVA di legge inclusa in € 308.050,00 e verrà iscritto sul sottoconto n. 101020501000 “Attrezzature sanitarie e scientifiche” per l’anno 2023;
- con riferimento agli oneri di cui all’ammortamento, gli stessi saranno iscritti in rate costanti a far data dall’esercizio 2023 sul sottoconto economico 511010105000 – Ammortamento Attrezzature sanitarie e scientifiche e nel corrispondente sottoconto patrimoniale 101020502000 Fondo ammortamento Attrezzature sanitarie e scientifiche, secondo il piano di ammortamento a partire dalla data di collaudo con esito positivo;
- con riferimento alla sterilizzazione degli oneri di ammortamento, questi verranno iscritti nel sottoconto 407020101000 – Quota imputata all’esercizio dei finanziamenti per investimenti da Regione in quote costanti secondo il piano di ammortamento;

DATO ATTO CHE il PTV ha proceduto all’acquisizione, tramite l’Autorità Nazionale Anticorruzione, dei Codici Identificativi di Gara (CIG);

DATO ATTO, ALTRESÌ, CHE con Deliberazioni n. 177 del 15/12/2021 e n. 1070 di pari data relative rispettivamente alla Azienda Ospedaliera Universitaria e alla Fondazione PTV, entrambe aventi ad oggetto - approvazione accordi sindacali in merito all’adozione dei regolamenti recanti le norme per la ripartizione degli incentivi di cui all’art. 113 del d.lgs. 50/2016 “Forniture e Servizi” e “Lavori”- sono stati approvati i regolamenti per la ripartizione degli incentivi ex art. 113 comma 2 del Codice;

CONSIDERATO, PERTANTO, CHE per detti incentivi è stato individuato un apposito fondo per la successiva ripartizione degli stessi, pari a € 5.050,00 (stanziamento del 2% sull’importo dell’affidamento al netto dell’IVA pari a € 252.500,00) sui seguenti sotto-conti di bilancio:

- 516040605000 Funzioni tecniche - € 4.040,00 (1,60 % massimo destinato al personale)
- 516040605999 Quota innovazione - € 1.010,00 (0,40 % destinato all’accantonamento fondo PTV)

dando atto che gli oneri relativi alle funzioni tecniche di cui all’art. 113 comma 2 del d.lgs. n.50/2016 saranno oggetto di ripartizione a favore del personale individuato;

DATO ATTO CHE i suddetti oneri previsti per gli incentivi ai sensi dell’art. 113 comma 2 del Codice, saranno oggetto di ripartizione a favore del personale all’uopo individuato;

ACQUISITA, INOLTRE, da parte del Responsabile della Struttura proponente assegnataria dello stanziamento di budget, l’attestazione, tramite la sottoscrizione riportata in frontespizio, che gli oneri di cui al presente atto, così come sopra individuati, unitamente ai sotto-conti economici di rispettivo riferimento, non comportano per l’anno 2023 uno scostamento rispetto al budget afferente detti sotto-conti riportati nel bilancio preventivo economico annuale di cui alla DDG n. 1128 del 27/12/2021 avente ad oggetto “Proposta di bilancio di previsione per l’esercizio 2022 ai sensi dell’art. 25 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”, approvata dal

Fondazione PTV

POLICLINICO TOR VERGATA

Sede legale: Viale Oxford, 81 – 00133 Roma

Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30/12/2021;

SPECIFICATO CHE per gli esercizi successivi al 2023 la restante quota parte di detti oneri sarà ricompresa nei bilanci di previsione di rispettivo riferimento;

PRECISATO CHE l'impegno di spesa relativo al nuovo affidamento sarà eventualmente ridotto all'esito dell'aggiudicazione;

DATO ATTO ALTRESÌ CHE i suddetti oneri, allo stato attuale, sono riferiti alla gestione non riconducibile all'emergenza epidemiologica denominata SARS COV2;

VISTO l'art. 31 del Codice che impone alle stazioni appaltanti, per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione, la nomina di un Responsabile Unico del Procedimento con i compiti ivi previsti dal suddetto Decreto, cui si fa integrale rinvio;

PRESO ATTO che il Dirigente proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è legittimo e utile per il servizio pubblico;

VISTO il parere del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo in frontespizio riportato, formulato per quanto di rispettiva competenza,

DELIBERA

per i motivi e le valutazioni sopra riportate, che formano parte integrante del presente atto:

1. di autorizzare l'indizione della "Procedura aperta in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e s.m. e i., espletata in modalità telematica, per l'affidamento della fornitura in acquisto e posa in opera di n. 1 mammografo digitale di altissima tecnologia per senologia, per le esigenze della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata" per un valore complessivo posto a base di gara pari a € 252.500,00 Iva esclusa e, dunque, pari a € 308.050,00 Iva inclusa da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del medesimo decreto;
2. di autorizzare la ripartizione degli incentivi, ai sensi dell'art.113 comma 2 del Codice, per gli affidamenti di cui al precedente punto 1, pari ad € 5.050,00 (stanziamento del 2% sull'importo affidamento al netto dell'IVA pari ad € 252.500,00) sui seguenti sotto-conti di bilancio:
 - 516040605000 Funzioni tecniche - € 4.040,00 (1,60 % massimo destinato al personale)
 - 516040605999 Quota innovazione - € 1.010,00 (0,40 % destinato all'accantonamento fondo PTV)dando atto che gli oneri, relativi alle funzioni tecniche di cui all'art. 113 comma 2 del d.lgs. n.50/2016, saranno oggetto di ripartizione a favore del personale all'uopo individuato;
3. di far gravare gli oneri economici di cui al punto 1, pari a complessivi € 308.050,00 Iva inclusa sul sottoconto 101020501000 "Attrezzature Sanitarie e Scientifiche" per l'esercizio dell'anno 2023, dando atto che i suddetti oneri:
 - con riferimento agli oneri di cui all'ammortamento, gli stessi saranno iscritti in rate costanti a far data dall'esercizio 2023 sul sottoconto economico 511010105000 – Ammortamento Attrezzature sanitarie e scientifiche e nel corrispondente sottoconto patrimoniale 101020502000 Fondo ammortamento Attrezzature sanitarie e scientifiche, secondo il piano di ammortamento a partire dalla data di collaudo con esito positivo;
 - con riferimento alla sterilizzazione degli oneri di ammortamento, questi verranno iscritti nel sottoconto 407020101000 – Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti da Regione in quote costanti secondo il piano di ammortamento;
 - sono riferiti alla gestione non riconducibile all'emergenza epidemiologica denominata SARS COV2;

Fondazione PTV POLICLINICO TOR VERGATA

Sede legale: Viale Oxford, 81 – 00133 Roma

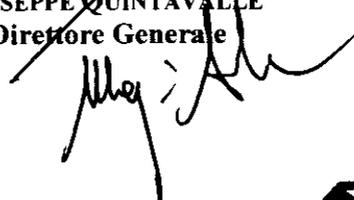
- relativi all'esercizio 2023, non comportano per l'anno 2023, alcuno scostamento rispetto al budget di assegnazione di cui alla DDG n. 1418 del 27/12/2022 avente ad oggetto "Proposta di Bilancio Economico Preventivo (BEP) per l'esercizio 2023 ai sensi del D.Lgs.n. 118/2021 e ss.mm.ii" approvato dal CDA nella seduta del 29/12/2022" e per i successivi anni saranno ricompresi nei relativi bilanci di previsione;
- 4. di approvare la documentazione di gara, che sarà pubblicata nelle forme di legge, che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente Deliberazione, costituita dal Disciplinare di gara (Allegato A) e dai relativi allegati:
 - Allegato 1 - Capitolato Tecnico
 - Allegato 1A – Criteri valutazione tecnica
 - Allegato 1A.1- Protocollo a supporto della valutazione clinica
 - Allegato 1B – Schema elementi migliorativi
 - Allegato 2 - Domanda di partecipazione con dichiarazioni integrative
 - Allegato 3 - Schema di Contratto
 - Allegato 4 - Patto di Integrità (art. 1, comma 17, Legge n. 190/2012)
 - Allegato 5 - Modulo per attestazione pagamento imposta di bollo
 - Allegato 6 – Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza
 - Allegato 7 - Atto nomina responsabile trattamento dati
- 5. di nominare RUP per la procedura di cui al punto 1, la Dott.ssa Flavia Conte, Collaboratore Amministrativo presso la UOC Acquisizione forniture, servizi e lavori, con i compiti previsti dal Codice cui si fa integrale rinvio.

La presente deliberazione è composta di n. 5 pagine (comprensive del frontespizio) e di n. 1 allegato parte integrante e sostanziale costituito dal Disciplinare di gara (Allegato A) di pagg. n. 32 e dai relativi allegati qui di seguito elencati:

- Allegato 1 - Capitolato Tecnico n. pagg. 11
- Allegato 1A – Criteri valutazione tecnica n. pagg. 2
- Allegato 1A.1- Protocollo a supporto della valutazione clinica n. pagg. 8
- Allegato 1B – Schema elementi migliorativi n. pag.1
- Allegato 2 - Domanda di partecipazione con dichiarazioni integrative n. pagg. 7
- Allegato 3 - Schema di Contratto n. pagg. 17
- Allegato 4 - Patto di Integrità (art. 1, comma 17, Legge n. 190/2012) n. pagg. 3
- Allegato 5 - Modulo per attestazione pagamento imposta di bollo n. pagg. 2
- Allegato 6 – Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza n. pagg. 25
- Allegato 7 - Atto nomina responsabile trattamento dati n. pagg. 8

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo pretorio *online* sul sito *web* istituzionale aziendale www.ptvonline.it per quindici giorni consecutivi ed è resa disponibile, tramite canale telematico, al Collegio dei Revisori.

GIUSEPPE QUINTAVALLE
Direttore Generale



Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata

DISCIPLINARE DI GARA

Procedura aperta in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e s.m. e i., espletata in modalità telematica, per l'affidamento della fornitura in acquisto e posa in opera di n. 1 mammografo digitale di altissima tecnologia per senologia, per le esigenze della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata

1.	PREMESSE.....	4
1.1	Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio (STELLA).....	4
1.2	Registrazione delle Ditte.....	4
2.	DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.....	5
2.1	Documenti di gara.....	5
2.2	Tempistica e chiarimenti.....	5
2.3	Comunicazioni.....	6
3.	OGGETTO DELL'APPALTO E IMPORTO.....	6
4.	DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVI.....	7
5.	SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE.....	7
6.	REQUISITI GENERALI.....	8
7.	REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA.....	9
7.1	Requisiti di idoneità.....	9
7.2	Requisiti di capacità economica e finanziaria.....	9
7.3	Requisiti di capacità tecnica e professionale.....	9
	Presentazione di campioni.....	9
7.4	Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE 10	
7.5	Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili.....	10
8.	AVVALIMENTO.....	10
9.	SUBAPPALTO.....	10
10.	GARANZIA PROVVISORIA.....	11
11.	SOPRALLUOGO.....	13
12.	PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.....	14
13.	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA.....	14
14.	SOCCORSO ISTRUTTORIO.....	16
15.	CONTENUTO DELLA BUSTA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	17
15.1	Domanda di partecipazione.....	17
15.2	Documento di gara unico europeo.....	18

15.3	Dichiarazioni integrative e documentazione a corredo.....	20
16.	CONTENUTO DELLA BUSTA TECNICA.....	22
17.	CONTENUTO DELLA BUSTA ECONOMICA.....	24
18.	CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.....	24
18.1	Criteri di valutazione dell'Offerta tecnica.....	25
18.2	Metodo per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica.....	25
18.3	Metodo per il calcolo del punteggio dell'offerta economica.....	25
19.	SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA E VERIFICA DELLA BUSTA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	26
20.	COMMISSIONE GIUDICATRICE.....	27
21.	APERTURA E VALUTAZIONE DELLE BUSTE TECNICHE ED ECONOMICHE.....	27
22.	VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.....	29
23.	AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO.....	29
24.	DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE.....	30
25.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	31

1. **PREMESSE**

Il presente disciplinare, allegato al bando di gara di cui costituisce parte integrante e sostanziale, contiene le norme relative a modalità di partecipazione alla procedura selettiva indetta dalla Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, U.O.C. Acquisizione forniture, servizi e lavori, codice AUSA 0000247771, modalità di compilazione e presentazione dell'offerta; documenti da presentare a corredo della stessa; procedura di aggiudicazione, nonché le ulteriori informazioni relative all'appalto avente ad oggetto la **fornitura in acquisto e posa in opera di n. 1 mammografo digitale di altissima tecnologia per senologia, per le esigenze della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata**, come meglio specificato nell'Allegato 1 Capitolato Tecnico.

L'affidamento in oggetto è disposto con deliberazione del Direttore Generale, pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del PTV; l'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 60 e 95 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici (in seguito: Codice).

Il luogo di svolgimento dell'appalto è codice NUTS: ITI43

Il CIG della fornitura è 991561612E

Il **Responsabile del procedimento**, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è la Dott.ssa Flavia Conte.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto verrà individuato con apposito atto al momento dell'aggiudicazione dell'appalto.

1.1 **Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio (STELLA)**

La presente procedura è interamente svolta attraverso una piattaforma telematica di negoziazione ai sensi dell'art. 58 del Codice.

Per l'espletamento della presente gara, la Stazione Appaltante si avvale del sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto (di seguito denominato "Sistema") accessibile all'indirizzo <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/#>.

Al fine della partecipazione alla procedura è indispensabile:

- un Personal Computer collegato ad internet e dotato di un browser;
- la firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38, comma 2 del d.p.r. n. 445/2000;
- la registrazione al Sistema con le modalità e in conformità alle indicazioni di cui al successivo punto 1.2 "Registrazione delle ditte".

Conformemente a quanto previsto dall'art. 52 del Codice, l'offerta per la procedura, i chiarimenti e tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni relativi alla procedura devono essere effettuati esclusivamente attraverso il Sistema e quindi per via telematica, mediante l'invio di documenti elettronici sottoscritti con firma digitale, fatto salvo i casi in cui è prevista la facoltà di invio di documenti in formato cartaceo.

1.2 **Registrazione delle Ditte**

Ai fini della partecipazione alla presente procedura è indispensabile essere registrati al Sistema.

La registrazione dovrà essere effettuata secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma accessibili dal sito <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-e-guide/>.

La registrazione al Sistema deve essere richiesta unicamente dal legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la Registrazione e impegnare l'operatore economico medesimo.

In caso di partecipazione di RTI/Consorzi/Reti d'Impresa/GEIE la registrazione deve essere effettuata da parte della sola Impresa mandataria o dal Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), d.lgs. 50/2016 o dal Consorzio Ordinario/GEIE già costituiti; pertanto le chiavi per accedere al sistema per la collocazione delle offerte saranno quelle riconducibili ad uno di tali soggetti.

L'operatore economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce senza contestazione alcuna quanto posto in essere all'interno del Sistema dall'account riconducibile all'operatore economico medesimo; ogni azione inerente l'account all'interno del Sistema si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'operatore economico registrato.

L'accesso, l'utilizzo del Sistema e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nel presente Disciplinare di gara, nei relativi allegati e le guide presenti sul Sito, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel Sito o le eventuali comunicazioni.

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

2.1 Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:

- Bando di gara
- Disciplinare di gara
- Allegato 1 - Capitolato Tecnico
- Allegato 1A – Criterio di merito tecnico
- Allegato 1A1 – Protocollo a supporto della valutazione clinica
- Allegato 1B – Schema elementi migliorativi
- Allegato 2 - Domanda di partecipazione con dichiarazioni integrative
- Allegato 3 - Schema di Contratto
- Allegato 4 - Patto di Integrità (art. 1, comma 17, Legge n. 190/2012)
- Allegato 5 - Modulo per attestazione pagamento imposta di bollo
- Allegato 6 – DUVRI
- Allegato 7- Atto nomina responsabile trattamento dati.

La documentazione di gara è disponibile sul Sistema e sul sito internet della stazione appaltante all'indirizzo <http://www.ptvonline.it/bandidigara.asp> - Procedure Aperte nella sezione dedicata alla presente procedura.

2.2 Tempistica e chiarimenti

Tempistica:

- Termine ultimo per la presentazione delle offerte: (...)
- Termine ultimo per la richiesta di chiarimenti: (...)
- Termine ultimo per la richiesta del sopralluogo facoltativo: (...)
- Data apertura documentazione amministrativa: (...)

Chiarimenti:

I chiarimenti dovranno essere inviati a Sistema secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della nuova piattaforma accessibili dal sito <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-e-guide/>.

Non verranno evase richieste di chiarimento pervenute oltre il termine sopra indicato e in modalità diversa da quella esplicitata.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Ai sensi dell'art. 74, comma 4 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, tramite Sistema e con la pubblicazione in forma anonima sul sito internet della stazione appaltante all'indirizzo <http://www.ptvonline.it/bandidigara.asp> - Procedure Aperte nella sezione dedicata alla presente procedura.

2.3 Comunicazioni

Conformemente a quanto previsto dall'art. 52 del Codice, l'offerta per la procedura e tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni relative alla procedura saranno effettuate per via telematica mediante il Sistema all'indirizzo PEC dichiarato dal Fornitore in fase di registrazione nonché all'indirizzo dell'utente che ha sottoposto l'offerta (sono fatti salvi i casi in cui è prevista la facoltà di invio di documenti in formato cartaceo). Medesimi canali verranno utilizzati per le comunicazioni di cui all'art. 76, comma 2-bis e 5 del Codice.

Salvo quanto disposto nel paragrafo 2.2 del presente disciplinare, tutte le comunicazioni tra la Stazione Appaltante e gli operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese mediante Sistema all'indirizzo PEC del concorrente indicato in fase di registrazione.

È onere della Società concorrente provvedere tempestivamente a modificare i recapiti suindicati secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma "Registrazione e funzioni base" e "Gestione anagrafica" (per la modifica dei dati sensibili) accessibili dal sito <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-e-guide/> (sono fatti salvi i casi in cui è prevista la facoltà di invio di documenti in formato cartaceo).

Eventuali problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalati; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente s'intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

3. OGGETTO DELL'APPALTO E IMPORTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento della fornitura in acquisto e posa in opera di n. 1 mammografo digitale di altissima tecnologia per senologia, per le esigenze della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, dettagliatamente descritto nell'Allegato 1 Capitolato tecnico.

L'importo posto a base d'asta non è superabile, **pena l'esclusione dalla procedura**, è pari a

€ 252.500,00 al netto dell'IVA.

CPV: 33111650-2 Apparecchi per Mammografia

Il valore dell'appalto è stato determinato in considerazione dei prezzi di mercato dispositivi similari e per i servizi post vendita richiesti.

L'importo a base di gara è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

4. DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVI

La durata dell'affidamento è pari al termine di validità della copertura assicurativa indicata dall'operatore economico nell'offerta tecnica e si intende decorrente dalla data di collaudo tecnico e funzionale di accettazione delle apparecchiature. La fornitura è effettuata secondo le modalità e i tempi riportati nell'Allegato 1 Capitolato Tecnico.

La Stazione Appaltante si riserva di dare avvio all'esecuzione del Contratto in via d'urgenza, anche ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice. In tali casi l'Amministrazione si riserva di richiedere l'avvio della prestazione contrattuale con l'emissione di apposita comunicazione di aggiudicazione, anche in pendenza della stipulazione del Contratto, previa costituzione del deposito cauzionale definitivo.

Durante il periodo di efficacia, il Contratto potrà essere modificato senza necessità di indire una nuova procedura di affidamento nei casi di cui all'art. 106 del Codice e nel rispetto dei limiti previsti dal medesimo articolo.

Ai sensi dell'art. 106, comma 12 del Codice, la Stazione Appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, potrà imporre all'Appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nei contratti originari. In tal caso l'Appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione dei contratti.

5. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare alla procedura in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).

È vietato al concorrente che partecipa alla procedura in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa alla procedura in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lettere b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi **è vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, alla procedura. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il

consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lettere b) e c) del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

- a) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- b) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- c) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48, comma 12 del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

6. REQUISITI GENERALI

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art.

80 del Codice.

Sono comunque **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001.

Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. **black list** di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono, **pena l'esclusione dalla gara**, essere in possesso, dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010 n. 78 conv. in l. 122/2010) oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1 comma 3 del DM 14 dicembre 2010.

La mancata accettazione e il mancato rispetto delle clausole contenute nel patto di integrità costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. 190/2012.

È ammesso il concorrente che si impegna fin d'ora ad eseguire l'appalto nei confronti della Fondazione ovvero di altro eventuale soggetto giuridico che dovesse, in qualunque forma, subentrare nei rapporti giuridici facenti capo allo stesso.

7. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, a **pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCPass in conformità alla delibera ANAC n. 158 del 17 febbraio 2016.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

7.1 Requisiti di idoneità

a) Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Per la comprova del requisito la Stazione Appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

7.2 Requisiti di capacità economica e finanziaria

Non richiesti.

7.3 Requisiti di capacità tecnica e professionale

Non richiesti.

Presentazione di campioni

Ai fini della partecipazione alla presente procedura non è richiesta la presentazione di apposita campionatura.

In caso in cui la Commissione necessiti di prodotti campione ai fini della valutazione tecnica, sarà richiesta campionatura conforme all'offerta tecnica presentata dall'operatore economico. In tal caso i concorrenti dovranno trasmettere al PTV detti prodotti campione, nelle quantità specificate di volta in volta dalla Commissione medesima, entro 10 giorni naturali e consecutivi dalla relativa richiesta.

I plichi di campionatura dovranno essere consegnati presso Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata Viale Oxford, 81 - 00133 Roma - Ufficio Protocollo - Settore I - Piano 2° presso il punto accoglienza della Direzione generale, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 14.00.

7.4 Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE

I soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Il **requisito relativo all'iscrizione** nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui al punto 7.1 deve essere posseduto da:

- a. ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziate o GEIE;
- b. ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

7.5 Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili

I soggetti di cui all'art. art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione di cui al punto 7.1 secondo quanto previsto dall'articolo 47, commi 2 e 2 bis del Codice.

8. AVVALIMENTO

Non applicabile.

9. SUBAPPALTO

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti dell'appalto che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti del 40% dell'importo complessivo del contratto, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è **vietato**.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

10. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta è corredata da:

- 1) **una garanzia provvisoria, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 2% del valore complessivo posto a base di gara**, salvo quanto previsto all'art. 93, comma 7 del Codice (per il calcolo del valore della cauzione non si considera l'opzione di proroga);
- 2) **una dichiarazione di impegno**, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, **a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva**, ai sensi dell'articolo 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 158. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.

La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

La **garanzia provvisoria è costituita**, a scelta del concorrente:

- a. in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
- b. fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>
- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/oggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf
- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

In caso di prestazione di **garanzia fideiussoria**, questa dovrà:

- 1) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto 16 settembre 2022, n. 193 del Ministero dello sviluppo economico;
- 2) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
- 3) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento

temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, al solo consorzio;

- 4) avere validità per **180 giorni** dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
- 5) prevedere espressamente:
 - a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
 - b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
 - c. la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- 6) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;
- 7) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 93, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione;

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere **sottoscritte** da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere **prodotte** in una delle seguenti forme:

A. In formato elettronico, allegata sul Sistema:

- In originale sotto forma di documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p) del d.lgs. n. 82/2005, sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante corredato da: i) autodichiarazione sottoscritta con firma digitale e resa, ai sensi degli art. 46 e 76 del d.p.r. n. 445/2000 con la quale il sottoscrittore dichiara di essere in possesso dei poteri per impegnare il garante; ii) ovvero, da autentica notarile sotto forma di documento informatico, sottoscritto con firma digitale ai sensi del sopra richiamato decreto;

[In alternativa]

- Sotto forma di copia informatica di documento cartaceo secondo le modalità previste dall'art. 22, comm1 e 2 del d.lgs. n. 82/2005. In tali casi la conformità del documento all'originale dovrà essere attestata da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale, ai sensi dell'art. 22, comma 2 del d.lgs. n. 82/2005. Il documento dovrà essere costituito: i) dalla cauzione sottoscritta dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante; ii) da autodichiarazione resa, ai sensi degli artt. 46 e 76 del d.p.r. n. 445/2000 con la quale il sottoscrittore dichiara di essere in possesso dei poteri per impegnare il garante; iii) ovvero, in luogo dell'autodichiarazione, da autentica notarile.

B. In formato cartaceo:

- In originale o in copia autentica ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. n. 445/2000 e inviata, in busta chiusa e sigillata con strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, a mezzo raccomandata del servizio postale o tramite corriere o mediante consegna a mano, al seguente indirizzo: **Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata Viale Oxford, 81 - 00133 Roma - Ufficio Protocollo - Settore I - Piano 2° presso il punto accoglienza della Direzione generale**, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 14,00.

La garanzia provvisoria deve pervenire all'indirizzo sopra indicato entro il medesimo termine per la presentazione delle offerte.

La busta contenente la garanzia provvisoria deve riportare all'esterno le seguenti informazioni:

- Denominazione o ragione sociale del concorrente;
- Oggetto della gara;
- Dicitura "Garanzia provvisoria";

La stazione appaltante declina ogni responsabilità in ordine a disguidi postali o di altra natura che impediscano il recapito entro il termine predetto.

Non saranno in alcun caso prese in considerazione le buste pervenute oltre il termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente e anche se spedite prima del termine medesimo; ciò vale anche per le buste inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante. Tali buste non verranno aperte e verranno dichiarate irricevibili in quanto tardive.

In caso di invio in formato cartaceo, il concorrente deve in ogni caso allegare al Sistema copia scannerizzata dei suddetti documenti cartacei.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è **ridotto** secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7 del Codice.

Per fruire di dette riduzioni il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

- a. in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f), g), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;
- b. in caso di partecipazione in consorzio di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7 del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

11. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo presso gli spazi del PTV che ospiteranno i sistemi oggetto dell'appalto è facoltativo.

Il sopralluogo può essere effettuato nei giorni concordati con il referente del PTV previa richiesta da inoltrare all'indirizzo gare@ptvonline.postecert.it e deve riportare i seguenti dati dell'operatore

economico: nominativo del concorrente; recapito telefonico; recapito fax/indirizzo e-mail; nominativo e qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo.

La suddetta richiesta dovrà essere inviata entro la data indicata al precedente articolo 2.2.

Data, ora e luogo del sopralluogo sono comunicati ai concorrenti con almeno 2 giorni di anticipo.

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto in possesso del documento di identità e apposita delega munita di copia del documento di identità del delegante. Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti.

La stazione appaltante rilascia attestazione di avvenuto sopralluogo nonché, ove richiesta, planimetria dei locali interessati.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 5 lett. a), b) e, se costituita in RTI, di cui alla lett. c), in relazione al regime della solidarietà di cui all'art. 48, comma 5, del Codice, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega del mandatario/capofila.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 5 lett. c) non ancora costituita in RTI, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega di tutti detti operatori. In alternativa l'operatore raggruppando/aggregando/consorziando può effettuare il sopralluogo singolarmente.

In caso di consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

La mancata allegazione della presa visione dei luoghi oppure del certificato rilasciato dall'Azienda sanitaria attestante la presa visione dello stato dei luoghi in cui deve essere eseguita la prestazione è sanabile mediante soccorso istruttorio ex art. 83, comma 9 del Codice.

12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le modalità di cui alla delibera ANAC da ultimo vigente pubblicata sul sito dell'ANAC nella sezione "contributi in sede di gara" e allegano la ricevuta ai documenti di gara.

In caso di mancata presentazione della ricevuta la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla procedura di gara, ai sensi dell'art. 1, comma 67 della legge n. 266/2005.

13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI

DOCUMENTI DI GARA

La presentazione dell'offerta (documentazione amministrativa, offerta tecnica e offerta economica) deve essere effettuata sul Sistema secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma, accessibili dal sito <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-e-guide/>.

Si raccomanda di seguire pedissequamente la procedura guidata riportata nelle guide, eseguendo le operazioni richieste nella sequenza riportata nelle stesse.

L'offerta deve essere collocata sul Sistema entro e non oltre il termine perentorio indicato al punto 2.2.

È ammessa offerta successiva, purché entro il termine di scadenza, a sostituzione della precedente.

Prima della scadenza del termine perentorio per la presentazione delle offerte, l'Operatore Economico può sottoporre una nuova offerta che all'atto dell'invio invaliderà quella precedentemente inviata (funzione Modifica). A tale proposito si precisa che qualora, alla scadenza della gara, risultino presenti a sistema più offerte dello stesso fornitore, salvo diversa indicazione del fornitore stesso, verrà ritenuta valida l'offerta collocata temporalmente come ultima.

Ad avvenuta scadenza del sopraddetto termine non sarà possibile inserire alcuna offerta, anche se sostitutiva di quella precedente.

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate. Saranno escluse altresì tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto nel presente Disciplinare di gara.

Non sono accettate offerte alternative.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione all'appalto, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.

La presentazione dell'offerta mediante Sistema è a totale ed esclusivo rischio del concorrente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Stazione Appaltante ove per ritardo o disguidi o motivi tecnici o di altra natura, l'offerta non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza.

In ogni caso il concorrente esonera la Stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità per malfunzionamenti di ogni natura, mancato funzionamento o interruzioni di funzionamento di Sistema.

La Stazione Appaltante si riserva comunque di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di malfunzionamento del Sistema.

Trattandosi di procedura gestita su piattaforma telematica, si raccomanda di avviare e concludere per tempo la fase di collocazione dell'offerta sul Sistema e di non procedere alla collocazione nell'ultimo giorno e/o nelle ultime ore utile/i.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

Il DGUE e la Domanda di partecipazione con dichiarazioni integrative devono essere redatti sui modelli predisposti dalla stazione appaltante e messi a disposizione sul Sistema e sul sito internet della

stazione appaltante all'indirizzo <http://www.ptvonline.it/bandidigara.asp> - Procedure Aperte nella sezione dedicata alla presente procedura.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella busta "Documentazione amministrativa", si applica l'art. 83, comma 9 del Codice.

Per la documentazione redatta in lingua inglese è ammessa la traduzione semplice.

È consentito presentare direttamente in lingua inglese la documentazione relativa ad eventuali certificazioni emesse da Enti ufficiali e riconosciuti (ad esempio certificati ISO, etc.)

Le offerte tardive saranno escluse in quanto irregolari ai sensi dell'art. 59, comma 3 lett. b) del Codice.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice per almeno 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

14. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda e, in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o

impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;

- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti della fornitura ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'**esclusione** del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9 del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

15. CONTENUTO DELLA BUSTA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La Busta Documentazione Amministrativa contiene:

- la Domanda di partecipazione con dichiarazioni integrative di cui ai punti 15.1 e 15.3.1;
- il DGUE (anche di eventuali ausiliarie) di cui al punto 15.2;
- la documentazione a corredo di cui al punto 15.3.2.

Tale documentazione dovrà essere inserita sul Sistema secondo le modalità indicate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-e-guide/>.

15.1 Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione è redatta secondo il modello di cui all'Allegato 2 Domanda di partecipazione con dichiarazioni integrative.

La domanda di partecipazione è assoggettata a imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 642.

L'assolvimento dell'imposta di bollo per l'importo unico di € 16,00 è effettuata dal concorrente utilizzando l'Allegato 6 – Modulo per attestazione pagamento imposta di bollo.

Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).

In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata). Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

La domanda è sottoscritta digitalmente:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:
 - a. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta digitalmente dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta digitalmente dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
 - c. **se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria**, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta digitalmente dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

Qualora le dichiarazioni e/o le attestazioni e/o l'offerta tecnica e/o l'offerta economica siano sottoscritte da un procuratore (generale o speciale), il concorrente allega sul Sistema anche copia della procura oppure del verbale di conferimento che attesti i poteri del sottoscrittore e gli estremi dell'atto notarile oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura ovvero copia della visura camerale. La Stazione Appaltante si riserva di richiedere al concorrente, in ogni momento della procedura, la consegna di una copia autentica o copia conforme all'originale della procura; nella relativa richiesta verranno fissati il termine e le modalità per l'invio della documentazione richiesta.

Si precisa che la firma digitale equivale alla firma autografa apposta sul documento cartaceo e, quindi, la sua funzione è garantire autenticità, integrità e validità dell'atto. Per tale motivo, il documento privo di firma digitale – redatto in forma analogica ma comunque sottoscritto, corredato della copia della carta d'identità e trasformato in pdf, può ritenersi conforme al combinato disposto degli artt. 38, commi 1 e 2, 47, comma 1 del d.p.r. 445/2000 e 65, comma 1 lett. c) del d.lgs. 82/2005.

15.2 Documento di gara unico europeo

Il concorrente compila il DGUE di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche, compilando il modello presente sul Sistema, secondo quanto di seguito indicato.

Il DGUE presente sul Sistema, una volta compilato, dovrà essere scaricato, firmato digitalmente e

allegato all'interno della Busta Documentazione amministrativa.

Il modello disponibile sulla piattaforma è utilizzabile da parte del concorrente, della mandataria, della mandante e dell'ausiliaria.

Parte II – Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega sul Sistema:

1. DGUE, redatto compilando il modello presente sul Sistema, firmato dall'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;
2. dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1 del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
3. dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7 del Codice sottoscritta dall'ausiliaria con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;
4. originale o copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;
5. PASSOE dell'ausiliaria;

In caso di operatori economici ausiliari aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list"

6. dichiarazione dell'ausiliaria del possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del dm. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) oppure dichiarazione dell'ausiliaria di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi de l'art. 1 comma 3 del D.M. 1412.2010 con allegata copia dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero.

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dal punto 6 del presente disciplinare (Sez. A-B-C-D).

Parte IV – Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione barrando direttamente la sezione «α» ovvero compilando quanto segue:

- a) la sezione A per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale di cui par. 7.1 del presente disciplinare.
- b) la sezione C per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità professionale e tecnica di cui al par. 7.3 del presente disciplinare.

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

15.3 Dichiarazioni integrative e documentazione a corredo

15.3.1 Dichiarazioni integrative

Con la Domanda di partecipazione di cui all'Allegato 2, ciascun concorrente rende le dichiarazioni integrative ivi contenute.

15.3.2 Documentazione a corredo

Il concorrente, oltre al DGUE e all'Allegato 2 Domanda di partecipazione con dichiarazioni integrative, allega sul Sistema i seguenti documenti:

1. PASSOE di cui all'art. 2, comma 3 lett. b) della delibera ANAC n. 158/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria;
2. garanzia provvisoria con allegata dichiarazione di impegno di un fideiussore di cui all'art. 93, comma 8 del Codice;
3. certificazione di cui all'art. 93, comma 7 del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della garanzia (per gli operatori economici che presentano la garanzia provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Codice);
4. ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC;
5. attestazione di avvenuto pagamento dell'imposta di bollo, utilizzando l'Allegato 6 – Modulo per attestazione pagamento imposta di bollo. Si specifica che il bollo può essere assolto nelle seguenti modalità:
 - applicando e annullando il contrassegno telematico sul modulo, all'interno del riquadro "Spazio per l'apposizione del contrassegno telematico" dell'Allegato 6 – Modulo per attestazione pagamento imposta di bollo con specifica dichiarazione in calce del numero identificativo e la data dello stesso;
 - virtualmente, ai sensi del Decreto del Ministero delle Economie e delle Finanze del 28 dicembre 2018 pubblicato su G.U. n. 5 del 7 gennaio 2019 (si veda, in merito, la Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 42/E del 9/04/2019), previa autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate al soggetto che ne ha fatto richiesta, avendone i requisiti, ai sensi

dell'art. 15 del DPR 642/72. Ai fini dell'attestazione del pagamento, anche in questo caso può essere utilizzato il modello di cui all'Allegato 6;

6. eventuale procura, secondo quanto previsto al paragrafo 15.1.

15.3.3 Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo sono sottoscritte secondo le modalità di cui al punto 15.1.

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia scansionata del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice, le parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- copia scansionata dell'atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE con indicazione del soggetto designato quale capofila.
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice, le parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione attestante:
 - a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48, comma 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
 - c. dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice, le parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia scansionata del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione che indichi le parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia scansionata del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto

di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;

- dichiarazione che indichi le parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo:

- **in caso di RTI costituito:** copia scansionata del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti della fornitura, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
- **in caso di RTI costituendo:** copia scansionata del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
 - a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
 - c. le parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

16. CONTENUTO DELLA BUSTA TECNICA

La busta "Offerta tecnica" contiene i seguenti documenti, da allegare sul Sistema secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma STELLA accessibili dal sito <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-e-guide/>:

- I. relazione tecnica contenuta preferibilmente in 20 pagine contenente, tra l'altro;
 - a. la dichiarazione di rispondenza a tutti i requisiti minimi elencati nel Capitolato Tecnico;
 - b. dichiarazione attestante la conformità alle norme tecniche indicate nel Capitolato Tecnico all'art. 2 e vigenti al momento della consegna dell'offerta; in alternativa, dichiarazione attestante quali norme tecniche non si intendono rispettate e la relativa motivazione;

c. tutte le altre informazioni ritenute utili ai fini dell'attribuzione del punteggio tecnico

La relazione e la sintesi devono essere redatte con riferimento ai criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo punto 18.1 e secondo l'ordine ivi elencato;

- II. scheda tecnica delle apparecchiature offerte completo di codice e nome commerciale e degli accessori e layout di installazione;
- III. apposita dichiarazione del produttore attestante il possesso della marcatura CE in vigore ovvero copia del certificato CE del dispositivo;
- IV. documento riepilogativo - Allegato 1B, per ogni voce della tabella dei criteri di valutazione di merito tecnico, che riporti
 - a. elemento oggetto di valutazione per singolo criterio di cui all'Allegato 1A;
 - b. specifica sezione e pagina della scheda tecnica/documento allegato che documenti l'elemento offerto dal concorrente e oggetto di valutazione redatta secondo lo schema;
- V. eventuale relazione "Segreti tecnici e commerciali" di cui al successivo punto 16.1.

Al momento della presentazione dell'offerta tecnica sul Sistema, il concorrente dovrà allegare nei campi obbligatori i relativi documenti.

L'offerta tecnica deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore.

Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al punto 15.1.

Fatta eccezione per le attestazioni relative alle certificazioni di qualità, l'Offerta tecnica dovrà essere prodotta in lingua italiana. In caso di presentazione di documenti in lingua diversa da quella italiana, gli stessi dovranno essere accompagnati anche da una traduzione resa ai sensi del d.p.r. 445/2000.

L'offerta tecnica non potrà fare alcun riferimento a valori economici offerti, a pena di esclusione.

16.1 Segreti tecnici e commerciali

Il concorrente deve dichiarare quali informazioni fornite, inerenti all'offerta presentata, costituiscano segreti tecnici e commerciali, pertanto coperte da riservatezza (ex art. 53 del Codice).

In base a quanto disposto dall'art. 53, comma 5 del Codice il diritto di accesso agli atti e ogni forma di divulgazione sono esclusi in relazione alle informazioni fornite dai concorrenti nell'ambito delle offerte che costituiscono, secondo motivata e comprovata dichiarazione del concorrente, segreti tecnici e commerciali.

A tal proposito si chiarisce che i segreti industriali e commerciali non devono essere semplicemente asseriti, ma devono essere effettivamente sussistenti e di ciò deve essere dato un principio di prova da parte del concorrente.

La ditta concorrente deve quindi allegare sul Sistema una dichiarazione in formato elettronico, firmata digitalmente e denominata "Segreti tecnici e commerciali" nella sezione "Offerta tecnica", contenente dettagli dell'offerta coperti da riservatezza, accompagnata da idonea documentazione che:

- argomenti in modo approfondito e congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta siano coperte da segreto;

- fornisca un “principio di prova” atto a dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.

La stazione appaltante:

- si riserva comunque di valutare la compatibilità dell’istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati;
- si riserva di imporre alle ditte concorrenti condizioni intese a proteggere il carattere di riservatezza delle informazioni rese disponibili.
- non effettuerà ulteriori informative e procederà, su richiesta scritta del concorrente, entro 15 (quindici) giorni a comunicare quanto previsto dall’art. 76, comma 2 del Codice (fermo restando quanto previsto dal comma 4 del medesimo articolo).

17. CONTENUTO DELLA BUSTA ECONOMICA

La busta Offerta economica contiene, **a pena di esclusione**, l’offerta economica del concorrente ed è predisposta direttamente sul Sistema secondo le modalità esplicitate nelle guide per l’utilizzo della piattaforma accessibili dal sito <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-e-guide/>.

L’offerta economica deve contenere, **pena l’esclusione**:

- il prezzo unitario dell’apparecchiatura comprensivo di tutto quanto previsto nel Capitolato Tecnico e nell’offerta tecnica anche migliorativa, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.
- la stima dei costi aziendali relativi alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all’art. 95, comma 10 del Codice. Detti costi relativi alla sicurezza connessi con l’attività d’impresa dovranno risultare congrui rispetto all’entità e le caratteristiche delle prestazioni oggetto dell’appalto;
- la stima dei costi della manodopera, ai sensi dell’art. 95, comma 10 del Codice.

I prezzi offerti nonché il valore complessivo dell’offerta dovranno essere espressi con un numero di cifre decimali pari a 2.

Con la presentazione dell’offerta, in caso di aggiudicazione, il concorrente si obbliga irrevocabilmente nei confronti del committente ad eseguire la fornitura, in conformità a quanto indicato nell’Offerta economica. Gli oneri fiscali sono in conformità alle leggi vigenti.

L’aggiudicazione avviene sulla base del valore complessivo offerto che non può superare il valore posto a base di gara a **pena di esclusione**.

Con la presentazione dell’offerta, in caso di aggiudicazione, il concorrente si obbliga irrevocabilmente nei confronti del committente ad eseguire la fornitura, in conformità a quanto indicato nell’Offerta economica. Gli oneri fiscali sono in conformità alle leggi vigenti.

18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L’appalto è aggiudicato in base al criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell’art. 95, comma 2 del Codice.

La valutazione dell’offerta tecnica e dell’offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	<i>Massimo 70</i>
Offerta economica	<i>Massimo 30</i>
TOTALE	100

18.1 Criteri di valutazione dell'Offerta tecnica

Il punteggio dell'Offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nell'Allegato 1A al Capitolato Tecnico.

Ai sensi dell'art. 95, comma 8 del Codice, è prevista una soglia minima di sbarramento pari a 36 punti. Il concorrente sarà **escluso dalla gara** nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla predetta soglia.

18.2 Metodo per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale, è attribuito discrezionalmente da parte di ciascun Commissario un coefficiente sulla base dei seguenti livelli di valutazione:

- i punteggi identificati con la lettera "D" indicano i "Punteggi discrezionali", vale a dire attribuiti discrezionalmente da parte di ciascun Commissario sulla base dei seguenti livelli di valutazione, in funzione delle caratteristiche offerte tra quelli di seguito riportati: "ottimo", "distinto", "buono", "discreto", "sufficiente", "insufficiente". Ad ogni giudizio corrisponde l'attribuzione di una differente percentuale di punteggio massimo attribuibile e segnatamente: "ottimo=100%", "distinto=80%", "buono=60%", "discreto=40%", "sufficiente= 20%", "insufficiente= 0%";

Nella colonna "*Criterio di attribuzione punteggio*":

- i punteggi identificati con la lettera "Q" indicano i "Punteggi quantitativi", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito mediante applicazione di una formula matematica, che tiene conto dell'unità di misura indicata nella colonna "Unità di misura";
- i punteggi identificati con la lettera "T" indicano i "*Punteggi tabellari*", vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che sono attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

Per ciascun subcriterio, una volta che ciascun Commissario ha attribuito il coefficiente a ciascun concorrente, viene calcolata la media aritmetica dei coefficienti attribuiti, viene attribuito il valore 1 al coefficiente più elevato e vengono di conseguenza riparametrati tutti gli altri coefficienti. Il coefficiente medio sarà arrotondato alla seconda cifra decimale.

Quanto agli elementi cui è assegnato un punteggio tabellare, il relativo coefficiente è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta dell'elemento richiesto.

18.3 Metodo per il calcolo del punteggio dell'offerta economica

Il punteggio dell'offerta economica è calcolato tramite la seguente formula:

$$PE_i = (P_{min} / P_i) \times 30$$

Dove:

PE_i è il punteggio economico conseguito dal Concorrente i-esimo;
 P_i è il valore complessivo dell'offerta del Concorrente i-esimo;
 P_{min} è il valore complessivo dell'offerta più basso tra quelle valide presentate dai Concorrenti;
 30 è il punteggio massimo attribuibile alla singola offerta
 I valori così ottenuti saranno arrotondati alla seconda cifra decimale.

18.4 Metodo per il calcolo dei punteggi

La Commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e tabellari, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il metodo a punteggio assoluto.

Si precisa che il punteggio attribuito per ogni criterio sarà arrotondato alla seconda cifra decimale.

Il Punteggio Tecnico è dato dalla seguente formula:

$$PT_i = C_{1,i} \times P_1 + C_{2,i} \times P_2 + \dots + C_{n,i} \times P_n$$

dove

PT_i = punteggio tecnico concorrente i;

C_{1,i} = coefficiente criterio di valutazione 1, del concorrente i;

C_{2,i} = coefficiente criterio di valutazione 2, del concorrente i;

.....

C_{n,i} = coefficiente criterio di valutazione n, del concorrente i;

P₁ = Punteggio max criterio di valutazione 1;

P₂ = Punteggio max criterio di valutazione 2;

.....

P_n = Punteggio max criterio di valutazione n.

Non si procederà ad ulteriore riparametrazione.

I punteggi così ottenuti saranno successivamente sommati per determinare il Punteggio Tecnico PT_i.

Il punteggio così ottenuto sarà arrotondato alla seconda cifra decimale

La migliore offerta sarà determinata dal punteggio complessivo (P_{totale}) più alto, che sarà ottenuto sommando il "Punteggio Tecnico" (PT) ed il "Punteggio Economico" (PE):

$$P_{totale} = PT + PE.$$

19. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA E VERIFICA DELLA BUSTA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Le sedute pubbliche saranno effettuate attraverso il Sistema e ad esse potrà partecipare ogni concorrente collegandosi da remoto al sistema, tramite la propria infrastruttura informatica, secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma Sistema, accessibili dal sito

<http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/#> .

La prima seduta pubblica virtuale avrà luogo il giorno indicato al precedente punto 2.2.

La seduta virtuale sostituisce a tutti gli effetti la seduta pubblica “tradizionale”, in quanto la piattaforma consente ai concorrenti di assistere alle fasi di apertura delle buste telematiche con possibilità, in tempo reale, di poter mettere a verbale proprie richieste e osservazioni.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi con comunicazione mediante Sistema.

Parimenti le successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti mediante Sistema almeno due giorni prima della data fissata.

Il RUP procederà, nella prima seduta pubblica, a verificare la ricezione delle offerte collocate sul Sistema.

Successivamente il RUP procederà a:

- a) sbloccare la documentazione amministrativa allegata in fase di sottomissione dell’offerta;
- b) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- c) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 14;
- d) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte.

Ai sensi dell’art. 85, comma 5 primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13, del Codice, attraverso l’utilizzo del sistema AVCPass, reso disponibile dall’ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 158/2016.

20. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell’art. 77, comma 7 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 membri. In capo ai commissari non sussistono cause ostative alla nomina ai sensi dell’art. 77, comma 9 del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla Stazione Appaltante.

La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle Offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

La Stazione Appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione “Amministrazione trasparente” la composizione della Commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell’art. 29, comma 1 del Codice.

Trovano comunque applicazione le Linee Guida ANAC n. 5/2016 e ss.mm. e ii. nonché le ulteriori indicazioni che verranno eventualmente adottate dall’ANAC e/o dal legislatore.

21. APERTURA E VALUTAZIONE DELLE BUSTE TECNICHE ED ECONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa da parte del RUP, la

Commissione giudicatrice procederà, in seduta pubblica virtuale, all'apertura della busta contenente l'Offerta tecnica, all'acquisizione della stessa nonché alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate la Commissione procederà a valutare l'idoneità dei prodotti offerti e, dunque, la corrispondenza delle caratteristiche dei prodotti offerti con quanto richiesto nel Capitolato Tecnico, all'esame ed alla valutazione della campionatura e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.

La Commissione individuerà gli operatori che non hanno superato la soglia di sbarramento e li comunica al RUP che procederà ai sensi dell'art. 76, comma 5 lett. b) del Codice. La Commissione non procederà alla apertura dell'offerta economica dei predetti operatori.

Successivamente, in seduta pubblica virtuale, la Commissione esporrà i punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche, darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica virtuale successiva, la Commissione procederà allo sblocco e successiva acquisizione delle offerte economiche.

La stazione appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, comma 9 del Codice, dato dalla somma del punteggio tecnico e del punteggio economico.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio di merito economico.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, la Commissione giudicatrice procederà a richiedere ai concorrenti, tramite Sistema, offerta economica migliorativa da inviare entro il termine di 5 giorni dalla richiesta, parimenti tramite Sistema.

In successiva seduta pubblica virtuale, la Commissione giudicatrice procederà all'apertura delle offerte migliorative ovvero, in caso non pervengano offerte migliorative oppure pervengano offerte migliorative di eguale entità/valore, al sorteggio "automatico" mediante Sistema.

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3 del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione, chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato al successivo punto 22.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la Commissione, in seduta pubblica virtuale redige la graduatoria e procede ai sensi di quanto previsto al punto 23.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la Commissione provvede a comunicare al RUP i casi di esclusione da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste Documentazione amministrativa e Offerta tecnica;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3 lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la Commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della

Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

22. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3 del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della Commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenuta anomala.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, con il supporto della Commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi del seguente punto 23.

Il calcolo dell'anomalia dell'offerta è effettuato ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a tre. La stazione appaltante in ogni caso si riserva di valutare la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.

23. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra la Commissione giudicatrice – o il RUP, qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale – formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo al RUP tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5 Codice, sull'offerente cui la stazione appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.

Prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 85 comma 5 del Codice, richiede al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.

La stazione appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. La stazione appaltante aggudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-bis e 89 e dall'art. 92 comma 3 del d.lgs. n. 159/2011.

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9 del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata, all'aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

All'atto della stipulazione del contratto, **l'aggiudicatario** deve presentare apposita garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

Ai sensi dell'art. 32, comma 14 del Codice il contratto sarà stipulato in modalità elettronica in forma pubblica amministrativa.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110, comma 1 del Codice la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento della fornitura.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese relative alla stipulazione del contratto, tra cui marcatura temporale del relativo documento informatico, oneri fiscali quali imposte e tasse, comprese imposta di bollo e di registro.

Ai sensi dell'art. 105, comma 2 del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

L'affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3 lett. c-bis) del Codice.

24. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Roma, rimanendo espressamente

esclusa la compromissione in arbitri.

25. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) la stazione appaltante fornisce le seguenti informazioni in merito al trattamento dei dati personali.

La Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, per le finalità successivamente descritte, raccoglie e tratta le seguenti tipologie di dati:

- (i) Dati 'personali' (es. dati anagrafici, indirizzi di contatto, ecc.);
- (ii) Dati 'giudiziari', di cui all'art. 10 del Regolamento UE, relativi a condanne penali o a reati, il cui trattamento è effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa per permettere la partecipazione alla procedura di gara e l'eventuale aggiudicazione. Il trattamento dei dati giudiziari avviene sulla base dell'Autorizzazione al trattamento dei dati a carattere giudiziario da parte di privati, di enti pubblici economici e di soggetti pubblici, rilasciata dal Garante per la protezione dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della procedura di acquisizione di beni o servizi, o comunque raccolti dalla stazione appaltante a tale scopo, è finalizzato unicamente all'espletamento della predetta procedura, nonché delle attività ad essa correlate e conseguenti.

In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati potranno essere trattati anche in base ai criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Il conferimento dei dati richiesti dalla stazione appaltante è necessario, in base alla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica, per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità richiesti per la partecipazione alla procedura nel cui ambito i dati stessi sono acquisiti; pertanto, la loro mancata indicazione può precludere l'effettuazione della relativa istruttoria.

Potranno venire a conoscenza dei suddetti dati personali gli operatori della stazione appaltante individuati quali Incaricati del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

I dati raccolti potranno altresì essere conosciuti da:

- soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte della Commissione;
- soggetti terzi fornitori di servizi per Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, o comunque ad essa legati da rapporto contrattuale, unicamente per le finalità sopra descritte, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e comunque garantendo il medesimo livello di protezione;
- altre Amministrazioni pubbliche, cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia;
- legali incaricati per la tutela della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata in sede giudiziaria.

In ogni caso, operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, potranno essere effettuate dalla stazione appaltante nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE/2016/679 (GDPR).

In adempimento agli obblighi di legge in materia di trasparenza amministrativa, il concorrente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare siano pubblicati e diffusi tramite il sito internet www.ptvonline.it, Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e

Contratti.

I dati personali non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

I dati verranno conservati per un arco di tempo non superiore a quello necessario al raggiungimento delle finalità per i quali essi sono trattati.

Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dall'aggiudicazione definitiva per la stazione appaltante e dalla conclusione dell'esecuzione del contratto per l'Amministrazione contraente e comunque per un arco di tempo non superiore a quello necessario all'adempimento degli obblighi normativi.

A tal fine, anche mediante controlli periodici, verrà verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al perseguimento delle finalità sopra descritte. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

Nell'ambito della presente gara non è previsto alcun tipo di processo decisionale automatizzato.

In qualunque momento l'interessato può esercitare i diritti previsti dagli artt. 7 e da 15 a 22 del Regolamento UE/2016/679. In particolare, l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati e di conoscerne il contenuto, l'origine e le finalità del trattamento, di verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica, i destinatari cui i dati saranno comunicati, il periodo di conservazione degli stessi; ha altresì il diritto di chiedere la cancellazione o la limitazione al trattamento, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento ovvero revocare il trattamento. La relativa richiesta va rivolta alla Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, Viale Oxford 81 00133 Roma.

L'interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei Dati personali (www.garanteprivacy.it).

Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, Viale Oxford 81 00133 Roma.

L'esecuzione contrattuale comporta il trattamento di dati personali da parte dell'aggiudicatario rispetto al quale la Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata è Titolare del trattamento. Pertanto i rapporti tra Titolare del trattamento e l'aggiudicatario verranno regolati ai sensi dell'art. 28, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2016/679 del parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, pertanto, l'aggiudicatario sarà nominato Responsabile esterno del trattamento con atto di cui all'Allegato 7 al presente Disciplinare. Nel caso in cui sia ammesso il subappalto, si applicano altresì le disposizioni di cui ai paragrafi 2 e 4 del succitato articolo 28.

Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata

**Procedura aperta in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.,
espletata in modalità telematica, per l'affidamento della fornitura in acquisto e posa in opera di
n.1 mammografo digitale di altissima tecnologia per senologia, per le esigenze della
Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata**

**Capitolato Tecnico
Allegato 1 al Disciplinare di gara**

INDICE

ART. 1 OGGETTO	3
ART. 2 CONFORMITÀ A DISPOSIZIONI E NORME	3
ART. 3 CARATTERISTICHE TECNICHE MINIME.....	3
ART. 4 CONSEGNA, INSTALLAZIONE E COLLAUDO	7
ART. 5 ASSISTENZA TECNICA E MANUTENZIONE.....	7
ART. 6 FORMAZIONE	8
ART. 7 PERIODO DI PROVA	8
ART. 8 VARIAZIONE DELLA NORMATIVA	9
ART. 9 INADEMPIENZE, PENALITÀ E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	9
ART. 10 ULTERIORI PRESCRIZIONI.....	10
ART. 11 PAGAMENTI.....	10

ART. 1 OGGETTO

Il presente Capitolato Tecnico ha per oggetto l'affidamento della fornitura e posa in opera di n.1 mammografo digitale di altissima fascia tecnologica per Senologia viste le esigenze dell'UOC di Diagnostica per Immagini della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata.

Le caratteristiche tecniche minime del sistema oggetto della fornitura sono elencate dettagliatamente nel presente documento.

Il presente Capitolato descrive, inoltre, i servizi connessi alla fornitura del sistema di cui all'oggetto che si intendono prestati dall'Appaltatore unitamente alla fornitura medesima e per i quali, pertanto, il PTV non corrisponderà all'Appaltatore alcun ulteriore prezzo.

L'Appaltatore dovrà procedere ad eventuali allacciamenti e/o posizionamenti del sistema offerto.

Il prezzo totale proposto si intende per la fornitura e posa in opera del sistema in oggetto, nonché per l'assistenza tecnica full risk e di tutto quanto occorrente per il funzionamento del sistema, così come dettagliato nel seguito.

Nel caso in cui la descrizione del sistema identifichi un prodotto riconducibile, in modo univoco, ad un'Azienda produttrice, costituirà offerta valida ogni altro prodotto che presenti caratteristiche analoghe a quelle richieste ed equivalenza.

La Fornitura deve garantire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ❖ aumentare le capacità operative in termini di qualità, efficienza, produttività e rapidità in relazione ai percorsi clinici oncologici;
- ❖ implementazione dell'attuale parco tecnologico;
- ❖ ridurre al minimo i tempi di disservizio per guasto delle apparecchiature.

ART. 2 CONFORMITÀ A DISPOSIZIONI E NORME

Il sistema offerto (comprensivo di apparecchiatura e accessori) deve essere conforme alla legislazione vigente nazionale ed europea.

In particolare, i prodotti offerti devono essere conformi alla seguente norma tecnica armonizzata:

- ✓ Norma IEC EN 61010-1 (CEI 66-5) e ss.mm.ii. - Prescrizioni di sicurezza per apparecchi elettrici di misura, controllo e per utilizzo in laboratorio Parte 1: Prescrizioni generali.
- ✓ Eventuali norme tecniche particolari relative all'oggetto della fornitura.

Ove la conformità alle norme tecniche indicate non sia garantita, il concorrente deve indicare quali sono i punti delle norme tecniche non rispettate.

ART. 3 CARATTERISTICHE TECNICHE MINIME

L'oggetto dell'appalto ricomprende tutto quanto è necessario per una corretta operatività strumentale e per una completa esecuzione delle prestazioni.

Il sistema fornito dovrà essere conforme alle norme CE vigenti nazionali e comunitarie. Dovrà essere idoneo all'uso al quale è destinato ed all'utilizzo della strumentazione fornita e corrispondere alle caratteristiche minime descritte nel presente capitolato. Il sistema fornito dovrà, inoltre, essere conforme ad eventuali certificazioni pertinenti sulla qualità ed essere rispondente alle norme UNI.

La fornitura deve rispondere alle seguenti caratteristiche minime:

1	Mammografo innovativo che riflette il principio ALARA (As Low as Reasonably Achievable) con caratteristiche di realizzazione che diminuiscono la dose di esposizione dei pazienti ma allo stesso tempo garantiscono un'elevata qualità di immagine
2	Ricostruzione tridimensionale della mammella (tomosintesi)
3	Conversione digitale diretta (detettore digitale diretto a "flat field")
4	Sistema fornito di tutti i kit e accessori utili per il sicuro e corretto funzionamento secondo i requisiti a regola d'arte
GENERATORE e TUBO RADIOGENO	
5	Interfaccia semplice ed intuitiva per impostare i parametri di potenza, di corrente e di tensione
6	Generatore ad alte prestazioni e di potenza adeguata al fine di garantire un'elevata qualità di immagine garantendo, al contempo, un'elevata riduzione della dose di esposizione sia per l'acquisizione 2D che 3D
7	Tubo radiogeno di alta gamma dedicato agli esami della mammella e adatto anche a seni densi o giovanili con accorgimenti tecnologici per elevate riduzioni delle dosi di esposizione
8	Anodo rotante bi-angolare ad efficace dissipazione termica
9	Tecniche di lavoro manuali e automatiche sia in tomosintesi che in mammografia 2D
10	Doppia macchia focale: fuoco piccolo con dimensione da almeno 0,1 mm e fuoco grande con dimensione da almeno 0,3 mm
11	Scelta automatica della combinazione anodo filtro
12	Capacità d'accumulo dell'anodo di almeno 300 kHU
13	Dotato di esposimetro automatico (AEC) e suo sistema di controllo
14	Sistema di allarmi e spie di controllo a monitor e/o sul sistema del superamento delle soglie limite di dose di esposizione
15	Calcolo automatico della dose di esposizione
16	Visualizzazione e memorizzazione dei parametri di esposizione in base al "D.Lgs. 101/20 Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom"
STATIVO	
17	Stativo a colonna con arco isocentrico nella rotazione con movimento verticale e di rotazione motorizzati
18	Braccio motorizzato con proiezioni angolari preselezionabili automaticamente
19	Distanza fuoco-rilevatore (SID) non inferiore a 660 mm
20	Regolazione dell'altezza con range almeno da 71 cm a 140 cm
21	Range angolare di rotazione almeno da -155° a +180° per 2D
22	Adatto per pazienti disabili o con difficoltà motorie
23	Semplicità di attivazione dell'arresto manuale, con pulsante di arresto di emergenza almeno sulla colonna dello stativo
SISTEMA DI COMPRESSIONE	
24	Dispositivo di compressione automatico e/o manuale con controllo della pressione esercitata
25	Possibilità di selezionare modalità diverse di compressione
26	Display per la visualizzazione dei parametri di compressione e dello spessore della mammella compressa
27	Sistema di compressione regolabile mediante sistemi di ultima generazione che garantiscono almeno la decompressione automatica e rapida del seno post-esposizione
28	Dotato di rilascio di emergenza della compressione in caso di assenza dell'alimentazione elettrica

29	Dotato di tecnica di ingrandimento
30	Dotazione di un ampio kit di compressori
DETEETTORE E GRIGLIA ANTIDIFFUSIONE	
31	Tempi rapidi per pronto all'uso del detettore in seguito all'avvio del sistema
32	Detettore di ultima generazione di dimensioni non inferiori a circa 24 cm x 29 cm
33	Tecnologia digitale diretta con detettore allo stato solido
34	Dimensioni del pixel fisico non superiori a 100 µm
35	Range dinamico di acquisizione almeno da 14 bits
36	Selezione automatica e manuale del FOV (Field of View)
37	Fattore di ingrandimento (magnification stand) 1.5 e 1.8
38	Sistema automatico per ritrarre e/o reinserire la griglia antidiffusione oppure sistema con accorgimenti tecnologici che garantiscono la non visibilità della stessa nell'immagine senza la necessità di ritrarla
TOMOSINTESI	
39	Sistema performante sulla riduzione della dose in fase di acquisizione della tomosintesi 3D
40	Dotazione di funzionalità per l'esecuzione di proiezioni 2D e 3D in un'unica compressione
41	Dotazione di sistema per immagini 2D sintetizzate a partire dalle immagini di tomosintesi
42	Idoneo angolo di scansione per ottimizzare la risoluzione in profondità e ridotto numero di proiezioni con contenimento della dose, comunque non superiore a 25°
SISTEMA DI ACQUISIZIONE DELLE IMMAGINI	
43	Stazione di acquisizione ad elevata ergonomia e semplicità di utilizzo della consolle da parte dell'operatore (specificare le caratteristiche) e dotata di schermo anti-X per l'operatore
44	Monitor Full HD (2048x1536 pixels) con risoluzione non inferiore a 3 MP o tecnologia equivalente: <ul style="list-style-type: none"> - elevate performace sulla qualità immagine; - angolo di visione 178° ; - dimensioni pari ad almeno 27"; - montato sulla stazione di acquisizione.
45	Dotata di dispositivo UPS per salvaguardia dei dati in caso di assenza di alimentazione elettrica
46	Collegamento con qualsiasi stampante di rete e/o workstation ed interfacciamento con RIS/PACS aziendale.
47	Hard disk interno per il sistema con memoria ≥ 250GB e hard disk interno per l'archiviazione di bioimmagini ≥ 1TB
48	Gigabit Ethernet port, connessione DVI e interfaccia con stampante laser
49	Funzioni di windowing / level / zoom / pan e disponibilità di strumenti di misura sull'immagine
50	Presenza di algoritmo di ricostruzione con riduzione degli artefatti per la tomosintesi
51	Spessore massimo della slice inferiore a 2 mm
52	Formato immagini mammografiche DICOM MG, DICOM BTO e/o DICOM CT - Conformità completa allo standard DICOM 3.0 (modality worklist, store o storage, Query/Retrieve, Print, Storage Commitment, MPPS, RDSR)
53	Esportazione dati sia in formato PC compatibile sia formato DICOM.
54	Software di riduzione della dose
55	Presenza della cartella dosimetrica paziente integrabile con PACS aziendale
SISTEMA PER L'ESECUZIONE DI BIOPSIE STEREOTASSICHE	
56	Unità per l'esecuzione di esami di biopsia stereotassica tomo-guidata (3D)

57	Poltrona motorizzata convertibile in lettino per pazienti ipocollaboranti con laterali abbattibili, completa di meccanismo di bloccaggio delle ruote, dotata di poggiatesta/schienale alto che permetta di poggiare la testa, regolabile in altezza
58	Sistema progettato per garantire un elevato comfort per il paziente durante la procedura di biopsia stereotassica
59	Efficaci accorgimenti tecnologici utili per i movimenti e posizionamenti rapidi e precisi dell'ago per la biopsia
60	Ampio campo di biopsia
61	Il sistema deve poter utilizzare tutti dispositivi di biopsia disponibili in commercio
62	Tempi ridotti per le procedure di biopsia stereotassiche con tempo di esecuzione dichiarato al di sotto dei 15 minuti
63	Display per la visualizzazione dei parametri utili per la procedura di biopsia stereotassica
SISTEMA PER L'ESECUZIONE DI ESAMI CON MEZZO DI CONTRASTO	
64	Unità specifica per l'esecuzione della mammografia con tecnica a doppia energia con mezzo di Contrasto (CESM)
65	Sistema per l'esecuzione di biopsia sotto guida stereotassica in tomosintesi e sotto guida CESM
CONTROLLI DI QUALITA'	
66	Il mammografo deve essere fornito di fantocci/dispositivi necessari per l'effettuazione dei controlli di qualità dell'immagine
SERVIZI POST VENDITA	
67	Tempo di risoluzione dei guasti massimo di 16 ore lavorative previsto durante la manutenzione di tutti i dispositivi fornito con numero illimitato di interventi e con eventuali parti di ricambio necessarie comprese senza esclusioni
68	Durata minima della garanzia full risk 24 mesi
69	La garanzia si intende full risk, che copra indifferentemente guasti e danni di tutti i componenti del sistema, senza implicare alcun costo aggiuntivo per chiamata, manodopera e parti di ricambio per numero illimitato di interventi di manutenzione correttiva e per qualsiasi causa del guasto/danno, eccetto il caso di danno doloso dimostrabile
70	Esecuzione degli interventi di manutenzione preventiva riportati nel manuale d'uso redatto dal costruttore con protocollo di esecuzione allineato alle normative/linee guida vigenti
71	Tempo di consegna massimo di 150 giorni solari dalla data di aggiudicazione delle apparecchiature ed esecuzione delle regolari procedure tecniche di Collaudo ed Accettazione secondo le normative attualmente vigenti (compreso corso di formazione agli operatori)

Per la fornitura in oggetto l'operatore dovrà garantire:

- Trasporto della fornitura presso il PTV, consegna al piano ed installazione della strumentazione nei locali messi a disposizione, comprensiva degli allacciamenti alla rete di alimentazione elettrica, aria compressa e scarico;
- fornitura di tutti gli accessori anche se non indicati in offerta, necessari per il corretto e completo funzionamento del sistema offerto, nulla escluso, nonché in grado di garantire l'utilizzo del maggior numero di manipoli e turbine attualmente in uso e non ancora vetusti;
- servizio di assistenza tecnica effettuato secondo quanto richiesto nel presente documento;
- l'organizzazione in termine di numero di tecnici-specialistici presenti sul territorio regionale e nazionale dedicati ai servizi manutentivi;
- manutenzione preventiva e correttiva delle apparecchiature, inclusa la sostituzione delle parti di ricambio;
- corsi di formazione iniziale all'uso dei sistemi ed ulteriori corsi che si rendessero necessari per approfondimenti al personale già formato o per la formazione di nuovi operatori sanitari e tecnici.

ART. 4 CONSEGNA, INSTALLAZIONE E COLLAUDO

Di seguito si specificano le fasi cui è suddiviso l'affidamento:

- **consegna della fornitura** - corrispondenti ai modelli aggiudicati in sede di gara è effettuata a cura e spese (trasporto, imballo, spese doganali) dell'Appaltatore. Unitamente alle apparecchiature da fornire con le caratteristiche tecnico - qualitative previste dal presente Capitolato e/o specificate nell'offerta, l'Appaltatore deve consegnare, al momento della fornitura, il manuale d'uso e di manutenzione in lingua italiana per ogni tipologia di apparecchiatura e relative certificazioni dei materiali marcati CE; deve, inoltre, fornire a proprie spese tutto il materiale (dispositivi, accessori e quant'altro occorra) necessario all'installazione dei sistemi;
- **installazione e collaudo** - devono essere effettuati da personale tecnico specializzato nel pieno rispetto delle norme CEI e della vigente normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro. Sarà obbligo dell'Appaltatore adottare tutte le cautele necessarie a garantire l'incolumità e la sicurezza degli addetti ai lavori, del personale del PTV e di terzi ed evitare danni a beni pubblici e privati. Sono a carico dell'Appaltatore le verifiche di sicurezza (secondo la norma EN 61010-1, CEI 62-148, e altre normative tecniche pertinenti eventualmente vigenti), i controlli di qualità prestazionali e funzionali; laddove richiesto e necessario, il personale tecnico specializzato dell'appaltatore dovrà eseguire l'interfacciamento/integrazione con i sistemi informatici, e tutti gli oneri dovranno essere a carico dello stesso.
L'appaltatore dovrà provvedere alla disinstallazione e allo smaltimento non conservativo dell'apparecchiatura attualmente presente nel locale indicato.

L'Appaltatore deve provvedere a proprie spese al ritiro e allo smaltimento di tutti gli imballi e/o contenitori necessari per la consegna e l'installazione dei dispositivi nella giornata dell'installazione dei dispositivi.

La consegna, installazione e collaudo delle apparecchiature dovranno avvenire tramite accordi tra l'Appaltatore, il Direttore dell'esecuzione del contratto individuato dalla Fondazione PTV ed il Servizio di Ingegneria Medica. Tutte le spese sostenute per la consegna, l'installazione e il collaudo si intendono in capo all'Appaltatore.

Si precisa che il regolare collaudo non esonera il fornitore da responsabilità per difetti e/o imperfezioni occulte che non siano emersi né durante il periodo di prova né al momento del collaudo definitivo dello stesso.

In caso di riscontrate irregolarità nel corso del collaudo il Servizio Ingegneria Medica, di concerto con il Direttore dell'esecuzione, concederanno all'Appaltatore un termine massimo per la risoluzione delle problematiche. A tale data le attività di collaudo saranno ripetute.

Nel caso in cui non si evidenziassero irregolarità, il collaudo verrà definito positivo e sarà redatto il certificato di collaudo firmato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto e dal Servizio Ingegneria Medica del PTV.

In caso di collaudo negativo, l'Appaltatore:

- dovrà provvedere alla disinstallazione ed al ritiro dei dispositivi a proprie spese. Nel caso in cui l'aggiudicatario non provveda nei tempi indicati al ritiro dei dispositivi, provvederà il PTV addebitando all'Appaltatore le relative spese sostenute per le fasi di disinstallazione e trasporto e consegna;
- dovrà rimborsare al PTV il maggior costo derivante dall'acquisizione della fornitura del servizio presso terzi ovvero al secondo classificato nella procedura per la somma eventualmente non coperta dal deposito cauzionale che verrà comunque trattenuto in caso di risoluzione del contratto.

Tempistica

Le operazioni di **consegna, installazione, collaudo e formazione** delle apparecchiature, dovranno avvenire **entro e non oltre 150 giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del contratto salvo diverso accordo scritto tra l'Appaltatore e il PTV.**

ART. 5 ASSISTENZA TECNICA E MANUTENZIONE

L'Appaltatore dovrà garantire un'assistenza tecnica full-risk, senza alcun onere aggiuntivo per il PTV, su tutte le apparecchiature o sistemi offerti (comprese le strumentazioni fornite a corredo e l'interfacciamento informatico). L'Appaltatore dovrà, inoltre, a proprie spese garantire l'esecuzione della manutenzione preventiva e del controllo

di funzionalità (eseguite almeno secondo la frequenza prevista dal fabbricante e riportata nel manuale d'uso e svolgendo almeno le attività previste dal fabbricante stesso), ordinaria e straordinaria.

Gli interventi tecnici di assistenza e manutenzione dovranno condurre al ripristino della totale funzionalità della strumentazione tramite risoluzione del guasto entro al massimo 16 (sedici) ore lavorative dalla richiesta di intervento, fatto salvo particolari necessità dichiarate dal Direttore dell'esecuzione.

L'Appaltatore dovrà assicurare la manutenzione preventiva e la manutenzione correttiva su chiamata e dovrà fornire annualmente il calendario delle manutenzioni programmate.

Tali impegni costituiscono parte integrante dell'offerta. L'Appaltatore si impegna, inoltre, al mantenimento in efficienza dell'apparecchiatura fornita per tutta la durata della garanzia. La richiesta di intervento tecnico potrà essere effettuata anche telefonicamente da parte del referente del Direttore dell'esecuzione o del referente dei reparti utilizzatori coinvolti.

L'Appaltatore dovrà fornire periodicamente al PTV i rapporti di lavoro relativi alle manutenzioni effettuate sulle apparecchiature di cui al presente Capitolato ed in particolare per tutta la durata del contratto di fornitura, l'Appaltatore dovrà inviare ogni 3 mesi al Servizio Tecnologie Biomedicali una relazione dettagliata sugli interventi di manutenzione preventiva e correttiva effettuati.

ART. 6 FORMAZIONE

È a carico dell'Appaltatore l'attività di formazione/aggiornamento del personale del PTV, da evidenziare nel progetto tecnico prodotto in sede di offerta. In particolare l'Appaltatore deve garantire:

- un piano di formazione ed affiancamento rivolto al personale del PTV per quanto concerne il corretto utilizzo degli strumenti (e relativi software applicativi), le avvertenze all'uso e la manutenzione ordinaria;
- un programma di corsi periodici di aggiornamento del personale nel corso della fornitura.

Il piano formativo che gli Operatori Economici dovranno allegare all'offerta dovrà contenere almeno le seguenti informazioni, per ognuna delle qualifiche professionali oggetto di addestramento:

- argomenti trattati;
- numero di ore totali previste per assicurare la formazione iniziale all'uso;
- numero massimo di partecipanti ad ogni sessione;
- modalità di valutazione dell'esito della sessione formativa.

La formazione iniziale del personale dovrà essere concordata con i referenti del PTV e dovrà essere programmata prima della fase di collaudo dei sistemi. La presenza di un programma e del calendario di formazione definitivo saranno verificati in fase di collaudo dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Il piano di formazione dovrà essere articolato e flessibile, in modo da coprire l'eventuale coincidenza delle installazioni con periodi di ferie.

L'Appaltatore dovrà attestare l'avvenuta formazione del personale mediante un documento in cui verranno riportati i nominativi degli operatori che hanno ricevuto l'istruzione e che sarà controfirmato dal referente dell'Appaltatore stesso.

Qualora, durante il periodo contrattuale, si rilevassero carenze formative o si verificasse la necessità di formare all'uso personale aggiuntivo, l'Appaltatore dovrà provvedere gratuitamente ad eseguire nuovi corsi di formazione.

Resta inteso che la formazione iniziale dovrà consistere in non meno di 7 giorni lavorativi da erogare a favore di tutti gli operatori individuati dal PTV presso la sede del PTV stesso.

ART. 7 PERIODO DI PROVA

Al termine del collaudo tecnico, inizierà un "periodo di prova" della durata massima di tre mesi, al fine di accertare l'effettiva rispondenza di quanto fornito al progetto presentato dall'Appaltatore ed al fine di verificare l'effettiva esecuzione del programma di formazione.

Il periodo di prova viene gestito dai referenti dei reparti utilizzatori e dal Servizio Ingegneria Medica.

Nel corso del periodo di prova, nel caso in cui i referenti del PTV riscontrino delle anomalie, possono

concordare con l'Appaltatore un ulteriore periodo di prova di massimo 1 mese entro il quale quest'ultima deve correggere, a proprie spese, le anomalie riscontrate. Nel caso in cui le anomalie riscontrate non siano correggibili o non risultino corrette nemmeno dopo l'estensione del periodo di prova, il PTV potrà procedere alla risoluzione del contratto, motivata da apposita relazione tecnica, senza che l'Appaltatore possa sollevare alcuna obiezione.

In tal caso, come nel caso di collaudo negativo, l'Appaltatore:

- ❖ dovrà proseguire nella fornitura fino alla data comunicata dal PTV: decorso tale termine, dovrà provvedere alla disinstallazione ed al ritiro dei dispositivi a proprie spese. Nel caso in cui l'Appaltatore non provveda nei tempi indicati al ritiro dei dispositivi, il PTV restituirà detti dispositivi a spese dell'Appaltatore, declinando ogni responsabilità per eventuali danni causati agli stessi nella fase di disinstallazione e trasporto;
- ❖ avrà diritto esclusivamente al pagamento delle prestazioni prodotte;
- ❖ dovrà rimborsare al PTV il maggior costo derivante dall'acquisizione della fornitura del servizio presso terzi per la somma eventualmente non coperta dal deposito cauzionale che verrà comunque trattenuto in caso di risoluzione del contratto.

Una volta risolto il contratto con l'Appaltatore, il PTV si riserva la facoltà di indire una nuova gara o di adire il secondo aggiudicatario che dovrà subentrare con le stesse modalità (compreso quindi il periodo di prova) e fino alla scadenza del contratto prevista. Il secondo aggiudicatario, quindi, resta impegnato a subentrare all'Appaltatore fino al termine del periodo di prova di quest'ultimo.

ART. 8 VARIAZIONE DELLA NORMATIVA

Qualora venga emanata una normativa specifica ovvero i Ministeri competenti arrivino ad un pronunciamento ufficiale sulle certificazioni necessarie di contenuto sostanzialmente diverso da quello espresso nel presente Capitolato ed in generale nella documentazione di gara, prima dell'aggiudicazione della presente procedura, l'aggiudicazione stessa verrà sospesa. Qualora venga emanata una normativa specifica ovvero i Ministeri competenti arrivino ad un pronunciamento ufficiale sulle certificazioni necessarie, di contenuto sostanzialmente diverso/in contrasto con quanto espresso nel presente Capitolato ed in generale nella documentazione di gara, nel corso della durata dei contratti di fornitura, il PTV si riserva, fatte le opportune valutazioni, il diritto di risolvere gli stessi contratti.

ART. 9 INADEMPIENZE, PENALITÀ E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Fatta salva la responsabilità dell'Appaltatore da inadempimento e il risarcimento del maggior danno ai sensi dell'art. 1382 c.c., il PTV ha facoltà di procedere ad applicazione delle seguenti penali:

Fatta salva la responsabilità dell'Appaltatore da inadempimento e il risarcimento del maggior danno ai sensi dell'art. 1382 c.c., l'Appaltatore sarà tenuto a corrispondere al PTV le seguenti penali:

- ❖ consegna, installazione, collaudo e messa in funzione dei dispositivi in tempi superiori a quelli stabiliti dal Capitolato tecnico ovvero rispetto a quelli migliorativi offerti nel tempogramma proposto: penale di € 200,00 per ogni giorno solare di ritardo per ogni dispositivo;
- ❖ non rispondenza degli interventi di manutenzione con quanto dichiarato in offerta: penale di € 200,00 per ogni episodio;
- ❖ mancata produzione delle relazioni trimestrali relative alle manutenzioni preventive programmate e correttive: penale di € 100,00 per ogni mancata relazione;
- ❖ ritardo negli interventi di manutenzione correttiva (verificato attraverso segnalazione da parte dei referenti delle U.O. o attraverso evidenza documentale): penale di € 250,00/giorno per i primi 2 giorni lavorativi di ritardo e di € 500,00/giorno a partire dal 3° giorno di ritardo, fino alla risoluzione del guasto;

- ❖ altri disservizi documentati: penale di importo variabile da € 50,00 a € 5.000,00 per ogni episodio da graduare su valutazione del Direttore dell'esecuzione del contratto in ragione della gravità, entità, frequenza del disservizio.

Qualora la frequenza (applicazione di n. 3 penali nell'anno solare relative al medesimo dispositivo) e/o la tipologia delle non conformità lo rendesse necessario, il PTV si riserva comunque la facoltà di risolvere anticipatamente il contratto, oltre all'applicazione delle penali.

L'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto del PTV a richiedere il risarcimento degli eventuali danni.

Secondo i principi generali, le penali saranno applicate solo nel caso in cui il ritardo o l'inadempimento siano imputabili all'Appaltatore.

Il PTV avrà diritto di procedere alla risoluzione del Contratto nel caso di applicazione, nel corso della durata del presente Contratto, di penali per un importo superiore al 10% dell'importo contrattuale, IVA esclusa.

L'applicazione della penale sarà preceduta da una rituale contestazione scritta della Stazione Appaltante verso l'Appaltatore, alla quale l'Appaltatore potrà replicare nei successivi 5 (cinque) giorni dalla ricezione.

Il PTV, per i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo, potrà, a sua insindacabile scelta, avvalersi della cauzione definitiva, senza bisogno di diffida o procedimento giudiziario ovvero compensare il credito con quanto dovuto all'Appaltatore a qualsiasi titolo, quindi anche per i corrispettivi maturati.

A tal fine, l'Appaltatore autorizza sin d'ora il PTV, ex art. 1252 c.c., a compensare le somme spettanti al PTV a titolo di penale con i crediti maturati dall'Appaltatore per i corrispettivi dovuti.

L'applicazione delle penali non esonera in alcun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale stessa.

ART. 10 ULTERIORI PRESCRIZIONI

L'Appaltatore dovrà stipulare una copertura assicurativa delle apparecchiature mediante regolare polizza contro i rischi di danneggiamento che esonerino il PTV da qualsiasi responsabilità per danni, incendio, furto, ecc. delle apparecchiature, con la sola esclusione del dolo e colpa grave.

ART. 11 PAGAMENTI

Il presente appalto prevede che il pagamento del corrispettivo dovuto all'Appaltatore sia commisurato in relazione all'offerta economica, calcolato in funzione del numero di procedure effettuate.

Si applica la "Disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, degli IRCCS Pubblici, dell'Azienda Ares 118 e della Fondazione Policlinico Tor Vergata", di cui a Decreto del Commissario ad Acta n. U00032 del 30/01/2017, da intendersi parte integrante e sostanziale del contratto.

Il Fornitore procede a fatturazione elettronica mediante il Sistema di Interscambio. Le fatture devono essere intestate Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata Viale Oxford 81 00133 ROMA - codice fiscale 97503840585 - partita IVA 10110821005, e recare indicazione del seguente C.U.F.: UFWUBS Fatturazione elettronica obbligatoria attraverso SdI - Sistema di Interscambio.

La fattura è da emettersi entro 30 (trenta giorni) dal ricevimento della documentazione comprovante la conclusione con esito positivo del collaudo di accettazione. Ai fini del pagamento la fattura deve risultare pienamente conforme al certificato di verifica.

Sul pagamento della fattura è operata la detrazione per gli importi eventualmente dovuti alla Fondazione a titolo di penale ovvero per ogni altro indennizzo o rimborso contrattualmente previsti.

Nessun corrispettivo è dovuto al Fornitore in caso di consegna di sistemi differenti da quelli aggiudicati oggetto del contratto.

È fatto divieto, anche in caso di ritardo nei pagamenti, di sospendere o interrompere le prestazioni previste dal contratto. In ogni caso di interruzione o sospensione anche parziali delle prestazioni contrattuali, il contratto è risolto di diritto e il Fornitore risponde direttamente degli eventuali danni causati alla Fondazione o a terzi.

Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata

Procedura aperta in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., espletata in modalità telematica, per l'affidamento della fornitura in acquisto e posa in opera di n.1 mammografo digitale di altissima tecnologia per senologia, per le esigenze della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata

ALLEGATO 1A.1

**PROTOCOLLO A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE CLINICA DELLE IMMAGINI DEI
MAMMOGRAFI CON TOMOSINTESI**

SOMMARIO

1. OGGETTO E SCOPO DEL DOCUMENTO	3
2. LEGENDA SIGLE IMPIEGATE NEL PROTOCOLLO (GLOSSARIO).....	3
3. INDICAZIONI PRELIMINARI/GENERALI	3
4. PRESENTAZIONE DELLE BIOIMMAGINI DA PARTE DEI CONCORRENTI	4
4.1 Selezione dei casi tipo	4
4.2 Predisposizione dei CD/DVD.....	6
4.3 Criteri di valutazione.....	7

OGGETTO E SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento descrive le caratteristiche e la tipologia delle bioimmagini ottenute dai mammografi con tomosintesi che ciascun concorrente sarà tenuto a presentare in offerta tecnica.

Per la redazione del protocollo di valutazione clinica delle immagini sono stati utilizzati e consultati i seguenti documenti di riferimento:

- ❖ Breast Imaging Reporting and Data System, 5th edition, 2013 (<http://www.acr.org/QualitySafety/Resources/BIRADS>);
- ❖ BI-RADS Contrast Enhanced Spectral Mammography (CESM) Supplement, 2022;
- ❖ European guidelines for quality assurance in breast cancer screening and diagnosis, 5th edition, 2013 (<http://www.euref.org/european-guidelines>).

LEGENDA SIGLE IMPIEGATE NEL PROTOCOLLO (GLOSSARIO)

2D, bidimensionale

BI-RADS, Breast Imaging Reporting and Data System

CESM, Contrast Enhanced Spectral Mammography

CC, cranio-caudale (proiezione mammografica)

DBT, digital breast tomosynthesis

MLO, medio-laterale obliqua (proiezione mammografica)

INDICAZIONI PRELIMINARI/GENERALI

La procedura qui definita mira a fornire una sequenza standard di immagini mammografiche 2D, DBT e CESM, tratte dalla pratica clinica o di screening presso strutture sanitarie (nazionali o, in caso di indisponibilità, estere) che hanno installato apparecchiature della stessa marca e dello stesso modello di quelle offerte in gara dai concorrenti. Ciascun concorrente presenterà, secondo le indicazioni e i criteri di scelta della casistica definiti nel presente documento, le immagini ritenute più rappresentative della qualità ottenibile con il mammografo con tomosintesi della stessa marca e dello stesso modello offerto in gara. Le bioimmagini dovranno essere presentate in funzione dell'angolo di scansione individuato e dichiarato dal concorrente nell'Offerta Tecnica, quale miglior compromesso per qualità immagine, tempi di esecuzione esame, dose erogata alla paziente.

PRESENTAZIONE DELLE BIOIMMAGINI DA PARTE DEI CONCORRENTI

Selezione dei casi tipo

I concorrenti dovranno presentare in Offerta Tecnica, bioimmagini monolaterali di pazienti reali, con spessore della mammella non inferiore a 3 centimetri, per le classi di densità C o D, definite dall'American College of Radiology (BI-RADS, 5th edition, 2013), per un totale di 11 (undici) casi tipo.

Tabella 1 – Classi di densità BI-RADS

Classe di densità della mammella		
A	<i>The breasts are almost entirely fatty</i>	(mammelle quasi interamente adipose)
B	<i>There are scattered areas of fibroglandular density</i>	(mammelle contenenti aree fibrogliandolari sparse)
C	<i>The breasts are heterogeneously dense, which may obscure small masses</i>	(mammelle eterogeneamente dense, con possibile mascheramento di piccole masse)
D	<i>The breasts are extremely dense, which lowers the sensitivity of mammography</i>	(mammelle estremamente dense, con riduzione della sensibilità della mammografia)

Si precisa che, la mancata presentazione di uno o più casi, non consentendo la valutazione delle immagini da parte della commissione, determinerà la conseguente mancata attribuzione del relativo punteggio tecnico discrezionale.

Ciascun concorrente dovrà selezionare gli 11 (undici) casi tipo sulla base delle seguenti categorie diagnostiche:

- 1 caso con uno o più reperti benigni (categoria diagnostica BI-RADS 2) in classi di densità C o D (slice di Tomosintesi + 2D sintetica);
- 2 casi con lesioni (categorie diagnostiche BI-RADS 3 o 4 o 5) con "Addensamento Asimmetrico" in classi di densità C o D (1 caso 2D e 1 caso 3D + 2D sintetica non necessariamente riferiti alla medesima paziente);
- 2 casi con lesioni (categorie diagnostiche BI-RADS 3 o 4 o 5) con "Microcalcificazioni" in classi di densità C o D (1 caso 2D e 1 caso 3D + 2D sintetica non necessariamente riferiti alla medesima paziente);
- 2 casi con lesioni (categorie diagnostiche BI-RADS 3 o 4 o 5) con "Opacità" in classi di densità C o D (1 caso 2D e 1 caso 3D + 2D sintetica non necessariamente riferiti alla medesima paziente);
- 2 casi con lesioni (categorie diagnostiche BI-RADS 3 o 4 o 5) con "Distorsione Architetturale" in classi di densità C o D (1 caso 2D e 1 caso 3D + 2D sintetica non necessariamente riferiti alla medesima paziente);
- 2 casi eseguiti con tecnica CESM e individuati come esami a corredo di due tra i casi sopraelencati con "Microcalcificazioni" e con "Distorsione Architetturale" effettuati in Tomosintesi. Le immagini CESM da presentare dovranno essere quelle in bassa energia e quella ricombinata (sottratta).

Lo schema riepilogativo di quanto sopra esposto è rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 2 – Schema riepilogativo per la selezione dei casi “tipo”

Categoria diagnostica	ID CASO	Tipologia casi monolaterali	Bioimmagini	Classe densità
BI-RADS 2	CASO 1	Casi con uno o più reperti benigni	Tomosintesi + 2D sintetica	C o D
BI-RADS 3 o BI-RADS 4 o BI-RADS 5	CASO 2	Casi con lesioni	Addensamento Asimmetrico	2D
	CASO 3		Addensamento Asimmetrico	Tomosintesi + 2D sintetica
	CASO 4		Microcalcificazioni	2D
	CASO 5		Microcalcificazioni	Tomosintesi + 2D sintetica
	CASO 6		Opacità	2D
	CASO 7		Opacità	Tomosintesi + 2D sintetica
	CASO 8		Distorsione architettrale	2D
	CASO 9		Distorsione architettrale	Tomosintesi + 2D sintetica
	CASO 10		Microcalcificazioni del CASO 5	CESM (Bassa Energia + ricombinata)
	CASO 11		Distorsione architettrale del CASO 9	CESM (Bassa Energia + ricombinata)

Dovranno essere presentate, salvate su un CD/DVD non riscrivibile come meglio specificato nel presente documento, le seguenti tipologie di **bioimmagini monolaterali** (con scelta libera tra lato destro o lato sinistro):

1. Per i casi 2D: Immagini mammografiche 2D originali, in proiezione sia cranio-caudale (CC), sia mediolaterale obliqua (MLO), per un totale di 2 (due) immagini;

2. **Per i casi di Tomosintesi + 2D sintetica: *Slice* di tomosintesi relative a tutto il volume ricostruito**, per ciascuna delle due proiezioni, sia cranio-caudale (CC), sia medio-laterale obliqua (MLO), per un totale di immagini il cui numero potrà essere variabile in funzione dell'apparecchiatura offerta e in dipendenza dello spessore della mammella dei casi presentati da ciascun concorrente, e **Immagine mammografica 2D sintetica/ricostruita**, nelle medesime proiezioni CC e MLO, **per un totale di 2 (due) immagini**;
3. **Per i casi di CESM: Immagini mammografiche acquisite a bassa energia ed Immagini ricombinate** sia in proiezione cranio-caudale (CC) che in proiezione medio-laterale obliqua (MLO), **per un totale di 4 (quattro) immagini**.

La richiesta di casi monolaterali tiene conto del fatto che la DBT è adottata come tecnica di screening solo in alcune strutture sanitarie e nel quadro di studi pilota mentre è diffuso il suo utilizzo nella pratica clinica per le donne sintomatiche e come approfondimento al secondo livello dello screening. In tal modo si facilita la raccolta dei casi e si ottiene un più ampio spettro di quadri normali e patologici, senza eccedere nella richiesta di immagini. **Non è ammessa la presentazione di ciascuno dei lati della stessa donna come caso diverso.**

Le bioimmagini dovranno essere tratte da casi selezionati tra quelli già acquisiti nella pratica clinica o di screening in data antecedente a quella di presentazione delle offerte. Con riferimento alle bioimmagini 2D sintetiche, la data di generazione di queste ultime può essere successiva alla data di effettuazione dell'esame di tomosintesi da cui esse sono generate.

Ciascun concorrente autocertificherà che le categorie diagnostiche e le classi di densità delle bioimmagini selezionate sono state individuate sulla base di un referto medico.

La Commissione giudicatrice a conclusione dei lavori si riserva eventuale verifica a campione, sia con riferimento alle categorie diagnostiche, sia con riferimento alla marca e al modello dell'apparecchiatura da cui sono stati eseguiti gli esami dei casi "tipo" presentati in offerta tecnica, nei confronti dei concorrenti risultati provvisori aggiudicatari della fornitura. L'eventuale discordanza di quanto autodichiarato dai concorrenti rispetto a quanto verificato dalla Commissione, determinerà la mancata attribuzione del relativo punteggio tecnico.

Le bioimmagini selezionate da ciascun concorrente devono essere state acquisite secondo condizioni di esposizione in accordo con la *good clinical practice*, ovvero nel rispetto delle raccomandazioni dosimetriche definite dalle *European guidelines for quality assurance in breast cancer screening and diagnosis, 5th edition, 2013*, applicate sia all'acquisizione 2D, sia all'acquisizione DBT.

I concorrenti dovranno fornire immagini il più possibile aderenti ai criteri di qualità internazionalmente noti per quanto attiene al posizionamento delle mammelle (visibilità del pettorale in CC; capezzolo in linea sia in CC che in MLO; posizione del pettorale in MLO; visibilità e apertura della piega inframammaria in MLO; assenza di pieghe cutanee; etc.).

Pre-disposizione dei CD/DVD

Le bioimmagini dovranno essere salvate dal concorrente in CD o DVD non riscrivibili in formato DICOM, secondo l'ordine progressivo illustrato al paragrafo 4.1, anonimizzate esclusivamente rispetto alle informazioni attinenti all'anagrafica paziente (per salvaguardare la privacy delle pazienti) e denominate come Caso 1, Caso 2, [...] Caso 11.

Sarà cura e onere del concorrente verificare la corretta masterizzazione delle Bioimmagini del CD/DVD presentato in offerta. La mancata presentazione/illeggibilità di uno o più casi, non consentendo la valutazione

delle immagini da parte della commissione, determinerà la conseguente mancata attribuzione del relativo punteggio tecnico alle immagini dei casi mancanti/non leggibili.

A comprova delle modalità di esposizione i concorrenti dovranno inoltre produrre, unitamente alle bioimmagini, anche il report di dose strutturato DICOM associato a ciascun esame o altro tag DICOM come da DICOM conformance Statement della relativa apparecchiatura.

Si precisa che la Commissione di gara si riserva la possibilità, per ciascun caso tipo, di verificare che i valori di dose ghiandolare media siano in accordo con le sopracitate raccomandazioni dosimetriche definite dalle European guidelines for quality assurance in breast cancer screening and diagnosis, 5th edition, 2013.

Criteria di valutazione

Valutazione delle immagini mammografiche 2D originali

Sarà valutata la qualità delle immagini mammografiche 2D originali, fornite da ciascun concorrente in proiezione cranio-caudale (CC) e medio-laterale obliqua (MLO), nonché i livelli di dose registrati nei Report di dose associati alle immagini.

Tabella 3 – Elementi di valutazione delle immagini 2D originali

Elementi di valutazione immagini 2D originali

La valutazione delle immagini sarà riferita alle caratteristiche intrinseche dell'immagine a prescindere da eventuali difetti di posizionamento. La valutazione delle immagini terrà conto dei seguenti aspetti:

- *contrasto tra cute, tessuto adiposo sottocutaneo, ghiandola mammaria e tessuto muscolare;*
 - *rilevabilità delle calcificazioni;*
 - *contrasto tra lesioni nodulari e tessuto circostante;*
 - *rilevabilità delle spicole di lesioni focali;*
 - *rilevabilità delle distorsioni parenchimali;*
 - *rilevabilità di linfonodi intramammary e di linfonodi ascellari, normali e patologici.*
-

Valutazione delle immagini mammografiche 2D sintetiche

Sarà valutata la qualità delle immagini mammografiche 2D sintetiche/ricostruite, fornite da ciascun concorrente in proiezione cranio-caudale (CC) e medio-laterale obliqua (MLO).

Tabella 4 – Elementi di valutazione delle immagini 2D sintetiche/ricostruite

Elementi di valutazione immagini 2D sintetiche/ricostruite

La valutazione delle immagini sarà riferita alle caratteristiche intrinseche dell'immagine a prescindere da eventuali difetti di posizionamento. La valutazione delle immagini terrà conto dei seguenti aspetti:

- *contrasto tra cute, tessuto adiposo sottocutaneo, ghiandola mammaria e tessuto muscolare;*
 - *rilevabilità delle calcificazioni;*
 - *contrasto tra lesioni nodulari e tessuto circostante;*
-

-
- *rilevabilità delle spicole di lesioni focali;*
 - *rilevabilità delle distorsioni parenchimali;*
 - *rilevabilità di linfonodi intramammari e di linfonodi ascellari, normali e patologici.*
-

Valutazione delle slice di Tomosintesi

Sarà valutata la qualità delle slice di tomosintesi fornite da ciascun concorrente e relative a tutto il volume ricostruito, per ciascuna delle due proiezioni, cranio-caudale (CC) e medio-laterale obliqua (MLO), nonché i livelli di dose registrati nei Report di dose associati alle immagini.

Tabella 5 – Elementi di valutazione delle slice di tomosintesi

Elementi di valutazione slice di tomosintesi

La valutazione delle immagini sarà riferita alle caratteristiche intrinseche dell'immagine a prescindere da eventuali difetti di posizionamento. La valutazione delle immagini terrà conto dei seguenti aspetti:

- *contrasto tra cute, tessuto adiposo sottocutaneo, ghiandola mammaria e tessuto muscolare;*
 - *rilevabilità delle calcificazioni;*
 - *contrasto tra lesioni nodulari e tessuto circostante;*
 - *rilevabilità delle spicole di lesioni focali;*
 - *rilevabilità delle distorsioni parenchimali;*
 - *rilevabilità di linfonodi intramammari e di linfonodi ascellari, normali e patologici.*
-

Valutazione delle immagini CESM

Sarà valutata la qualità delle immagini CESM, a bassa energia e ricombinata, fornite da ciascun concorrente in proiezione cranio-caudale (CC) e medio-laterale obliqua (MLO).

Tabella 6 – Elementi di valutazione delle bioimmagini CESM

Elementi di valutazione delle immagini CESM

La valutazione delle immagini sarà riferita alle caratteristiche intrinseche dell'immagine a prescindere da eventuali difetti di posizionamento. La valutazione delle immagini a bassa energia terrà conto dei seguenti aspetti:

- *contrasto tra cute, tessuto adiposo sottocutaneo, ghiandola mammaria e tessuto muscolare;*
- *rilevabilità delle calcificazioni;*
- *contrasto tra lesioni nodulari e tessuto circostante;*
- *rilevabilità delle spicole di lesioni focali;*
- *rilevabilità delle distorsioni parenchimali;*
- *rilevabilità di linfonodi intramammari e di linfonodi ascellari, normali e patologici.*

La valutazione delle immagini ricombinate terrà conto dei seguenti aspetti:

- *contrasto tra tessuto sano ed area di impregnazione contrastografica*
 - *rilevabilità dell'area di impregnazione contrastografica*
-

11. 1A P. 1

1	Ergonomia e comfort	Design e ergonomia dell'intero sistema, al fine di assicurare il massimo comfort per il paziente in tutte le metodiche di mammografia richieste come requisiti minimi di gara (ad esempio, 2D, 3D, biopsia stereotassica in tomosintesi, C-ESM e biopsia stereotassica con guida C-ESM)	3	Qualitativo	Discrezionale
2	Sistema di riduzione della dose	Mammografo innovativo che riflette il principio ALARA (As Low as Reasonably Achievable) con caratteristiche di realizzazione hardware e/o software che diminuiscono la dose di esposizione dei pazienti, ma allo stesso tempo garantiscono un'elevata accuratezza diagnostica e prestazioni diagnostiche di notevole qualità d'immagine	3	Qualitativo	Discrezionale
3	Calibrazione	Sistema che non richiede una calibrazione giornaliera dichiarata su scheda tecnica	2	SI/NO	SI -> Pmax NO -> 0
GENERATORE E TUBO RADIOGENO					
4	Caratteristiche tecniche	Generatore e tubo radiogeno ad alte prestazioni e progettato con accorgimenti tecnologici di ultima generazione, atti a garantire sia una potenza adeguata per un'elevata qualità contrastografica di immagine che, al contempo, un'elevata riduzione della dose di esposizione sia in acquisizione 2D che in tomosintesi	3	Qualitativo	Discrezionale
5	Esposimetro	Tipologia e caratteristiche dei sistemi di controllo e monitoraggio dell'esposizione	1	Qualitativo	Discrezionale
6	Doppia Pista	Doppia pista: due anodi con materiali diversificati per efficace gestione e riduzione della dose erogata al paziente in base alla tipologia di seno, più o meno denso	3	SI/NO	SI -> Pmax NO -> 0
STATIVO					
7	Controllo	Sistema motorizzato per il movimento dello stativo e dell'arco che garantisce la semplicità di utilizzo	1	Qualitativo	Discrezionale
8	Distanza detettore-centro rotazione	Distanza tra detettore e centro di rotazione	1	mm	$Pn = (Vmin / Vi-esimo) * Pmax$
9	N° pulsanti di arresto	Numero totale di pulsanti di arresto di emergenza disponibili sul sistema (colonna dello stativo, arco, consolle di acquisizione immagini) per una maggiore sicurezza del paziente	2	Numerosità	Vi-esimo = 2 -> P = 0,5 Vi-esimo = 3 -> P = 1 Vi-esimo ≥ 4 -> P = Pmax
SISTEMA DI COMPRESSIONE					
10	Sistema di compressione	Sistema di controllo della pressione esercitata (tipologia e modalità, regolazione della pressione, metodo di decompressione, etc.)	1	Qualitativo	Discrezionale
11	Velocità di compressione	Numero di velocità di compressione selezionabili maggiore di 2	2	SI/NO	SI -> Pmax NO -> 0
12	Sicurezza	Sistemi che garantiscono elevati standard di sicurezza durante la fase di compressione, ad esempio, blocco del movimento del gantry durante la compressione, possibilità di attivare la decompressione automatica dopo l'esposizione a raggio, etc.	2	Qualitativo	Discrezionale
13	Compressione	Qualità e versatilità del kit di compressioni in dotazione (specificare le tipologie)	1	Qualitativo	Discrezionale
14	Piatto riscaldato	Piatto riscaldato per maggior comfort del paziente	2	SI/NO	SI -> Pmax NO -> 0
DETETTORE E GRIGLIA ANTIDIFFUSIONE					
15	DQE	Valore di DQE per immagini 3D con 0,5 lp./mm	1	%	$Pn = (Vi-esimo / Vmax) * Pmax$
16	Tempi di Visualizzazione	Tempo tra l'esposizione e la visualizzazione delle immagini per l'acquisizione 2D	1	sec	$Pn = (Vmin / Vi-esimo) * Pmax$
17	Contrasto	Valore di contrasto	2	Qualitativo	Discrezionale
18	Griglia antidiffusione	Accorgimenti tecnologici che garantiscono la non visibilità della struttura della griglia nell'immagine, evitando così di doverla ritrarre durante la specifica acquisizione	2	Qualitativo	Discrezionale

e

2D e TOMOSINTESI					
19	Tomosintesi	Stato dell'arte della tomosintesi, descrivendo gli accorgimenti tecnologici finalizzati alla riduzione della dose di esposizione che possano garantire che la dose di esposizione durante l'acquisizione della tomosintesi sia pressoché equivalente alla dose di una standard acquisizione 2D svolta su stesso campo di vista (indicare i riferimenti su scheda tecnica e la letteratura scientifica di riferimento)	4	Qualitativo	Discrezionale
20	2D sintetica	Valutazione del sistema per la ricostruzione di immagini 2D sintetizzate a partire dalle immagini di tomosintesi	1	Qualitativo	Discrezionale
21	Tempi di ricostruzione 3D	Tempo di ricostruzione di tutte le slice della tomosintesi cranio-caudale (CC) per 50 mm di PMMA sulla stazione di acquisizione misurato dall'ultima esposizione (sec)	1	sec	$P_n = (V_{min} / V_{i-esimo}) * P_{max}$
22	Tempo di acquisizione 3D	Tempo massimo di acquisizione di una scansione completa di tomosintesi dalla prima all'ultima esposizione per uno spessore di PMMA di 50 mm	1	sec	$P_n = (V_{min} / V_{i-esimo}) * P_{max}$
SISTEMA DI ACQUISIZIONE DELLE IMMAGINI					
23	Funzionalità	Funzionalità della console e programmabilità, personalizzazione dei protocolli di acquisizione	1	Qualitativo	Discrezionale
24	Memoria AWS	Capacità di archiviazione	0,5	TB	$P_n = (V_{i-esimo} - V_{max}) * P_{max}$
25	Esportazione dati	Modalità di esportazione dei dati (specificare)	0,5	Qualitativo	Discrezionale
26	Elaborazione immagini	Pacchetti software per l'elaborazione delle immagini formi (specificare)	2	Qualitativo	Discrezionale
SISTEMA PER L'ESECUZIONE DI BIOPSIE STEREOTASSICHE					
27	Sistema per biopsie stereotassiche in tomosintesi	Valutazione della tecnologia e della modalità di esecuzione della stereotassi in tomosintesi nonché dell'ergonomia del sistema e del flusso di lavoro per l'esecuzione di procedure biotiche sotto guida stereotassica	3	Qualitativo	Discrezionale
28	Display	Caratteristiche del display per la visualizzazione ed impostazione dei parametri essenziali alla procedura di biopsia stereotassica	1	Qualitativo	Discrezionale
29	Usabilità	Sistema robotizzato per movimenti e posizionamenti automatizzati necessari per il corretto posizionamento dell'ago, con il supporto dello specifico display accessorio	2,5	Qualitativo	Discrezionale
30	Sicurezza	Sistema di arresto in automatico del braccio correlato ai movimenti robotizzati che assicura che l'ago si fermi quando è stato raggiunto il punto bersaglio	1,5	SI, NO	SI > P _{max} NO > 0
SISTEMA PER L'ESECUZIONE DI ESAMI CON MEZZO DI CONTRASTO					
31	Sistema per esami CESM	Valutazione del sistema per l'acquisizione di esami con tecnica CESM, in termini di tecnologia, modalità di esecuzione nonché di ergonomia e efficienza del flusso di lavoro	3	Qualitativo	Discrezionale
32	Biopsia sotto guida CESM	Caratteristiche del sistema per l'esecuzione di biopsia sotto guida CESM	2	Qualitativo	Discrezionale
VALUTAZIONE TECNICA DELLE IMMAGINI					
33	Valutazione Brommagini	Risultati della valutazione tecnica delle immagini radiologiche consegnate su CD secondo quanto previsto dall'Allegato A	6	Qualitativo	Discrezionale
SERVIZI POST-VENDITA					
34	Formazione del personale	Modalità e tempi proposti	2	Qualitativo	Discrezionale
35	Tempo di risoluzione	Tempo di risoluzione massimo previsto rispetto ai requisiti minimi durante le manutenzioni correttive con numero illimitato di interventi e con eventuali parti di ricambio necessarie comprese senza esclusioni	1	Ore lavorative	$P_n = (V_{min} / V_{i-esimo}) * P_{max}$
36	Tempi di consegna	Tempi di consegna a seguito di ricezione dell'ordine	2	Giorni solari	$P_n = (V_{min} / V_{i-esimo}) * P_{max}$
37	Garanzia	Garanzia FULL RISK oltre quanto previsto nelle minime	2	mesi	$P_n = (V_{i-esimo} / V_{max}) * P_{max}$
TOTALE DEI PUNTEGGI			70		

Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata

**Procedura aperta in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.,
espletata in modalità telematica, per l'affidamento della fornitura in acquisto e posa in opera di
n.1 mammografo digitale di altissima tecnologia per senologia, per le esigenze della
Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata**

Domanda di partecipazione con dichiarazioni integrative

Allegato 2 al Disciplinare di gara

e

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

RILASCIATA ANCHE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000

**Procedura aperta in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.,
espletata in modalità telematica, per l'affidamento della fornitura in acquisto e posa in opera di
n.1 mammografo digitale di altissima tecnologia per senologia, per le esigenze della
Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata**

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____

in qualità di _____

dell'Operatore/Impresa _____

con sede legale in _____ Provincia di _____

via/piazza _____ n. _____ c.a.p. _____

codice fiscale: _____

partita I.V.A.: _____

di seguito denominato "Operatore economico";

consapevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000, delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione si avrà la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. n. 445/2000 e l'applicazione di ogni altra sanzione prevista dalla legge,

CHIEDE

di partecipare alla procedura

A TAL FINE DICHIARA

nella predetta qualità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e sotto comminatoria delle sanzioni sopra indicate:

1. di partecipare alla procedura medesima nella seguente qualità:

[selezionare la casella corrispondente al regime soggettivo di partecipazione alla procedura]

operatore economico singolo

[ovvero]

consorzio con le seguenti imprese consorziate:

	Denominazione	Sede legale
1		
2		
3		

	Denominazione	Sede legale
4		
5		

[ovvero]

- [mandatario] [mandante] in raggruppamento temporaneo di operatori economici di tipo:
- ° orizzontale
 - ° verticale
 - ° misto

[ovvero]

- [capogruppo] [consorziato] in consorzio ordinario con i seguenti operatori economici concorrenti e con la seguente ripartizione dell'appalto tra i medesimi, ai sensi dell'art. 48, comma 4, del Codice:

[quadro da compilare solo in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, costituendi o costituiti. In tal caso, per ciascun operatore occorrerà indicare la denominazione, la sede legale e le parti di appalto che la medesima eseguirà]

Operatore Mandatario/Capogruppo	Parte dell'appalto di competenza	Percentuale di esecuzione

Operatore Mandante/Consorziato	Parte dell'appalto di competenza	Percentuale di esecuzione

[Per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice]

- che il consorzio concorre per le seguenti consorziate:

_____ (ragione sociale) _____ (codice fiscale) _____ (sede)
 _____ (ragione sociale) _____ (codice fiscale) _____ (sede)
 _____ (ragione sociale) _____ (codice fiscale) _____ (sede)

(qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio)

[ovvero]

- G.E.I.E.

2. in riferimento al SUBAPPALTO:

- che NON intende subappaltare parte delle prestazioni;

[ovvero]

☐ che intende SUBAPPALTARE le seguenti prestazioni, nel rispetto dell'art. 105 del Codice:

-
-
-
3. di non incorrere nelle cause di esclusione previste esclusivamente dalla legislazione nazionale, di cui all'art. 80, comma 1 lett. b-*bis*), comma 2 e comma 5 lett. c), c-*bis*), c-*ter*), c-*quater*), f), f-*bis*), f-*ter*), g), h), i), l), m), del Codice;
 4. di non trovarsi nella condizione prevista dall'art. 53, comma 16-*ter* del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. in quanto non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, conferito incarichi a ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti dell'operatore economico;
 5. **[ove non dichiarato nel DGUE]** che i soggetti esponenti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, in carica e cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del Bando di Gara (titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio), sono i seguenti:

[AVVERTENZA: inserire le informazioni relative a TUTTI i soggetti indicati all'art. 80, comma 3 del Codice, compresi il SOCIO UNICO PERSONA FISICA ovvero il SOCIO DI MAGGIORANZA PERSONA FISICA O GIURIDICA in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro (in caso di socio di maggioranza persona giuridica indicare tutti i soggetti esponenti della persona giuridica di cui all'art. 80, comma 3, del Codice). Le suddette informazioni dovranno riguardare ANCHE I SOGGETTI CESSATI DALLA CARICA nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara e, in caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, ANCHE I SOGGETTI CHE HANNO OPERATO PRESSO LA SOCIETÀ INCORPORATA, FUSASI O CEDENTE nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara].

Cognome e Nome	Luogo, data di nascita, codice fiscale	Qualifica/Carica	[Eventuale] Data di cessazione dalla carica

[In alternativa a quanto precede l'Operatore economico può indicare la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta]

6. che nel libro soci dell'Operatore economico figurano i soci sottoelencati, titolari delle azioni/quote di capitale riportate a fianco di ciascuno di essi:

_____	%
_____	%
totale	100 %

7. di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

- delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
- di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, ivi compresi i prezzi di riferimento pubblicati dall'ANAC, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione del servizio, sia sulla determinazione della propria offerta;

8. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;

9. di accettare il Patto di Integrità allegato alla documentazione di gara (art. 1, comma 17, della Legge n. 190/2012);

10. di impegnarsi fin d'ora, in caso di aggiudicazione, ad aderire alla "Disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti della Fondazione Policlinico Tor Vergata", di cui al DCA n. U00308 del 03/07/2015, così come modificato dal DCA n. U00032 del 30/01/2017 e dal DCA n. 00247 del 02/07/2019, accettandone termini e condizioni e che costituirà parte integrante e sostanziale del rapporto contrattuale;

11. di impegnarsi fin d'ora, in caso di aggiudicazione, ad eseguire l'appalto nei confronti della Fondazione PIV Policlinico Tor Vergata ovvero di altro eventuale soggetto giuridico che dovesse, in qualunque forma, subentrare nei rapporti giuridici facenti capo alla stessa;

12. **[Per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei Paesi inseriti nelle cosiddette "black list" di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 maggio 1999 ed al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 novembre 2001]**

di essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 37 del d.l. 78/2010 e del d.m. 14 dicembre 2010;

[ovvero]

di avere presentato istanza di autorizzazione al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 1 comma 3 del d.m. 14 dicembre 2010 e allega copia conforme dell'istanza già inviata al Ministero;

13. **[Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia]**

che, in caso di aggiudicazione, si uniformerà alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, d.p.r. n. 633/1972 e comunicherà alla Stazione Appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

14. che per la ricezione di ogni eventuale comunicazione inerente alla procedura in oggetto e/o di richieste di chiarimento e/o integrazione della documentazione presentata, ivi comprese le comunicazioni di cui all'articolo 76 del Codice, elegge domicilio in:

Indirizzo domicilio eletto	Comune _____
	Provincia _____

	C.a.p. _____ Via/Piazza _____ n. _____
Recapito telefonico	
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)	
Indirizzo di posta elettronica <i>[solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri]</i>	

15. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 15 e seguenti del medesimo Regolamento e di aver preso visione della relativa informativa di cui al punto 25 del Disciplinare di gara;
16. ***[Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267]***
ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, che gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare sono: _____ rilasciato dal Tribunale di _____ nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;
17. che, in caso di aggiudicazione, acconsentirà all'effettuazione dei controlli che la Stazione Appaltante, o per esso qualunque Ufficio dipendente, si riserva di disporre sull'efficienza ed efficacia del servizio appaltato;
18. che non presenterà offerta al singolo Lotto al contempo singolarmente e quale componente di un RTI, Rete, Consorzio o gruppo ovvero che non parteciperà a più RTI, Reti, Consorzi o gruppi;
19. che si impegna ad eseguire l'appalto nei modi e nei termini stabiliti nel Capitolato Tecnico, nello Schema di contratto e, comunque, nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara e negli ulteriori loro allegati.
20. di essere a conoscenza che la Stazione Appaltante si riserva il diritto di procedere a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni;
21. di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Operatore economico verrà escluso dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultato aggiudicatario, decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata dalla Stazione Appaltante; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula del contratto, questo potrà essere risolto di diritto dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 1456 codice civile.

Firmato Digitalmente
Il Legale Rappresentante
dell'Operatore economico

Allegati:

- 1) _____;
- 2) _____;
- 3) _____.

AVVERTENZA:

Le dichiarazioni sopra riportate, ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. 445/2000, devono essere prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Note di compilazione:

- la presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta da parte (i) del legale rappresentante o (ii) da persona abilitata ad impegnare l'operatore. In tale ultimo caso, dovrà essere prodotta in atti copia della fonte dei poteri;
- la presente dichiarazione dovrà essere prodotta da ciascuna impresa concorrente, da ogni singolo operatore del raggruppamento o del consorzio ordinario, dai consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del D.Lgs. n. 50/2016 e da tutte le imprese da questi indicate come concorrenti;
- all'atto della compilazione, selezionare le opzioni a compilazione alternativa barrando il relativo riquadro, in maniera tale che la scelta del soggetto che compila sia chiaramente espressa;
- le clausole obbligatorie non potranno essere oggetto di spunta e/o eliminazione.

REPUBBLICA ITALIANA
FONDAZIONE PTV POLICLINICO TOR VERGATA
CONTRATTO DI FORNITURA

TRA

FONDAZIONE PTV POLICLINICO TOR VERGATA, di seguito "FONDAZIONE", codice fiscale 97503840585, partita IVA 10110821005, con sede in Roma Viale Oxford 81, in persona del Legale Rappresentante _____, il quale interviene in esecuzione della Deliberazione di aggiudicazione n. ___ del _____;

E

_____, di seguito "FORNITORE", codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio di _____ n. _____, REA n. _____, partita IVA _____, con sede legale in _____, in persona del Legale Rappresentante _____, il quale interviene in forza dei poteri associati alla carica sociale;

PER

l'affidamento della "fornitura in acquisto e posa in opera di n.1 mammografo digitale di altissima tecnologia per senologia, per le esigenze della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata"- CIG [_____]"

L'anno duemila _____ il giorno _____ del mese di _____, presso la Direzione Generale della Fondazione, innanzi a me _____, Ufficiale Rogante delegato con Deliberazione n. _____ del _____ a redigere e ricevere a tutti gli effetti di legge i contratti della Fondazione, sono personalmente comparsi:

- _____, nato/a _____ il _____ codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante _____ della Fondazione, che è persona a me nota;

- _____, nato/a _____ il _____ codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante _____ del Fornitore, personalmente identificato mediante documento di identità _____ rilasciato da _____ il _____ con validità fino al _____.

PREMESSO CHE

- la Fondazione ha esperito la "Procedura aperta in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., espletata in modalità telematica, per l'affidamento della fornitura in acquisto e posa in opera di n.1 mammografo digitale di altissima tecnologia per senologia, per le esigenze della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata", indetta con Deliberazione n. ___ del _____, e ne ha disposto l'aggiudicazione con Deliberazione n. ___ del _____;
- il Fornitore è risultato aggiudicatario della procedura di gara[_____];
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 103 D.Lgs. n. 50/2016 il Fornitore ha costituito garanzia definitiva di € _____, (_____ / _____);

- il Fornitore ha dichiarato in sede di offerta di avere preso integrale conoscenza di quanto contenuto nel Bando, nel Disciplinare di gara, nel Capitolato Tecnico, nello Schema di Contratto e negli eventuali chiarimenti, in tutti gli allegati e di accettare le predette clausole in modo pieno ed incondizionato;
- il Fornitore con la seconda sottoscrizione dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 del codice civile, di accettare tutte le condizioni e patti contenuti nel presente atto e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole, attestando di approvare specificamente le clausole e condizioni di cui agli articoli richiamati in calce al presente contratto.

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti, come sopra rappresentate e costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa che forma parte integrante del presente atto, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 – Norme regolatrici e disciplina applicabile

1. Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, il Disciplinare di gara con i relativi allegati, i chiarimenti di gara pubblicati dalla Stazione Appaltante, l'Offerta Tecnica, l'Offerta Economica, la "Disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, degli IRCCS Pubblici, dell'Azienda Ares 118 e della Fondazione Policlinico Tor Vergata" di cui al DCA n. U00308 del 03/07/2015, così come modificato dal successivo DCA n. U00032 del 30/01/2017 e dal DCA n. U00247 del 02/07/2019, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto ancorché al medesimo non materialmente allegati.
2. L'esecuzione della fornitura oggetto del contratto è regolata, oltre che da quanto disposto nel medesimo e nei suoi allegati:
 - a) dai regolamenti e dagli altri atti sostanzialmente normativi adottati dalla Fondazione, ovvero dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Tor Vergata e ri-assunti dalla Fondazione in attuazione della D.D.G. n. 1/2008;
 - b) dal Codice Civile, dal D.Lgs. n. 50/2016 e dalle altre disposizioni normative, nazionali e regionali, attualmente vigenti in materia di contratti pubblici;
 - c) dalla normativa CE, nazionale, regionale e speciale di settore, oltreché dalla vigente normativa in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di protezione dei dati personali.
3. In caso di discordanza o contrasto ovvero di omissioni, gli atti e i documenti di gara prevarranno sugli atti e i documenti prodotti dal Fornitore nella medesima sede, ad eccezione di eventuali proposte migliorative formulate dal Fornitore ed espressamente accettate dalla Fondazione.
4. Le clausole del contratto saranno automaticamente sostituite, modificate o abrogate per effetto di norme e/o disposizioni primarie e/o secondarie, aventi carattere cogente, che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che, in tal caso, il Fornitore rinuncia ora per allora a promuovere eventuali azioni volte all'incremento del corrispettivo pattuito ovvero ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o risolvere il rapporto contrattuale.

Articolo 2 – Oggetto e valore del contratto

1. Con il presente contratto il Fornitore si obbliga irrevocabilmente nei confronti della Fondazione ad eseguire la fornitura in acquisto e posa in opera di n.1 mammografo digitale di altissima tecnologia per senologia, per le esigenze della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, nel prosieguo anche solo “fornitura” o “appalto”.
2. La fornitura si intende costituita da dispositivi di ultima generazione e nuovi di fabbrica e dagli accessori necessari per il corretto funzionamento dei dispositivi offerti; inoltre il Fornitore dovrà procedere ad eventuali allacciamenti e/o posizionamenti particolari.
3. Il prezzo totale proposto si intende “omnicomprensivo” ed include, quindi, _____ e quant’altro richiesto nel Capitolato tecnico e nell’Offerta tecnica ove migliorativa, per l’intera durata contrattuale.
4. Il Fornitore si obbliga irrevocabilmente nei confronti della Fondazione ad eseguire altresì tutte le prestazioni, dettagliatamente descritte nel Disciplinare di gara e relativi allegati ivi compreso il Capitolato Tecnico, il tutto nei limiti del valore complessivo del contratto pari a € _____, _____ (_____ / _____) Iva esclusa e oneri DUVRI esclusi, calcolato sulla base del prezzo unitario offerto moltiplicato per i quantitativi stimati quale fabbisogno della Fondazione.
5. In corso di vigenza il contratto potrà essere modificato senza necessità di indire una nuova procedura di affidamento nei casi di cui all’art. 106 D.Lgs. n. 50/2016.

Articolo 3 – Durata del contratto

1. Il contratto ha durata pari al termine di validità della copertura assicurativa indicata dall’operatore economico nell’offerta tecnica e si intende decorrente dalla data di collaudo tecnico e funzionale di accettazione della strumentazione offerta.

Articolo 4 – Consegna, installazione e collaudo

1. Le operazioni di consegna e installazione delle apparecchiature offerte devono avvenire entro e non oltre 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del contratto e il collaudo deve essere eseguito entro e non oltre 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ultimazione della consegna e installazione.

In seguito alla sottoscrizione del contratto devono essere effettuate dal Fornitore le seguenti operazioni:

- consegna delle apparecchiature, effettuata a cura e spese (trasporto, imballo, spese doganali) del Fornitore unitamente al materiale (reagenti, materiale di consumo e quant’altro occorra) necessario all’installazione dei sistemi e alla messa a punto delle metodiche;
- installazione e collaudo delle apparecchiature, effettuata da personale tecnico specializzato del Fornitore nel pieno rispetto delle norme CEI e della vigente normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro. È obbligo del Fornitore adottare tutte le cautele necessarie a garantire l’incolumità e la sicurezza degli addetti ai lavori, del personale del PTV e di terzi ed evitare danni a beni pubblici e privati. Sono a carico del Fornitore le verifiche di sicurezza (secondo la norma

- EN 61010-1 - CEI 66-5 e altre normative tecniche pertinenti eventualmente vigenti) e i controlli di qualità prestazionali e funzionali;
- interfacciamento/integrazione delle apparecchiature con i sistemi informatici, effettuato da parte di personale tecnico specializzato del Fornitore, con tutti gli oneri a carico dello stesso, contestualmente alle operazioni di installazioni e collaudo.
2. Il Fornitore deve provvedere a proprie spese al ritiro e allo smaltimento di tutti gli imballi e/o contenitori necessari per la consegna e l'installazione dei dispositivi nel più breve tempo possibile e comunque entro e non oltre la giornata dell'installazione dei dispositivi.
 3. Tutte le spese sostenute per la consegna, l'installazione e il collaudo si intendono in capo al Fornitore.
 4. In caso di collaudo positivo, viene redatto il certificato di collaudo firmato dal Direttore dell'esecuzione del contratto e dal Servizio di Ingegneria Medica della Fondazione.
 5. Il regolare collaudo non esonera il Fornitore da responsabilità per difetti e/o imperfezioni occulte che non siano emersi né durante il periodo di prova né al momento del collaudo definitivo dello stesso.
 6. In caso di riscontrate irregolarità nel corso del collaudo, il Servizio di Ingegneria Medica della Fondazione, di concerto con il Direttore dell'esecuzione del contratto, assegna al Fornitore un termine massimo per la risoluzione delle problematiche, alla scadenza del quale le operazioni di collaudo saranno ripetute. In caso di secondo collaudo negativo, il Fornitore è tenuto a provvedere alla disinstallazione e al ritiro dei dispositivi a proprie spese. Nel caso in cui il Fornitore non provveda nei tempi indicati al ritiro dei dispositivi, provvederà la Fondazione con addebito al Fornitore delle spese sostenute per le fasi di disinstallazione, trasporto e consegna. In caso di collaudo negativo, il Fornitore è tenuto altresì a rimborsare alla Fondazione il maggior costo derivante dall'acquisizione della fornitura presso terzi ovvero al secondo classificato nella procedura per la somma eventualmente non coperta dal deposito cauzionale che verrà comunque trattenuto in caso di risoluzione del contratto.

Articolo 6 – Assistenza tecnica e manutenzione

1. Sulle apparecchiature e sistemi oggetto di fornitura, il Fornitore esegue l'assistenza tecnica full-risk e manutenzione secondo termini indicati in Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica ove migliorativi.

Articolo 7 – Formazione del personale interno

1. Il Fornitore effettua la formazione del personale interno secondo modalità e tempi proposti nell'Offerta Tecnica, fatte salve le prescrizioni minime indicate in Capitolato Tecnico.

Articolo 8 – Condizioni generali di fornitura

1. L'esecuzione della fornitura è regolata da condizioni, termini e prescrizioni stabiliti dal contratto, dal Disciplinare di gara e dal Capitolato Tecnico, nonché secondo modalità previste nell'Offerta Tecnica ove migliorative, pena la risoluzione del contratto.
2. Il Fornitore garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del rapporto contrattuale a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti ed in conformità, salva espressa deroga, alle specifiche tecniche indicate negli atti di gara. In ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente all'aggiudicazione, comprese le norme UNI e CE applicabili.
3. I sistemi/prodotti oggetto di fornitura devono essere conformi alle norme vigenti in campo nazionale

e comunitario per quanto concerne le autorizzazioni alla produzione, all'importazione, all'immissione in commercio e all'uso e devono, inoltre, rispondere ai requisiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia all'atto dell'offerta nonché ad ogni altro eventuale provvedimento emanato durante l'esecuzione della fornitura.

4. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del contratto, restano ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale, ed il Fornitore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti della Fondazione assumendosene il medesimo Fornitore ogni relativa alea.

5. Il Fornitore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne la Fondazione da tutte le conseguenze derivanti da eventuali difformità della fornitura rispetto alle specifiche, caratteristiche tecniche e requisiti richiamati dal presente articolo nonché dall'eventuale inosservanza delle norme, prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

6. Sono a carico del Fornitore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri, salvo IVA, le spese ed i rischi relativi alla prestazioni oggetto del contratto, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per l'esecuzione delle stesse o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale, nonché ogni altra spesa accessoria relativa alla fornitura anche se non espressamente prevista nel presente contratto, nel Disciplinare di gara, nel Capitolato Tecnico e nella documentazione presentata dal Fornitore in sede di gara.

7. Il Fornitore si impegna ad avvalersi, per la prestazione delle attività contrattuali, di personale specializzato che potrà accedere nei locali della Fondazione nel rispetto di tutte le relative prescrizioni e procedure di sicurezza e accesso, fermo restando che sarà cura ed onere del Fornitore verificare preventivamente tali prescrizioni e procedure.

8. Il Fornitore si obbliga a consentire alla Fondazione di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

9. Il Fornitore si impegna ad eseguire la fornitura oggetto del presente contratto in favore della Fondazione ovvero di altro eventuale soggetto giuridico che dovesse, in vigenza del contratto, subentrare nei rapporti giuridici facenti capo alla stessa.

Articolo 9 – Aggiornamento tecnologico

1. La Fondazione ha facoltà di richiedere al Fornitore, senza oneri aggiuntivi e alle stesse condizioni economiche di aggiudicazione, l'implementazione della fornitura con sostituzione delle apparecchiature/dispositivi/prodotti offerti qualora in corso di vigenza contrattuale il Fornitore presenti in commercio nuovi dispositivi o nuove apparecchiature e prodotti, analoghi a quelli oggetto di fornitura (anche a seguito di modifiche normative) recanti migliori o uguali caratteristiche di rendimento.

2. Il Fornitore si impegna a garantire l'ottimizzazione e la standardizzazione dei protocolli di lavoro assicurando risultati conformi agli standard internazionali.

3. Il Fornitore si impegna a integrare eventuali dispositivi diversi ma indispensabili per mantenere alto il livello qualitativo delle procedure, senza costi aggiuntivi.
4. Il Fornitore deve assicurare la conformità dei prodotti forniti rispetto all'evoluzione normativa che dovesse verificarsi nel periodo di fornitura.
5. In caso di obsolescenza dei test o metodiche per documentati motivi scientifici, bioetici o legislativi, la Fondazione può richiedere al Fornitore i necessari conseguenti adeguamenti.

Articolo 10 – Direttore dell'esecuzione del contratto e Referente della fornitura per il Fornitore

1. Il Direttore dell'esecuzione del contratto, nominato dalla Fondazione con Deliberazione D.G. di aggiudicazione n. ___ del _____, è il/la _____, Direttore/Dirigente della U.O.C. _____, il quale provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile del presente contratto.
2. Il Direttore dell'esecuzione del contratto, oltre ai singoli compiti allo stesso attribuiti dalle disposizioni del presente contratto e dalla normativa di settore, procede alla verifica delle prestazioni eseguite di conformità in corso di esecuzione rilasciando apposito certificato di verifica di conformità, prima dell'emissione di ogni fattura.
3. Il Fornitore individua il/la _____, Qualifica Aziendale, recapito telefonico _____, indirizzo di posta elettronica _____, quale Referente della fornitura, con capacità di rappresentare il Fornitore agli effetti dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali.
4. In caso di assenza del Referente della fornitura, il Fornitore deve comunicare tempestivamente al Direttore dell'esecuzione del contratto il nominativo ed il recapito di un sostituto.
5. Il Fornitore e il suo Referente devono raccordarsi con il Direttore dell'esecuzione del contratto per tutte le esigenze relative all'esecuzione della fornitura oggetto del presente contratto.

Articolo 11 – Obbligazioni specifiche del Fornitore

1. Fermo restando quanto previsto nel Capitolato Tecnico e nella documentazione di gara, il Fornitore deve essere in possesso delle prescritte autorizzazioni, nonché delle attrezzature e dell'organizzazione idonea alla gestione dell'appalto oggetto del presente contratto e pertanto solleva la Fondazione da ogni e qualsiasi responsabilità derivante dalla gestione dell'appalto stesso.
2. Il Fornitore si obbliga, oltre a quanto previsto negli altri articoli del presente contratto, a:
 - a) eseguire la fornitura come previsto nella documentazione di gara impiegando tutte le strutture ed il personale necessario per l'esecuzione della fornitura secondo quanto stabilito nel contratto, nel Disciplinare di gara e nel Capitolato Tecnico;
 - b) manlevare e tenere indenne la Fondazione delle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti da difetti di prodotti oggetto del contratto, ovvero in relazione ai diritti di privativa vantati da terzi;
 - c) rispettare, per quanto applicabili, le norme internazionali ISO9000 per la gestione e assicurazione della qualità ed, in particolare, quanto previsto dalla normativa ISO9001;
 - d) predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a consentire alla Fondazione di monitorare la conformità delle forniture ai parametri di qualità

- predisposti ed alle norme previste nella documentazione di gara;
- e) osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo predisposte e comunicate dalla Fondazione;
 - f) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
 - g) rispettare le norme vigenti in materia di sicurezza del personale assumendosi ogni responsabilità in ordine all'adempimento delle vigenti prescrizioni/norme igienico-sanitarie ed infortunistiche, esonerando la Fondazione da qualsivoglia responsabilità in merito;
 - h) informare e formare i propri operatori impiegati nell'esecuzione dell'appalto circa le misure idonee per la protezione individuale da qualsivoglia tipologia di rischio connesso all'esecuzione stessa, nonché garantire che gli operatori medesimi siano provvisti, ove necessario, di dispositivi di protezione individuale in conformità alla normativa vigente con oneri a carico del Fornitore;
 - i) assicurare il rispetto, da parte degli operatori impiegati nell'esecuzione dell'appalto, degli obblighi di condotta di cui al d.P.R. n. 62/2013 ("Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165") e di cui al "Codice di comportamento etico e giuridico" della Fondazione, estesi per quanto compatibili, per effetto del disposto dell'art. 2, comma 3, del Decreto medesimo, ai "collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione".

Articolo 12 – Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

1. Il Fornitore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso il proprio personale derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché dalla disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.
2. Il Fornitore si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperative, nei confronti dei soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro del Comparto di categoria e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative, nonché a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto. L'obbligo permarrà anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.
3. Il Fornitore è tenuto inoltre all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali.

Articolo 13 – Corrispettivi contrattuali

1. La fornitura è remunerata sulla base dei prezzi, Iva esclusa, offerti dal Fornitore in sede di gara, indicati nell'Offerta Economica che si allega al contratto quale parte integrante e sostanziale.
2. I corrispettivi contrattuali si riferiscono a forniture prestate a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e prescrizioni contrattuali e sono comprensivi di tutto quanto previsto nella documentazione di gara nonché di tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alle prestazioni oggetto del

contratto, compresi quelli relativi alle spese di trasporto/consegna dei prodotti ed eventuali spese viaggio e missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale, nonché ogni altra spesa accessoria relativa alla fornitura.

3. I corrispettivi contrattuali sono dovuti unicamente al Fornitore e, pertanto, qualsiasi terzo, ivi compresi eventuali sub-fornitori o subappaltatori, non può vantare alcun diritto nei confronti della Fondazione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 105, comma 13, D.Lgs. n. 50/2016.

4. Tutti gli obblighi e oneri derivanti al Fornitore dall'esecuzione del contratto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi e remunerati nel corrispettivo contrattuale.

5. I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore di ogni relativo rischio e/o alea.

6. Il Fornitore non può vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati se non nei limiti di cui al successivo comma.

7. I prezzi di aggiudicazione restano fissi ed invariabili per tutta la durata dell'appalto, eventualmente esteso. Esclusivamente decorsi 12 (dodici) mesi dall'avvio della fornitura e su richiesta del Fornitore, la Fondazione potrà procedere a revisione dei prezzi ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. a), D.Lgs. n. 50/2016. Resta inteso che eventuali richieste di revisione in aumento o in diminuzione saranno valutate in contraddittorio tra la Fondazione e il Fornitore, procedendo, pertanto, di norma, ad un'istruttoria condotta sulla base dei costi standard ove definiti.

Articolo 14 – Fatturazione e pagamenti

1. Si applica la "Disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, degli IRCCS Pubblici, dell'Azienda Ares 118 e della Fondazione Policlinico Tor Vergata" di cui al DCA n. U00308 del 03/07/2015, così come modificato dal successivo DCA n. U00032 del 30/01/2017 e dal DCA n. U00247 del 02/07/2019, a cui il Fornitore con la stipula del contratto aderisce accettandone termini e condizioni e che costituisce parte integrante e sostanziale del rapporto contrattuale.

2. Il Fornitore procede a fatturazione elettronica mediante il Sistema di Interscambio. Le fatture devono essere intestate Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata Viale Oxford 81 00133 ROMA - codice fiscale 97503840585 - partita IVA 10110821005, e recare indicazione del seguente C.U.F.: UFWUBS Fatturazione elettronica obbligatoria attraverso SdI - Sistema di Interscambio.

3. Sui pagamenti delle fatture sono operate le detrazioni per gli importi eventualmente dovuti alla Fondazione a titolo di penale ovvero per ogni altro indennizzo o rimborso contrattualmente previsti.

4. Nessun corrispettivo è dovuto al Fornitore in caso di consegna di prodotti differenti da quelli aggiudicati oggetto del contratto.

5. E' fatto divieto, anche in caso di ritardo nei pagamenti, di sospendere o interrompere le prestazioni previste dal contratto. In ogni caso di interruzione o sospensione anche parziali delle prestazioni contrattuali, il contratto è risolto dalla Fondazione e il Fornitore risponde direttamente degli eventuali

danni causati alla Fondazione o a terzi.

6. Qualora si verificassero contestazioni, di carattere stragiudiziale o giudiziale, i termini di pagamento rimarranno sospesi e riprenderanno a decorrere all'atto della definizione della vertenza. La Fondazione, a garanzia della puntuale osservanza delle clausole contrattuali, potrà sospendere, ferma restando l'applicazione delle eventuali penalità, i pagamenti al Fornitore cui sono state contestate inadempienze nell'esecuzione della fornitura, fino a che non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali (art. 1460 del codice civile).

7. Il Fornitore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 Legge n. 136/2010 e s.m.i. L'inadempimento degli obblighi di tracciabilità costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis, della medesima Legge, fatta comunque salva l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 6 della stessa.

8. Il Fornitore si obbliga ad utilizzare quale conto dedicato alla gestione dei movimenti finanziari inerenti al contratto i seguenti conti correnti bancario/postale dichiarati dal Fornitore nonché ad operare su di essi esclusivamente tramite le persone delegate delle quali ha fornito generalità e codice fiscale: _____ - Codice IBAN _____. Il Fornitore si impegna a comunicare alla Fondazione, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione che dovesse intervenire in relazione ai dati dichiarati.

Articolo 15 – Adempimenti in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori

1. Le parti si attengono a tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
2. Il Fornitore è tenuto al rispetto dell'obbligo di formazione e informazione del proprio personale sui rischi specifici cui lo stesso viene sottoposto nell'ambito delle attività eseguite presso la Fondazione stessa in virtù del presente atto, nonché a collaborare all'attuazione delle misure e degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, anche di quelli connesse con le emergenze.
3. Le parti si uniformano al Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI), elaborato a norma dell'art 26, comma 3, D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e allegato al contratto parte integrante e sostanziale unitamente al Documento di Informazione sui Rischi Specifici della Fondazione - DIRS rev. 6_22/09/2014.
4. Gli oneri di sicurezza finalizzati all'eliminazione dei rischi di natura interferenziale, non compresi nell'importo complessivo offerto, sono pari a € _____ (_____/00) Iva e/o altre imposte e contributi di legge esclusi.
5. È onere del Fornitore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il Documento di Valutazione dei Rischi, e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi alle proprie attività.

Articolo 16 – Inadempienze e penalità

1. Il ritardato e l'inesatto adempimento delle prestazioni contrattuali determinano l'applicazione delle penali stabilite dal Capitolato Tecnico, previa contestazione dell'inadempimento al Fornitore con assegnazione del termine di 5 (cinque) giorni dalla ricezione per la presentazione di giustificazioni/repliche.

2. Delle penali applicate è data comunicazione al Fornitore a mezzo posta elettronica certificata. L'importo di dette penali viene recuperato all'atto dell'emissione del mandato di pagamento della prima fattura utile.
3. La Fondazione, in presenza di inadempimenti del Fornitore o ricorrendo i presupposti di cui all'art. 103, comma 2, D.Lgs. n. 50/2016, potrà trattenere, in tutto o in parte, la garanzia ovvero compensare il credito con quanto dovuto al Fornitore a qualsiasi titolo. In tale ultimo caso l'importo delle penali viene recuperato all'atto dell'emissione del mandato di pagamento della prima fattura utile.
4. L'applicazione delle penali non pregiudica il diritto della Fondazione di ottenere la prestazione, né di richiedere al Fornitore il risarcimento del maggior danno e, comunque, sia il rimborso dei costi sopportati dalla Fondazione a causa dell'inadempimento, compreso il maggior onere per il ricorso ad altro fornitore, sia il risarcimento delle sanzioni amministrative e pecuniarie dovute a ritardi/omissioni in cui la Fondazione dovesse incorrere, con l'incameramento della cauzione prestata.
5. Ove le inadempienze e le violazioni contrattuali dovessero ripetersi, la Fondazione può risolvere in ogni momento il contratto. In tal caso è corrisposto al Fornitore il corrispettivo contrattuale per le forniture regolarmente eseguite fino al giorno della risoluzione, previa detrazione dell'importo delle penali applicate e delle necessarie maggiori spese che la Fondazione sarà costretta a sostenere a causa dell'anticipata risoluzione per fatto o colpa del Fornitore inadempiente.

Articolo 17 – Responsabilità per danni

1. Ogni responsabilità per quanto riguarda le caratteristiche della fornitura, difetti o vizi di produzione e/o di progettazione, nonché per gli eventuali inconvenienti e danni provocati a terzi - utenti/utilizzatori - dal loro pur corretto impiego, resta a totale e completo carico del Fornitore, il quale, rendendosene garante nei confronti della Fondazione, è tenuto all'osservanza di tutte le norme di legge, regolamentari, prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché di quelle che dovessero essere emanate in corso di validità dell'affidamento.
2. Ferme restando le responsabilità di cui al precedente comma, il Fornitore risponde pienamente sia dei danni, infortuni od altro che dovesse accadere al personale del Fornitore medesimo nell'esecuzione del contratto, sia dei danni causati a terzi e alla Fondazione, nonché a cose, di proprietà della medesima o di terzi, presenti ovvero pertinenti agli edifici ed ai loro impianti, attrezzature ed arredi tutti derivanti da omissioni, negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di prescrizioni di leggi o di prescrizioni contrattuali o fornite dalla Fondazione durante l'esecuzione della fornitura ed imputabili al Fornitore o ai suoi dipendenti o a persone della cui attività la stessa si avvalga a qualsiasi titolo, obbligandosi a tenere indenne la Fondazione da qualsiasi responsabilità, pretesa e molestia.
3. Il Fornitore è tenuto al risarcimento di tutti i danni descritti ai precedenti commi senza eccezione e per l'intera vigenza contrattuale, fatta salva l'applicazione delle penali o l'eventuale risoluzione del contratto, tenendo indenne la Fondazione da qualsiasi responsabilità o da qualsivoglia rivalsa/pretesa anche da parte del personale del Fornitore medesimo.
4. I danni arrecati dal Fornitore in esecuzione della fornitura vengono contestati per iscritto al Fornitore stesso con fissazione di un termine breve per le controdeduzioni. Qualora le giustificazioni non vengano accolte dalla Fondazione ovvero non vengano presentate, ed il Fornitore non abbia

provveduto al risarcimento anche mediante polizza assicurativa ovvero al ripristino totale nel termine fissato, la Fondazione provvede direttamente a trattenere il corrispondente importo sulla fattura di prima scadenza ovvero sul deposito cauzionale definitivo.

Articolo 18 – Copertura assicurativa

1. Il Fornitore deve essere in possesso di adeguata polizza assicurativa con massimali adeguati a garantire la copertura del rischio da responsabilità civile del Fornitore medesimo in ordine allo svolgimento di tutte le prestazioni/attività di cui all'affidamento oggetto del contratto nonché di adeguata polizza assicurativa a copertura del rischio di danneggiamento delle apparecchiature/sistemi che esonerino la Fondazione da qualsiasi responsabilità per danni, incendio, furto, etc., con la sola esclusione del dolo e colpa grave.

2. Resta inteso che l'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia delle coperture assicurative di cui al presente articolo è condizione essenziale per lo svolgimento dell'appalto e, pertanto, qualora il Fornitore non sia in grado di provare, in qualsiasi momento, la copertura assicurativa, il contratto potrà essere risolto dalla Fondazione con conseguente ritenzione della garanzia definitiva prestata e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno.

Articolo 19 – Cessione di credito e di contratto

1. La cessione dei crediti maturati dal Fornitore a seguito della regolare e corretta esecuzione delle prestazioni è soggetta alle disposizioni di cui all'art. 106, comma 13, D.Lgs. n. 50/2016 e della "Disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, degli IRCCS Pubblici, dell'Azienda Ares 118 e della Fondazione Policlinico Tor Vergata" di cui al DCA n. U00308 del 03/07/2015, così come modificato dal successivo DCA n. U00032 del 30/01/2017 e dal DCA n. U00247 del 02/07/2019.

2. In caso di cessione dei crediti, nel relativo contratto devono essere previsti a carico del cessionario i seguenti obblighi: indicare il CIG dell'appalto e anticipare i pagamenti al Fornitore mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato; osservare gli obblighi di tracciabilità in ordine ai movimenti finanziari relativi ai crediti ceduti, utilizzando un conto corrente dedicato.

3. La cessione del contratto è vietata, a pena di nullità delle cessioni stesse, ai sensi dell'art. 105, comma 1, D.Lgs. n. 50/2016. Resta fermo quanto previsto dall'art. 106, comma 1 lett. d), D.Lgs. n. 50/2016 in caso di modifiche soggettive.

Articolo 20 – Subappalto

1. Il Fornitore, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, affida in subappalto nei limiti del 40% (cinquanta per cento) del valore complessivo del contratto l'esecuzione delle seguenti prestazioni:

2. Si applicano le disposizioni di cui all'art. 105 D.Lgs. n. 50/2016.

OPPURE

3. Non essendo stato dichiarato dal Fornitore all'atto dell'offerta, non è ammesso il ricorso al subappalto.

Articolo 21 – Clausole risolutive esposte

1. Ferme restando le cause di risoluzione del contratto previste dall'art. 108 D.Lgs. n. 50/2016, la Fondazione ha facoltà di dichiarare risolto il contratto ai sensi dell'art. 1456 codice civile, dandone comunicazione al Fornitore, senza necessità di intervento dei competenti organi giudiziari, nei seguenti casi, oltre che in quelli già previsti negli altri articoli del presente contratto:

- a) documentato verificarsi delle cause di risoluzione espressamente previste dal Disciplinare di gara e dal Capitolato Tecnico;
- b) qualora siano riscontrate gravi difformità qualitative o gravi irregolarità anche rispetto ai termini di consegna o gravi ritardi che abbiano dato luogo all'applicazione di penali;
- c) qualora si verificano gravi disservizi e/o inadempimenti agli obblighi stabiliti nel contratto e/o mancata rispondenza della fornitura alle specifiche tecniche di cui agli atti richiamati all'art. 1, comma 1, del contratto, nonché danni accertati su pazienti e/o operatori derivanti da difetti dei sistemi/prodotti;
- d) interruzione o sospensione anche parziali delle prestazioni da parte del Fornitore, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 107 D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.;
- e) inadempimento grave degli obblighi di natura contrattuale, previdenziale, assistenziale e assicurativa nei confronti dei lavoratori, nonché delle norme in materia di collocamento obbligatorio ed in materia di sicurezza sul lavoro;
- f) accertata grave violazione, da parte degli operatori impiegati nell'esecuzione dell'appalto, degli obblighi di condotta di cui al d.P.R. n. 62/2013 ("Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165") e di cui al "Codice di comportamento etico e giuridico" della Fondazione;
- g) mancata reintegrazione della garanzia definitiva eventualmente escussa;
- h) inadempimento dell'obbligo di copertura assicurativa;
- i) applicazione di penali per un ammontare uguale o superiore al 10% (dieci per cento) del valore del contratto;
- j) violazione delle norme in materia di cessione del contratto e dei crediti;
- k) subappalto non autorizzato;
- l) mancato rispetto delle clausole anticorruzione di cui al Patto di Integrità accettato in sede di gara;
- m) cessazione dell'attività, fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, o procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni. In caso di fallimento il contratto si intende risolto dal giorno precedente a quello della pubblicazione della sentenza dichiarativa di fallimento e la Fondazione conserva verso il fallimento piene ed intere le sue ragioni di credito e di indennizzo spettanti per qualsiasi titolo nonché per l'anticipata risoluzione.
- n) perdita dei requisiti soggettivi per l'esercizio delle attività, ivi comprese le autorizzazioni, attestazioni e/o abilitazioni richieste per l'esecuzione della fornitura di cui al presente affidamento, nonché accertamento dell'insussistenza in capo al Fornitore e/o al subappaltatore di requisiti di cui

al D.Lgs. n. 50/2016;

- o) inadempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010.
2. Il mancato esercizio da parte della Fondazione della facoltà di dichiarare risolto il contratto non comporta in alcun modo rinuncia ad una pretesa risarcitoria, né a proporre domanda di risoluzione in via ordinaria.
3. Nell'ipotesi di risoluzione contrattuale, la Fondazione, oltre all'applicazione delle penalità previste, procede ad escussione della garanzia definitiva, nonché a rivalersi su eventuali esposizioni creditorie del Fornitore nei confronti della Fondazione per l'escussione di tutti i danni diretti ed indiretti che la Fondazione dovesse comunque sopportare per il rimanente periodo contrattuale, ivi compreso il maggior onere, rispetto a quello convenuto, per il ricorso ad altro fornitore, salvo il diritto al risarcimento degli eventuali ulteriori danni.
4. Resta comunque salvo il diritto della Fondazione, oltre e in aggiunta all'applicazione delle penalità previste, di procedere all'acquisto presso terzi dei prodotti necessari, a danno del Fornitore inadempiente, anche nel caso in cui l'inadempimento non dia luogo alla risoluzione del contratto, restando in ogni caso a carico del Fornitore inadempiente la differenza per l'eventuale maggior prezzo rispetto a quello oggetto di aggiudicazione, nonché ogni altro onere o danno comunque derivante alla Fondazione a causa di tale inadempienza.
5. L'esecuzione in danno non esime il Fornitore dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.
6. Rimane inteso che eventuali inadempimenti che abbiano portato alla risoluzione del contratto saranno oggetto di segnalazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione e potranno essere valutati agli effetti dell'art. 80, comma 5 lett. c), D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Articolo 22 – Garanzia definitiva

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 103 D.Lgs n. 50/2016, il Fornitore ha costituito garanzia definitiva a favore della Fondazione. Detta garanzia prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta della Fondazione.
2. La fideiussione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più al Fornitore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso il Fornitore medesimo.
3. Qualora l'ammontare della cauzione definitiva dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Fornitore deve provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

Articolo 23 – Brevetti industriali e diritti di privativa

1. Il Fornitore assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.
2. Qualora venga promossa nei confronti della Fondazione azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti di brevetto o privativa in relazione alla fornitura, il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenne la Fondazione, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi e le spese giudiziali e legali a carico della medesima Fondazione.
3. Nell'ipotesi di azione giudiziaria di cui al precedente comma, la Fondazione fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di dichiarare risolto il contratto, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i servizi erogati.

Articolo 24 – Modifiche del contratto durante il periodo di efficacia

1. Le modifiche, nonché le varianti, del contratto saranno autorizzate dal Responsabile Unico del Procedimento.

Articolo 25 – Protezione dei dati personali

1. Le informazioni e i dati personali che in qualsiasi modo il Fornitore dovesse acquisire in virtù del presente contratto sono oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e dei principi generali di liceità, correttezza e trasparenza. Il trattamento dei dati personali in parola è effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati nonché in formato cartaceo e avviene esclusivamente ai fini della corretta e completa gestione del contratto.
2. Considerato che le attività oggetto del contratto comportano la gestione da parte del Fornitore di dati personali, quest'ultimo, con separato contratto di cui all'art. 28, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2016/679, è nominato dalla Fondazione, in qualità di Titolare del trattamento dei dati, Responsabile esterno del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del citato art. 28, con riferimento alle operazioni di trattamento e ai dati che il Fornitore è chiamato a trattare in relazione all'esecuzione del contratto.
3. Il Fornitore, nell'esecuzione del contratto, può avvalersi di terze parti ubicate all'interno di Paesi appartenenti all'Unione Europea, che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative capaci di soddisfare i requisiti richiesti dalla normativa di settore e tutelare i diritti degli interessati. In tali casi provvede, laddove necessario, a nominare le stesse quali "Responsabile del trattamento" ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, prima di far loro intraprendere qualsiasi trattamento originato dal presente contratto.
4. I dati oggetto di trattamento per le finalità di cui al presente contratto sono conservati per tutta la durata del rapporto contrattuale e, successivamente, per il tempo strettamente necessario all'espletamento degli adempimenti previsti per legge, decorsi i quali gli stessi verranno distrutti ovvero resi anonimi e utilizzati per sole finalità statistiche. I dati stessi, fatti salvi eventuali obblighi di legge, non possono essere diffusi o comunicati a soggetti diversi dal Titolare, dai Responsabili e dagli incaricati ovvero, in applicazione delle vigenti disposizioni normative, da Autorità Pubbliche o Pubbliche Amministrazioni.
5. È garantito all'interessato l'esercizio, sui propri dati, dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del

Regolamento (UE) 2016/679, fra i quali in particolare quello di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati nei casi previsti dalle norme.

6. Le parti provvedono ciascuna per quanto di competenza a porre in essere gli adempimenti richiesti dalla vigente normativa in tema di trattamento dei dati personali per quanto riguarda la figura dell'amministratore di sistema, ove applicabile.

Articolo 26 – Foro competente

1. Fermo restando quanto stabilito dall'art. 133, comma 1 lett. e), D.Lgs. n. 104/2010, per ogni controversia che dovesse insorgere in ordine alla validità, efficacia, esecuzione, risoluzione e/o interpretazione del contratto è competente esclusivamente il Foro di Roma.

Articolo 27 – Spese di contratto

1. Tutte le spese di bollo, registro, e copia inerenti al presente contratto sono a carico del Fornitore.

2. Il contratto è redatto in unico originale informatico, è soggetto ad imposta di bollo per l'importo di € 45,00 (quarantacinque/00) ai sensi del D.M. 22/02/2007, ed è sottoposto a registrazione con procedura telematica a tassa fissa, con oneri a carico del Fornitore. Le imposte di bollo e di registrazione sono versate con modalità telematica mediante il Modello Unico Informatico.

Articolo 28 – Allegati

1. Sono materialmente allegati al contratto, quali parti integranti e sostanziali, i seguenti atti/documenti:

- Allegato A: Offerta Economica del Fornitore;
- Allegato B: Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. unitamente a Documento di Informazione sui Rischi Specifici della Fondazione - DIRS rev. 6_22/09/2014.

2. Si intendono allegati al contratto, parti integranti e sostanziali anche se non materialmente collazionati al medesimo, i seguenti documenti: Disciplinare di gara con i relativi allegati e i chiarimenti di gara pubblicati dalla Stazione Appaltante; Offerta Tecnica e tutti i documenti che la costituiscono; "Disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, degli IRCCS Pubblici, dell'Azienda Ares 118 e della Fondazione Policlinico Tor Vergata" di cui al DCA n. U00308 del 03/07/2015, così come modificato dal successivo DCA n. U00032 del 30/01/2017 e dal DCA n. U00247 del 02/07/2019.

Richiesto io Ufficiale Rogante della Fondazione ho ricevuto il presente atto redatto mediante strumenti informatici su n. ___ pagine a video, di cui interamente scritte n. ___ e la n. ___ per n. ___ righe, firme escluse, e omessa la lettura degli allegati per espressa volontà delle parti, ricorrendo le condizioni di legge, ne ho data lettura alle parti le quali lo approvano e sottoscrivono in mia presenza, previo accertamento delle identità personali, con firma digitale ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. di seguito verificata a mia cura ai sensi dell'art. 14 del D.P.C.M. 22/02/2013. In presenza delle parti io Ufficiale Rogante ho firmato il presente documento informatico con firma digitale.

Per la FONDAZIONE PTV POLICLINICO TOR VERGATA

Firmato Il Legale Rappresentante _____

Per il Fornitore _____

Firmato Il Legale Rappresentante _____

Il Fornitore dichiara di avere perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti e atti richiamati nel presente contratto e di accettare incondizionatamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del codice civile, tutte le norme, patti e condizioni previsti negli articoli di seguito indicati e contenuti nel presente atto, ferma restando l'inderogabilità delle norme contenute nel bando di gara, nel Disciplinare di gara e relativi allegati, nel Capitolato Tecnico e, per quanto non previsto, nelle disposizioni del codice civile e delle Leggi vigenti in materia se e in quanto compatibili: art. 3 – Durata del contratto; art. 8 – Condizioni generali di fornitura; art. 9 – Aggiornamento tecnologico; art. 11 – Obbligazioni specifiche del Fornitore; art. 13 – Corrispettivi contrattuali; art. 14 – Fatturazione e pagamenti; art. 16 – Inadempienze e penalità; art. 17 – Responsabilità per danni; art. 18 – Copertura assicurativa; art. 21 – Clausole risolutive espresse; art. 23 – Brevetti industriali e diritti di privativa; art. 26 – Foro competente; art. 27 – Spese di contratto.

Per il Fornitore _____

Firmato Il Legale Rappresentante _____

Firmato L'Ufficiale Rogante _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata

Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., espletata in modalità telematica, finalizzata all'affidamento della fornitura in acquisto e posa in opera di n. 1 mammografo digitale di altissima tecnologia per senologia, per le esigenze della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata

Patto di Integrità

Allegato 4 al Disciplinare di gara

e

PATTO DI INTEGRITÀ

(art. 1, comma 17, Legge n. 190/2012)

Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., espletata in modalità telematica, finalizzata all'affidamento della fornitura della fornitura in acquisto e posa in opera di n. 1 mammografo digitale di altissima tecnologia per senologia, per le esigenze della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata

Art. 1 - Oggetto

Il presente Patto di Integrità costituisce parte integrante del Bando di gara e stabilisce la reciproca e formale obbligazione - tra la Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata in qualità di stazione appaltante e l'operatore economico concorrente che all'esito della procedura di selezione è risultato aggiudicatario della procedura di cui al titolo (di seguito, anche il "Fornitore") - a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e comunque a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell'esecuzione del Contratto di appalto successivamente affidato. La Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata e il Fornitore si impegnano a rispettare, e a far rispettare al rispettivo personale e ai collaboratori, il presente Patto di Integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

Il presente Patto di Integrità è accettato ad ogni effetto dal Fornitore mediante dichiarazione espressa resa in sede di gara.

Art. 2 - Ambito di applicazione e validità

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata e del Fornitore nell'ambito dell'esecuzione del Contratto di appalto successivamente affidato del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili restano in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto di appalto.

Art. 3 - Obblighi del Fornitore

Il Fornitore, in forza del presente Patto di Integrità, dichiara di:

- a) non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza, ovvero a determinare un unico centro decisionale ai fini della partecipazione alla procedura di gara e della formulazione dell'offerta, risultata poi essere la migliore;
- b) non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno - direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati - somme di denaro o altra utilità finalizzata a facilitare l'affidamento e l'esecuzione del Contratto di appalto;
- c) astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente alla Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata e alla Pubblica Autorità qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la fase di esecuzione del Contratto di appalto, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;
- d) segnalare alla Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, nonché alla Pubblica Autorità competente e alla Prefettura, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Contratto di appalto.

Il Fornitore avrà l'onere di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subcontraenti.

Il Fornitore prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dalla Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo art. 5.

Art. 4 - Obblighi della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata

Nel rispetto del presente Patto di Integrità, la Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata si impegna a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla Legge n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l'eventuale attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell'esecuzione del Contratto di appalto, secondo quanto previsto dal piano di prevenzione della corruzione adottato.

Art. 5 - Sanzioni

Il Fornitore prende atto e accetta che la violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di Integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comunque accertati dalla Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, può comportare l'applicazione delle seguenti sanzioni:

- a. esclusione dalla procedura di gara con escussione della garanzia provvisoria, fatto salvo il risarcimento del maggior danno;
- b. risoluzione del Contratto di appalto *ex art.* 1456 codice civile nonché escussione della garanzia definitiva e risarcimento dell'eventuale danno ulteriore.

La risoluzione potrà essere altresì esercitata ai sensi dell'art. 1456 codice civile: (i) ogni qualvolta nei confronti del Fornitore, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, codice penale; (ii) nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'art. 3, lett. d) che precede, sia stata disposta nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del Contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del codice penale. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'art. 32 del D.L. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014.

Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione del Contratto la Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 80, comma 5 lett. c), del D.Lgs. 50/2016;

- c. segnalazione del fatto all'ANAC e alle competenti Autorità giudiziaria.

Art. 6 - Autorità competente in caso di controversie

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di Integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria del Foro di Roma.

**MODULO PER L'ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO CON
CONTRASSEGNO TELEMATICO PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI
PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI GARA**

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale (Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445) **trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue:**

Spazio per l'apposizione del contrassegno telematico

Cognome _____ Nome _____	
Nato a _____	Prov. _____ Il _____
Residente in _____	Prov.: _____ CAP _____
Via/Piazza _____	N. _____
IN QUALITÀ DI	
<input type="checkbox"/> Persona fisica	<input type="checkbox"/> Procuratore speciale
<input type="checkbox"/> Legale rappresentante della Persona giuridica	
DICHIARA	
<input type="checkbox"/> che, ad integrazione del documento "Domanda di partecipazione con dichiarazioni integrative", l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo. A tal proposito dichiara inoltre che la marca da bollo di euro 16,00 applicata ha: IDENTIFICATIVO n. _____ e data _____.	
<input type="checkbox"/> di essere a conoscenza che la Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.	

Luogo e data

Firma digitale

AVVERTENZE:

1) Il presente modello, provvisto di contrassegno sostitutivo del bollo deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma digitale del dichiarante o del procuratore speciale e allegato su STELLA, come indicato nel paragrafo "Documentazione a corredo" del Disciplinare di gara.

Documento preliminare di Valutazione dei Rischi da Interferenza per l'affidamento della fornitura e posa in opera di n.1 mammografo digitale di altissima fascia tecnologica per Senologia della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, Roma.

Causale preparazione/modifica documento:		
Redazione documento di valutazione dei rischi da interferenza		
Data 18/05/2023	Redazione Servizio di Prevenzione e Protezione Responsabile SPP	Validazione Direttore Amministrativo Delegato del Datore di Lavoro
	Dr. Giovanni Donofrio	Dr. Francesco Quagliariello

OGGETTO DELL'APPALTO

La procedura ha per oggetto l'affidamento della fornitura e posa in opera di n.1 mammografo digitale di altissima fascia tecnologica per Senologia viste le esigenze della UOC di Diagnostica per Immagini della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, Roma.

1. DATI IDENTIFICATIVI DELLA FONDAZIONE

Ragione Sociale Azienda	Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata
Partita IVA/Codice Fiscale	C.F.: 97503840585 P. IVA 10110821005 IT
Sede legale	Viale Oxford, 81 - 00133 Roma
Centralino	06 20901
Fax	06 20900018
e-mail (per il pubblico)	info@ptvonline.it relazioni.pubblico@ptvonline.it
Posta Elettronica Certificata	protocollo@ptvonline.postecert.it
Sito Web Internet	www.ptvonline.it
Sito Web Intranet (uso aziendale)	http://intranetptv/
Attività	Diagnosi, Assistenza, Cura, Didattica e Ricerca in ambito sanitario
Codice ATECO 2007 ISTAT	86.10.30 - istituti clinici e policlinici universitari
Localizzazione territoriale	Municipio VI
ASL di riferimento	ASL RM 2

Strutture convenzionate	Laboratorio Galenico dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata (Roma)
Numero di dipendenti (totale)	2.888 (dati ricevuti da UOC Gestione del Personale e da Direzione Sanitaria)
Numero di dipendenti appartenenti a categorie protette e/o con disabilità	105 (dati ricevuti da UOC Gestione del Personale)
Direttore Generale (DPR T00026 del 25/02/2021) (Datore di lavoro ai sensi dell'art. 18 D. Lgs. 81/08)	Dr. Giuseppe Quintavalle Tel. +39 06 20900026 - 20900060

2. STRUTTURE E SOGGETTI PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI LAVORATIVI

Datore di Lavoro	Direttore Generale Dott. Giuseppe Quintavalle (DPR T00026 del 25/02/2021) Email : direzione.generale@ptovonline.it Tel. +39 06 20900026 - 20900060
Servizio di Prevenzione e Protezione (Interno all'organizzazione aziendale, come da obblighi previsti dall'art.31, comma 1, lettera g)	Internet (pubblico) http://www.ptvonline.it/pr_osp_sicuro.asp Intranet (aziendale) http://intranetptv/index.php?pagid=21 Email: spp.informa@ptvonline.it
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (art. 32 D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.)	Dr. Giovanni Donofrio Tel. +39 06 20908432 (incarico con Del. N.429 del 04/04/2023)
Staff del Servizio Prevenzione e Protezione	Dott.ssa Daniela Fraboni Dott.ssa Rosely Cruz Lima

e

	<p>Dott.ssa Cristina Conversi</p> <p>Dott. Raniero Iraci</p> <p>Dott. Andrea de Santis</p> <p>Dott. Fortunato Adinolfi</p>
<p>Medico Autorizzato (art.38 D. Lgs.81/08 e ss.mm.ii.)</p>	<p>(deliberazione del 19/04/2008 n° 436)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prof. Andrea Magrini (Coordinatore) • Dott. Luca Coppeta <p>Tel. +39 06 20902201</p>
<p>Medico Competente (art.38 D. Lgs.81/08 e ss.mm.ii.)</p>	<p>(deliberazione del 19/04/2008 n° 436)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prof. Andrea Magrini (Coordinatore) • Dott. Luca Coppeta • Dott.ssa Giuseppina Rita Somma • Dott.ssa Laura De Santis <p>Tel. +39 06 20902201</p>
<p>Fisico Medico</p>	<p>Dott.ssa Anna Russo</p>
<p>Addetto alla sicurezza laser (capo V, art. 216 del D. Lgs.81/08 e ss.mm.ii.)</p>	<p>Dott.ssa Anna Russo</p>
<p>Esperto per la radioprotezione (art. 77 del D. Lgs. 230/95 e ss.mm.ii.)</p>	<p>(con deliberazione del 29/10/2018 n° 991 è stata affidato il servizio alla società Mardel s.r.l.)</p> <p>Ing. Marco Martellucci</p>
<p>Esperto Responsabile per la Risonanza Magnetica (DM 2/8/1991 – allegato 1 lettera e punto 6 ed allegato 3, quadro 4.10)</p>	<p>(con deliberazione del 29/10/2018 n° 991 è stata affidato il servizio alla società Mardel s.r.l.)</p> <p>Ing. Marco Martellucci</p>
<p>Rappresentanti lavoratori</p>	<p>(nota PTV prot.n 0026811/2022 del 17/11/2022)</p>

ce

<p>per la sicurezza (Art.47 D. Lgs.81/08)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rosario Esposito • Marcello Masilli • Daniela Proietti • Duccio Prosperi • Paolo Rodofili • Claudia Rossello • Mezia Sibilìa
<p>Addetti Antincendio (Art.18 comma 1 lettera b)</p>	<p>Il servizio si avvale di una ditta esterna specializzata. (contratto di affidamento alla società EVOLVE Consorzio Stabile – Del. 749/22 del 15/07/2022)</p>
<p>Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio (art. DM 19/03/2015)</p>	<p>Dr. Giovanni Donofrio (provvedimento incarico con delibera n.465 del 27/07/2016)</p>

3.IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E COORDINAMENTO

Classe generale di fattori di Pericolo	Fattore specifico di pericolo	Tipologia specifica di Valutazione del Rischio	Descrizione del Rischio	Localizzazione	Profili lavorativi interessati
Valutazione dei Rischi derivanti dalle caratteristiche generali delle strutture e degli impianti	Energia elettrica	Valutazione del Rischio Elettrico (compreso l'utilizzo di apparecchiature elettromedicali) Valutazione del Rischio da Impianti di	Possibilità che durante l'interazione, intenzionale o causale, con impianti elettrici, parti di essi e accessori, così come durante la manipolazione o l'utilizzo di apparecchiature connesse all'impianto elettrico o alimentate a batteria si possano determinare situazioni di pericolo quali: esposizioni del corpo a corrente elettrica; innesco di materiale e sostanze	<ul style="list-style-type: none"> • Ubiquitaria (Diversificata a seconda dei contesti) 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti • Secondo il proprio ambito di competenza

Classe generale di fattori di Pericolo	Fattore specifico di pericolo	Tipologia specifica di Valutazione del Rischio	Descrizione del Rischio	Localizzazione	Profili lavorativi interessati
		servizio	combustibili e comburenti; interazioni avverse con altri macchinari.		
	Impianti per la distribuzione di gas medicinali e tecnici, anche sotto pressione	Valutazione del Rischio da Impianti di servizio	Possibilità di eventi accidentali, con risvolti infortunistici e nel campo delle emergenze non sanitarie (esplosioni, incendi, urti accidentali, etc., correlati alla presenza di impianti di gas medicinali e tecnici, anche mobili e sottopressione. Possibilità di intossicazioni o altre fenomeni patologici correlati all'esposizione a gas medicinali o tecnici.	<ul style="list-style-type: none"> • Locali tecnici • Locali sanitari <i>(Diversificata a seconda dei contesti)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Professioni sanitarie • Personale tecnico • Secondo il proprio ambito di competenza
	Illuminazione	Valutazione dei Rischi correlati all'illuminazione	Possibilità che una illuminazione non appropriata influenzi negativamente l'ergonomia dell'attività lavorativa, ovvero l'accuratezza e la precisione delle performance lavorative, con risvolti anche infortunistici, nonché la capacità del lavoratore di accorgersi tempestivamente delle situazioni pericolose. Capacità dell'illuminazione degli ambienti di lavoro di influenzare alcuni determinanti della salute, in relazione al <i>discomfort</i> visivo ma anche allo stress.	<ul style="list-style-type: none"> • Ubiquitaria <i>(Diversificata a seconda dei contesti)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti • Secondo il proprio ambito di competenza
	Conformità delle superfici di calpestio e degli elementi che si possono incontrare durante gli spostamenti.	Valutazione del rischio di cadute in piano, cadute da altezza inferiori a 2 metri e urti accidentali	Possibilità che elementi propri delle superfici di calpestio possono causare traumi e lesioni dovuti a cadute accidentali lungo vie di percorrenza e/o all'interno dei luoghi di lavoro. Possibilità di urti dovuti a elementi strutturali, ambientali, oggetti, gravi taglienti (non contaminati) che durante il loro utilizzo o la loro mobilitazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Ubiquitaria <i>(Diversificata a seconda dei contesti)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti • Secondo il proprio ambito di competenza
	Infissi ed elementi strutturali, fissi o mobili	Valutazione del Rischio di eventi accidentali con infissi e altri elementi strutturali	Possibilità che elementi strutturali fissi o mobili (ad es. porte scorrevoli) ed infissi possano determinare urti accidentali, sia in caso di funzionamento che di malfunzionamento.	<ul style="list-style-type: none"> • Ubiquitaria laddove presenti elementi strutturali fissi o mobili <i>(Diversificata a seconda dei contesti)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti • Secondo il proprio ambito di competenza
	Sostanze esplosive (gas o polveri)	Rischio da atmosfere esplosive	Possibilità di rilasci di energia termica improvvisa, rapida e violenza dovuta all'innescio di reazioni chimiche dovuto a sollecitazioni meccaniche (urti) o termiche (incendi,		<ul style="list-style-type: none"> •

e

Classe generale di fattori di Pericolo	Fattore specifico di pericolo	Tipologia specifica di Valutazione del Rischio	Descrizione del Rischio	Localizzazione	Profili lavorativi interessati
			scintille elettriche).		
	Scariche atmosferiche	Rischio da scariche atmosferiche	Possibilità che la fulminazione di strutture (o di linee connesse alle strutture) determini un danno alle strutture stesse, agli impianti, alle persone che vi si trovino.	<ul style="list-style-type: none"> Ubiquitaria 	<ul style="list-style-type: none"> Tutti
	Agenti inquinanti in ambienti confinati	Rischio da ambienti confinati o a sospetto rischio di inquinamento	Possibilità che lavoratori che operano in ambienti confinati (ad esempio pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie e in generale in ambienti e recipienti, condutture, caldaie e simili), siano esposti a gas deleteri eventualmente rilasciati, senza che sia stata previamente accertata l'assenza di pericolo, ovvero senza previo risanamento dell'atmosfera mediante ventilazione o altri mezzi idonei.	<ul style="list-style-type: none"> Aree non consegnate al PTV di pertinenza della Università Tor Vergata. 	<ul style="list-style-type: none"> Lavoratori di ditte esterne di manutenzione, di gestione delle emergenze.
					<ul style="list-style-type: none">
Valutazione del rischio di Emergenze non sanitarie			Qualsiasi situazione di pericolo grave, in atto o molto prossima, in un'area o un settore dell'ospedale (ad es. un compartimento, un reparto) che possa rappresentare un rischio per le persone che si trovano nel Policlinico Tor Vergata e che impone particolari misure, di ordine per lo più collettivo. Rientrano nelle condizioni di emergenza non sanitaria eventi quali: principio di incendio, incendio, fumo nei locali, esplosione, crollo di strutture, allagamento, fuga di gas, terremoto, caduta di aeromobile etc.	<ul style="list-style-type: none"> Ubiquitaria (Diversificata a seconda dei contesti) 	<ul style="list-style-type: none"> Tutti Secondo il proprio ambito di competenza
	Gestione e utilizzo di sostanze combustibili	Rischio incendio	Molte attività lavorative si realizzano anche utilizzando prodotti combustibili quali ad esempio disinfettanti, solventi, reagenti, fissativi, sostanze includenti (come la paraffina) che possono avere potere calorifero vicino a sostanze quali la benzina.	<ul style="list-style-type: none"> Ubiquitaria per le attività sanitarie (Diversificata a seconda dei contesti) 	<ul style="list-style-type: none"> Tutti Secondo il proprio ambito di competenza
	Atti terroristici	Valutazione del Rischio atti terroristici	Possibilità che l'ambiente di lavoro diventi obiettivo di un atto terroristico.	<ul style="list-style-type: none"> Ubiquitaria (Diversificata a seconda dei contesti) 	<ul style="list-style-type: none"> Tutti Secondo il proprio ambito di competenza
	Condizioni meteorologiche avverse	Valutazione dei Rischi da condizioni	Possibilità che condizioni meteorologiche avverse (piogge, nevicate intense, grandinate e, gelo)	<ul style="list-style-type: none"> Ubiquitaria (Diversificata a seconda dei contesti) 	<ul style="list-style-type: none"> Tutti Secondo il proprio ambito di competenza



Classe generale di fattori di Pericolo	Fattore specifico di pericolo	Tipologia specifica di Valutazione del Rischio	Descrizione del Rischio	Localizzazione	Profili lavorativi interessati
		meteorologiche avverse	determinino situazioni che pongano a rischio l'incolumità delle persone che operano e utilizzano gli ambienti del PTV.		
Valutazione generale dei rischi organizzativi	Orario notturno	Valutazione del Rischio Lavoro notturno	Possibilità che l'impiego in lavori che si svolgono in orario notturno abbia un impatto sulla salute sia diretto (ritmo circadiano; relazione tra lavoro notturno e patologie specifiche; etc.) sia indiretto (calo d'attenzione, l'isolamento, etc.).	<ul style="list-style-type: none"> • Reparti di degenza • Quartieri operatori • Reparti di Emergenza e pronto intervento • Laboratori 	<ul style="list-style-type: none"> • Lavoratori/trici impiegati in lavori notturni (operatori sanitari, operatori amministrativi in reperibilità). • DUVRI: ditte esterne di Vigilanza; di gestione Antincendio; di manutenzione.
	Turnistica	Valutazione del Rischio lavoro con turni	Possibilità che il lavoratore che effettua turni di lavoro abbia un impatto negativo sulla propria salute sia diretto (stress; etc.) sia indiretto (calo d'attenzione, l'isolamento; confusione organizzativa, etc.).	<ul style="list-style-type: none"> • Reparti di degenza • Laboratori • Reparti operatori • Reparti di Emergenza e pronto intervento • Reparti amministrativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Lavoratori/trici impiegati in turni (sanitari; amministrativi; tecnici). • DUVRI: ditte esterne di Vigilanza; di gestione Antincendio; di manutenzione.
	Isolamento	Valutazione del Rischio da lavoro isolato	Possibilità che una condizione di isolamento prolungato esponga un lavoratore a rischi per la propria salute sia diretti sia nella eventuale difficoltà di ricevere soccorso in caso di bisogno.	<ul style="list-style-type: none"> • Archivio Anatomia Patologica 	<ul style="list-style-type: none"> • Incaricati alla gestione e all'accesso all'Archivio di Anatomia Patologica.
	Persone non autorizzate	Valutazione del Rischio relativo all'accesso e alla presenza di persone non autorizzate negli ambienti PTV	Possibilità che l'accesso e la presenza di persone non autorizzate in ambienti controllati del PTV possa determinare un danno alle persone e ai beni.	<ul style="list-style-type: none"> • Ubiquitaria (Diversificata a seconda dei contesti) 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti • Secondo il proprio ambito di competenza
	Attività clinica, diagnostica ed assistenziale svolta in regime libero-professionale entro gli ambiti di pertinenza del	Valutazione del Rischio relativo alle attività intramoenia	Contestualizzazione e monitoraggio della VdR rispetto alle specifiche organizzative, procedurali e tecniche delle attività intramoenia.	<ul style="list-style-type: none"> • Locali sanitari e di accoglienza 	<ul style="list-style-type: none"> • Personale impiegato direttamente o a supporto diretto nelle attività di intramoenia.

e

Classe generale di fattori di Pericolo	Fattore specifico di pericolo	Tipologia specifica di Valutazione del Rischio	Descrizione del Rischio	Localizzazione	Profili lavorativi interessati
	PTV				
	Attività di sperimentazione clinica che comporta l'utilizzo anche di fattori di pericolo nuovi.	Valutazione dei Rischi relativi alle attività di sperimentazioni clinica	Possibilità che sostanze, apparecchiature, metodiche e tipologia di pazienti impiegati nelle sperimentazioni cliniche possano determinare un rischio per i lavoratori impiegati.	<ul style="list-style-type: none"> U.O. che ricevono l'autorizzazione ad effettuare studi clinici <i>(diversificata a seconda dei contesti)</i> 	<ul style="list-style-type: none"> Personale impiegato direttamente o a supporto diretto nelle attività di sperimentazione clinica.
	Eventi a carattere collettivo di notevole intensità	Valutazione dei Rischi relativi a grandi eventi eccezionali	Possibilità che eventi che coinvolgono un grande numero di persone (ad esempio, celebrazioni, adunate, concerti) determinino un impatto significativo sull'organizzazione e sulla natura e sulla modalità di lavoro del PTV tale da comprometterne l'ordinario funzionamento.	<ul style="list-style-type: none"> Reparti di degenza Reparti operatori Reparti di Emergenza e pronto intervento Reparti amministrativi e di accoglienza 	<ul style="list-style-type: none"> Operatori sanitari Operatori addetti all'accoglienza DUVRI: vigilanza, antincendio, manutenzione.
Valutazione dei Rischi di interferenza derivanti dalle attività lavorative affidate a soggetti esterni (art. 26, D Lgs 81/08)	Tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI (ad es. sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi; rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore; rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore,	Valutazione del Rischio relativo alla presenza di personale esterno o società esterne e autorizzate all'accesso negli ambienti PTV	Rischi da interferenze fra le attività affidate ad appaltatori e lavoratori autonomi, e loro eventuali subcontraenti, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente.	<ul style="list-style-type: none"> Ubiquitaria <i>(Diversificata a seconda dei contesti)</i> 	<ul style="list-style-type: none"> Società ed operatori esterni

2

Classe generale di fattori di Pericolo	Fattore specifico di pericolo	Tipologia specifica di Valutazione del Rischio	Descrizione del Rischio	Localizzazione	Profili lavorativi interessati
	etc.)				
<i>Diversity management</i> nella valutazione dei rischi	Caratteristiche di genere	Valutazione del Rischio in ottica di genere	Possibilità che le caratteristiche relative al proprio genere, sia a livello biologico sia a livello socio-culturale, aumentino l'esposizione ad un rischio lavorativo, ne incrementino l'impatto e il danno, ne diminuiscano la rilevanza.	<ul style="list-style-type: none"> Ubiquitaria 	<ul style="list-style-type: none"> Tutti
	Caratteristiche socio-culturali	Valutazione del Rischio e provenienza geografica	Possibilità che le caratteristiche relative alla propria origine socio-culturale (paese di provenienza diverso da quello locale; capacità linguistica; alfabetizzazione sui diritti e doveri della società locale; etc.) determinino fenomeni avversi quali la diminuzione dell'accesso alle misure di protezione e prevenzione e l'aumento all'esposizione a rischi e pericoli.	<ul style="list-style-type: none"> Ubiquitaria 	<ul style="list-style-type: none"> Tutti
	Abilità cognitive, motorie, percettive	Valutazione del Rischio e lavoratori diversamente abili	Possibilità che il livello di abilità nel campo psicomotorio, cognitivo o sensoriale determini in generale una maggior esposizione a rischi lavorativi, una minore tutela dei propri diritti, un livello basso di partecipazione alla vita collettiva dell'ambiente di lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> Reparti dove è impiegato personale con disabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> Amministrativi e tecnici
	Età	Valutazione dei Rischi lavorativi e differenze di età	Possibilità che le caratteristiche individuali relative ai fenomeni dell'invecchiamento portino all'insorgenza di vulnerabilità bio-psico-sociali specifiche per l'età e per il genere, al diversificarsi dell'esposizione a rischi nell'arco della propria vita lavorativa, al presentarsi di esigenze di conciliazione vita-lavoro maggiormente articolate.	<ul style="list-style-type: none"> Ubiquitario 	<ul style="list-style-type: none"> Tutto il personale
	Disagio psicofisico per pregressa malattia durante rientro al lavoro	Valutazione del Rischio per lavoratori in rientro dopo lunga assenza per malattia	Possibilità che le condizioni psicofisiche determinate da una lunga malattia, nonché specifiche lacune o debolezze di abilità possano ostacolare o condizionare negativamente il pieno inserimento lavorativo	<ul style="list-style-type: none"> Reparti dove è impiegato personale rientrato dopo una lunga assenza 	<ul style="list-style-type: none"> Tutto il personale
	Glutine	Valutazione del Rischio dei lavoratori con	Possibilità che lavoratori con allergie e intolleranze importanti rispetto alle proteine del glutine non	<ul style="list-style-type: none"> Luoghi e tempi dedicati alla ristorazione 	<ul style="list-style-type: none"> Tutto il personale affetto da celiachia

Classe generale di fattori di Pericolo	Fattore specifico di pericolo	Tipologia specifica di Valutazione del Rischio	Descrizione del Rischio	Localizzazione	Profili lavorativi interessati
		celiachia	ricevano le stesse tutele per quanto riguarda l'accesso ad alimenti conformi alle proprie caratteristiche individuali.		
Valutazione del Rischio chimico	Lattice	Valutazione del Rischio da lattice	Possibilità che l'esposizione alle proteine del lattice, presenti in alcuni dispositivi medici e materiali presenti nell'ambiente di lavoro, determini patologie di intolleranza o reazioni allergiche nel lavoratore.	<ul style="list-style-type: none"> Principalmente reparti dove si utilizzano dispositivi e presidi 	<ul style="list-style-type: none"> Personale sanitario
	Particolato, fibre aereodisperse e nanoparticelle	Valutazione del Rischio da particolato, fibre aeree disperse e nanoparticelle	Possibilità che la qualità dell'aria degli ambienti di lavoro per quanto riguarda la presenza in sospensione di particolato possa determinare patologie nei lavoratori.	<ul style="list-style-type: none"> Ubiquitario 	<ul style="list-style-type: none"> Tutto il personale
	Polveri toner	Valutazione del Rischio da polveri per utilizzo e gestione di apparecchiature informatiche, per la stampa e per la riproduzione	Possibilità che attività di manutenzione e manipolazione delle apparecchiature informatiche, per la stampa e per la riproduzione comportino esposizione dei lavoratori a polveri e sostanze nocive in sospensione nell'aria.	<ul style="list-style-type: none"> Stanze dove sono in uso apparecchiature di questo tipo. Luoghi dedicati alla manutenzione di questo tipo di apparecchiature. 	<ul style="list-style-type: none"> Personale che utilizza questo tipo di apparecchiature Personale che manipola per manutenzione e riparazione questo tipo di apparecchiature
	Fumi chirurgici	Valutazione Rischio Chimico e Biologico	L'utilizzo di apparecchiature laser, elettrobisturi etc per effettuare alcuni atti chirurgici provoca la produzione di un caratteristico "surgical smoke" che può contenere contaminanti chimici e biologici.	<ul style="list-style-type: none"> Sale operatorie Dermatologia Ginecologia 	<ul style="list-style-type: none"> Personale sanitario dedicato all'esecuzione delle attività e al supporto immediato.
	Bisfenolo A	Valutazione del Rischio da Bisfenolo A	Possibilità che i lavoratori e i visitatori siano esposti a Bisfenolo A contenuto in presidi ed accessori presenti nel PTV.	<ul style="list-style-type: none"> Reparti dove si utilizzano stampanti (anche stampanti integrate in altre apparecchiature) con carta termica con Bisfenolo A 	<ul style="list-style-type: none"> Personale sanitario Personale amministrativo
Valutazione del Rischio agenti cancerogeni e mutageni	Farmaci chemioterapici antiblastici	Valutazione dei Chemioterapici antiblastici	Possibilità che durante la gestione di FCA il personale addetto e altri soggetti coinvolti siano esposti a queste sostanze.	<ul style="list-style-type: none"> Reparti dove si gestiscono FCA: <ul style="list-style-type: none"> - Luogo di ricezione ed eventuale conservazioni dei FCA in Farmacia. - Stanza di reparto dove viene ricevuto e allestito per la 	<ul style="list-style-type: none"> Personale sanitario (infermieristico e medico) e di supporto dedicato al processo di gestione (trasporto,

Classe generale di fattori di Pericolo	Fattore specifico di pericolo	Tipologia specifica di Valutazione del Rischio	Descrizione del Rischio	Localizzazione	Profili lavorativi interessati
				somministrazione. - Stanza di reparto dove viene somministrato. - Stanza del reparto dove vengono smaltiti presidi e dispositivi contaminati.	allestimento, somministrazione, smaltimento).
	Formaldeide	Valutazione del Rischio formaldeide	Possibilità che durante la gestione della Formaldeide utilizzata per attività istologiche e anatomo patologiche, gli operatori e altri soggetti coinvolti possano essere esposti.	<ul style="list-style-type: none"> Quartiere operatorio Anatomia patologica e istologia Gastroenterologia Broncoscopia 	<ul style="list-style-type: none"> Personale sanitario (infermieristico, medico, tecnico di laboratorio) e di supporto dedicato al processo di gestione.
Valutazione del Rischio Biologico	Agenti biologici Oggetti taglienti/pungenti	Valutazione del Rischio Biologico e protezione dalle ferite da taglio e da punta	Possibilità che la manipolazione di oggetti pungenti e taglienti (soprattutto dispositivi medico-chirurgici, ad es. aghi, siringhe, bisturi, etc.) determini un danno accidentale immediato (lesione da taglio) e successivo (contaminazione con agente biologico patogeno) agli utilizzatori e altri soggetti coinvolti.	<ul style="list-style-type: none"> Reparti sanitari 	<ul style="list-style-type: none"> Profili sanitari e di supporto. Altri soggetti presenti nei reparti dove si utilizzano oggetti pungenti e taglienti.
	Agenti biologici Campioni biologici	Valutazione del Rischio Biologico e gestione campioni biologici		<ul style="list-style-type: none"> In termini prioritari, i Reparti dove si svolgono attività sanitarie. 	<ul style="list-style-type: none"> Profili sanitari e di supporto.
	Micobatterio della Tuberculosis	Valutazione del Rischio tubercolosi			
	Acari	Valutazione del Rischio Acariasi	Possibilità di avere un danno dal venire a contatto con agenti patogeni durante l'uso deliberato o non deliberato di essi, durante azioni intenzionali o eventi accidentali.	<ul style="list-style-type: none"> Con probabilità inferiore, luoghi collegati indirettamente alle attività sanitarie (ad es. siti destinati allo stoccaggio di rifiuti; luoghi interessati da percorsi o soste di sanitari e/o di pazienti in trattamento. 	<ul style="list-style-type: none"> Profili sanitari e di supporto. Visitatori, utenti, fornitori, ditte esterne.
	Legionella	Valutazione del Rischio Legionella			
	Agenti biologici – Virus Ebola	Valutazione del Rischio da Malattia da Virus Emorragica – Rischio Ebola			
	Agenti biologici – Zika Virus e	Valutazione del Rischi Biologici			

Classe generale di fattori di Pericolo	Fattore specifico di pericolo	Tipologia specifica di Valutazione del Rischio	Descrizione del Rischio	Localizzazione	Profili lavorativi interessati
	arbovirus	Emergenti – Zika virus e arbovirus veicolati da vettori Aedes sp.			
	Agenti biologici – SARS-CoV2	Valutazione del Rischio da malattia COVID-19	Possibilità di avere un danno dal venire a contatto con agenti patogeni durante l'uso deliberato o non deliberato di essi, durante azioni intenzionali o eventi accidentali.	<ul style="list-style-type: none"> In termini prioritari, i Reparti COVID-19 dove si svolgono attività sanitarie e di laboratorio 	<ul style="list-style-type: none"> Personale sanitario (infermieristico, medico, tecnico di laboratorio) e di supporto dedicato al processo di gestione.
	Animali	Valutazione della infestazioni animali negli ambienti di lavoro	Possibilità di avere un danno immediato (ad es. morso, puntura) e successivo (ad es. avvelenamento, contaminazione, reazione allergica), o indiretto (contaminazione ambientale) dalla presenza e dalla attività di animali non desiderati nell'ambiente ospedaliero.	<ul style="list-style-type: none"> Tutti i reparti 	<ul style="list-style-type: none"> Tutto il personale, interno ed esterno. Altri soggetti coinvolti (ad es. utenti, visitatori, etc.)
Valutazione del Rischio di sovraccarico biomeccanico degli arti dovuta a movimenti incongrui	Posizione, peso degli oggetti inanimati e frequenza di impiego del corpo	Valutazione del Rischio da Movimentazione manuale dei carichi	Possibilità che la movimentazione di gravi determini un danno alle strutture muscolo-scheletriche.	<ul style="list-style-type: none"> Luoghi/attività destinate come magazzini/archivi contenenti oggetti o insieme di oggetti pesanti più di 3 kg. Luoghi/attività dedicate al trasporto di oggetti o insieme di oggetti pesanti più di 3 kg. 	<ul style="list-style-type: none"> Priorità alta: Addetti al magazzino o allo stoccaggio impiegati per la maggior parte del turno lavorativo nella movimentazione di oggetti ingombranti e/o pesanti, (personale di magazzino, etc.). Priorità medio/bassa: Personale impiegato non continuativamente e durante il turno lavorativo in attività comportati la movimentazione di gravi (personale, anche sanitario e/o di supporto, che mobilizza gravi, ad es. cestelli chirurgici,

e

Classe generale di fattori di Pericolo	Fattore specifico di pericolo	Tipologia specifica di Valutazione del Rischio	Descrizione del Rischio	Localizzazione	Profili lavorativi interessati
					accessori pesanti per macchinari come in RM, taniche con fluidi, etc.; movimentazione di faldoni per recupero documenti, e gestione archivi documentali).
	Posizione, peso della persona da movimentare e frequenza di impiego del corpo	Valutazione del Rischio da Movimentazione manuale dei pazienti	Possibilità che la movimentazione di persone collaboranti, parzialmente o non collaboranti, a fini diagnostici, assistenziali, terapeutici, riabilitativi, determini un danno alle strutture muscolo-scheletriche.	<ul style="list-style-type: none"> • Priorità alta: reparti di degenza con numerosa e frequente presenza di pazienti parzialmente o non collaboranti ed esigenze di continue attività sanitarie. • Priorità media: reparti sanitari (anche diagnostici) con occasionale presenza di pazienti parzialmente o non collaboranti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Profili sanitari impiegati in attività diagnostiche, terapeutiche, assistenziali e riabilitative con pazienti parzialmente o non collaboranti.
Valutazione del Rischio fisico	Microclima	Valutazione del Rischio da Microclima	Effetto della conformità dei parametri microclimatici a criteri di ergonomia sul benessere delle persone che vi sostano e/o vi svolgono attività, lavorative e non	<ul style="list-style-type: none"> • Ubiquitario 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti
	Vibrazione	Valutazione del Rischio Vibrazioni	Possibilità che l'esposizione prolungata e ricorrente a vibrazioni (oscillazioni meccaniche a specifiche frequenze) comporti lesioni alle strutture anatomiche implicate.	<ul style="list-style-type: none"> • Alta priorità: Odontoiatria; ambulanze. 	<ul style="list-style-type: none"> • personale che utilizza trapani odontoiatrici e attrezzature con motori (ad es. mole per protesica); • autisti ambulanza e persone sanitario impiegato in ambulanza.
				<ul style="list-style-type: none"> • Sale operatorie e sala gessi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Personale sanitario che utilizza trapani, seghe a motore.
Rumore	Valutazione del Rischio Rumore	Possibilità che l'esposizione a onde sonore al di sopra dei valori soglia per intensità e/o frequenza comporti un danno biologico.	<ul style="list-style-type: none"> • Locali con macchinari e apparecchiature che generano onde sonore al di sopra 	<ul style="list-style-type: none"> • Personale impiegato in prossimità di macchinari e apparecchiature 	

e

Classe generale di fattori di Pericolo	Fattore specifico di pericolo	Tipologia specifica di Valutazione del Rischio	Descrizione del Rischio	Localizzazione	Profili lavorativi interessati
				degli 80 db.	che generano al di sopra degli 80 db. <ul style="list-style-type: none"> • Personale sanitario che impiega sonicatori (TSLB per lisi cellulare)
	Temperatura degli oggetti/sostanze	Valutazione del Rischio di ustione per calore	Effetto dell'esposizione diretta del corpo o di parte di esso a temperature al di sopra o al di sotto sia di discomfort sia lesivi.	<ul style="list-style-type: none"> • Priorità alta: <ul style="list-style-type: none"> - Sale sterilizzazione e ambienti coinvolti nel trasporto di cestelli appena sterilizzati. - Ambiti sanitari dove si utilizzano elettrobisturi. - SPDC e reparti psichiatrici (aggressione con utilizzo di oggetti caldi/bollenti) • Priorità media: <ul style="list-style-type: none"> - Ambiti sanitari dove si utilizzano apparecchiature elettromedicali. - Ambiti sanitari dove si effettuano cure igieniche e assistenza all'alimentazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Personale sanitario e/o di supporto di sterilizzazione • Personale sala operatoria e Personale che impiega elettrobisturi • Personale sanitario che utilizza e/o manipola apparecchiature elettromedicali. • Personale sanitario e/o di supporto (anche amministrativo) in SPDC e reparti psichiatrici.
		Per freddo intenso			
	Radiazioni ionizzanti	Valutazione del Rischio da Radiazioni Ionizzanti	<p>Le radiazioni ionizzanti sono onde elettromagnetiche o particelle sub-atomiche che, irradiando la materia, determinano la creazione di particelle cariche.</p> <p>Nel caso dell'esposizione di esseri umani a radiazioni ionizzanti, le particelle cariche formatesi possono determinare, in funzione dell'entità dell'esposizione e delle modalità con cui questa avviene, danni per la</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti gli ambienti in cui sono presenti apparecchiature radiogene, o dove si manipolano radioisotopi liberi (Medicina Nucleare) 	<ul style="list-style-type: none"> • TSRM, Medici Radiologi, Operatori (medici, infermieri) addetti ad attività di radiologia interventistica) • DUVRI: manutenzione, società di manutenzione (Philps, GE), OSS.

e

Classe generale di fattori di Pericolo	Fattore specifico di pericolo	Tipologia specifica di Valutazione del Rischio	Descrizione del Rischio	Localizzazione	Profili lavorativi interessati
			salute molto gravi sia a breve che a lungo termine.		
	Radiazioni Non ionizzanti	Valutazione del Rischio da Radiazioni non Ionizzanti	Possibilità che la natura della interazione non ionizzante con la materia possa determinare un danno negli operatori esposti.	<ul style="list-style-type: none"> Le sale di Risonanza Magnetica, il DEA ed il blocco operatorio A, Diagnostica per immagini, Locali MOC 	<ul style="list-style-type: none"> TSRM, Medici Radiologi, Infermieri, Neurochirurghi, Personale ambulatoriale MOC DUVRI: manutenzione, società di manutenzione (Philips, GE), OSS.
	Radiazioni Ottiche Artificiali coerenti e non coerenti	Valutazione del Rischio da Radiazioni Ottiche Artificiali non coerenti (LASER)	Effetto sulla materia dell'esposizione a Radiazioni Ottiche Artificiali	<ul style="list-style-type: none"> Quartieri Operatori e Day Surgery, Oculistica, Odontoiatria, Dermatologia, Ginecologia, Diagnostica Senologia. 	<ul style="list-style-type: none"> Medici, Infermieri, Tecnici Sanitari di Radiologia medica
	Videoterminali	Valutazione del Rischio da utilizzo di videoterminale	Possibilità che le caratteristiche specifiche relative al lavoro con videoterminali (sia ergonomiche che in termini di organizzazione lavorativa) possano avere un impatto sulla salute e sul benessere dei lavoratori impiegati.	<ul style="list-style-type: none"> Ambienti dove si utilizzano attrezzature munita di videoterminali, in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali, dedotte le interruzioni di quindici minuti ogni centoventi minuti di applicazione continuativa al VDT. 	<ul style="list-style-type: none"> Personale impiegato con attrezzature munita di videoterminali, in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali, dedotte le interruzioni di quindici minuti ogni centoventi minuti di applicazione continuativa al VDT.
	Atmosfere iperbariche	Valutazione del Rischio di utilizzo di atmosfere iperbariche	Sovraossigenazione ed esposizione a pressioni atmosferiche.	<ul style="list-style-type: none"> Presso il PTV non sono presenti Camere Iperbariche. Fino al 2016 è stato utilizzato il sistema "Hyper-box" per la terapia iperbarica del piede diabetico. 	<ul style="list-style-type: none">
Valutazione del Rischio da stress lavoro correlato	Agenti stressogeni relativi ad Information Technology	Valutazione del Rischio da stress correlato all'utilizzo di tecnologie informatiche -	Effetti bio-psico-fisici sui lavoratori di agenti stressogeni IT correlati al lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Ambiti ed ambienti dove si utilizzano apparecchiature informatiche in numero elevato e per lunghi periodi e/o continuativamente, 	<ul style="list-style-type: none"> Ambiti ed ambienti dove si utilizzano apparecchiature informatiche in numero elevato e per lunghi periodi e/o

Classe generale di fattori di Pericolo	Fattore specifico di pericolo	Tipologia specifica di Valutazione del Rischio	Descrizione del Rischio	Localizzazione	Profili lavorativi interessati
		tecno stress		unitamente a <i>device</i> IT portatili.	continuativamente, unitamente a <i>device</i> IT portatili.
	Agenti stressogeni	Valutazione Rischio Burn-out Valutazione del Rischio Suicidio	Possibilità che esperienze correlate al lavoro, in eventuale compresenza di fattori di rischio individuale, determinino l'instaurarsi di sindromi da burn-out e/o progetti e azioni di tipo suicidario.	<ul style="list-style-type: none"> Ubiquitario, con priorità ad attività a contatto con situazioni di disagio (cronicità, morte) e di burn-out. 	<ul style="list-style-type: none"> Priorità alta: Personale – soprattutto sanitario - impiegato direttamente o di supporto in settori di alta criticità sanitaria e con alte richieste professionali psicologiche (Terapie Intensive, Sala Operatoria, Oncologia, Pronto Soccorso).
	Violenza fisica e verbale	Valutazione del Rischio di atti di violenza e di aggressione sui luoghi di lavoro	Possibilità di subire danni psicologici e/o fisici a seguito di coinvolgimento diretto od indiretto da atti di aggressione verbale e/o fisica	<ul style="list-style-type: none"> Reparti <i>front-line</i> con utenza Reparti in carenza organizzativa Pronto Soccorso, Terapie Intensiva e aree dedicate all'emergenza SPDC e reparti Psichiatrici 	<ul style="list-style-type: none"> Priorità alta: Personale – soprattutto sanitario - impiegato in servizi rivolti all'utenza, con sovraffollamento e/o pressioni dall'utenza, in situazioni critiche e di emergenza.
Valutazione del Rischio da fumo di tabacco	Fumo di tabacco	Valutazione del rischio di esposizione a prodotti della combustione del tabacco	Possibilità di contrarre patologie e disturbi (anche acuti dovuti a reazioni di intolleranza) a prodotti della combustione.	<ul style="list-style-type: none"> Ubiquitario 	<ul style="list-style-type: none"> Tutti
	Combustione del tabacco	Valutazione del rischio incendio per combustione del tabacco	Possibilità che si sviluppino incendi dovuti ad inneschi correlati al consumo di tabacco.	<ul style="list-style-type: none"> Ubiquitario 	<ul style="list-style-type: none"> Tutti
Valutazione del Rischio da assunzione di alcol o di sostanze psicotrope e	Stato di coscienza alterato dovuto ad alcool e/o da sostanze stupefacenti	Valutazione del Rischio da comportamento alterato e inadeguato	Possibilità che il comportamento anomalo, alterato abbia un impatto negativo sulle azioni e sulle attività della persona e degli altri.	<ul style="list-style-type: none"> Ubiquitario, con priorità agli ambienti a rischio burn-out quali Reparti front-line con utenza; Reparti in carenza organizzativa; 	<ul style="list-style-type: none"> Tutti, con priorità al personale impiegato in attività a rischio burn-out

Classe generale di fattori di Pericolo	Fattore specifico di pericolo	Tipologia specifica di Valutazione del Rischio	Descrizione del Rischio	Localizzazione	Profili lavorativi interessati
stupefacenti e dipendenza da essi				Pronto Soccorso, Terapie Intensiva e aree dedicate all'emergenza; SPDC e reparti Psichiatrici.	
	Stato di dipendenza da alcool e/o da sostanza stupefacenti	Valutazione del Rischio di sviluppare dipendenza da alcool e/o da sostanze psicotrope e stupefacenti	Possibilità che la dipendenza da alcool e da altre sostanze induca a comportamenti illeciti.	<ul style="list-style-type: none"> Ubiquitario, con priorità agli ambienti a rischio burn-out quali Reparti front-line con utenza; Reparti in carenza organizzativa; Pronto Soccorso, Terapie Intensiva e aree dedicate all'emergenza; SPDC e reparti Psichiatrici. Priorità alta ai reparti dove sono presenti farmaci stupefacenti. 	<ul style="list-style-type: none"> Tutti, con priorità al personale impiegato in attività a rischio burn-out
Lavoratrici madri	Agenti chimici, fisici, psicologici teratogeni o pericolosi per il prosieguo della gravidanza	Valutazione del rischio rispetto allo stato di gravidanza	Possibilità che fattori di rischio inerenti l'attività lavorativa, l'ambiente e le sostanze abbiano un impatto negativo sulla salute della lavoratrice in stato di gravidanza e sul nascituro.	<ul style="list-style-type: none"> Ubiquitario, con priorità agli ambienti a rischio biologico, radiogeno, burn-out. 	<ul style="list-style-type: none"> Tutti, con priorità al personale impiegato in attività a Rischio biologico, Radiogeno, Burn-out
Valutazione del Rischio da Attrezzature di lavoro	Attrezzature di lavoro	Valutazione del Rischio correlato all'impiego di attrezzature di lavoro	Possibilità che le condizioni di uso, la natura dell'attività, la specificità dei materiali e delle sostanze insite nelle attrezzature di lavoro e nei loro accessori possano determinare un danno agli utilizzatori e ad altre persone coinvolte.	<ul style="list-style-type: none"> Ubiquitario, per apparecchi meccanici, elettrici, attrezzature per la salita, per l'archiviazione, etc. Reparti di tipo sanitario, per attrezzature di tipo elettromedicale, strumentari sanitari, arredi sanitari etc. 	<ul style="list-style-type: none"> Tutti, differenziato a seconda del profilo lavorativo correlato alle attrezzature per le quali si è abilitati all'uso.
	Gas sotto pressione	Valutazione del Rischio dei recipienti sotto pressione	Possibilità che i gas sotto pressione, per la loro intrinseca natura e/o in base ai contenitori utilizzati (compresi gli accessori) determinino durante l'uso o per malfunzionamento/incidenti danni agli utilizzatori e ad altre persone implicate.	<ul style="list-style-type: none"> Reparti sanitari (bombole, contenitori di gas). Priorità alta per reparti sanitari in sovraffollamento e con attività promiscue (ad es. Pronto Soccorso). 	<ul style="list-style-type: none"> Personale impiegato nell'utilizzo di gas compressi. Persone in prossimità di contenitori di gas compressi.

Classe generale di fattori di Pericolo	Fattore specifico di pericolo	Tipologia specifica di Valutazione del Rischio	Descrizione del Rischio	Localizzazione	Profili lavorativi interessati
Valutazione del Rischio derivante da utilizzo di armi da fuoco	Arma da fuoco	Valutazione del Rischio derivante da utilizzo di armi da fuoco	Possibilità che un'arma da fuoco determini un danno accidentale a soggetti non destinati.	<ul style="list-style-type: none"> • Priorità ad aree dove sono impiegate guardie armate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Personale di vigilanza dotato di armi • Persone in prossimità di personale armato
Valutazione del Rischio stradale da utilizzo di autovetture	Autovetture Attività di guida	Valutazione del Rischio di incidente	Possibilità che si verifichino incidenti durante le attività di guida di auto aziendali e ambulanze	<ul style="list-style-type: none"> • Autovetture aziendali 	<ul style="list-style-type: none"> • Autisti
VALUTAZIONE DEL RISCHIO SPECIFICO DELLE ATTIVITÀ OSPEDALIERE	Elementi insiti nell'esecuzioni di attività proprie di un ospedale				

Si ribadisce che nel caso in cui gli operatori debbano accedere nelle aree soggette a restrizione e debitamente segnalate per lo svolgimento delle loro attività, prima dell'accesso debbono far riferimento al Direttore Esecutivo del Contratto (DEC), e devono essere preventivamente autorizzati dal/dalla Coordinatore/trice. Contestualmente, il/la Coordinatore/trice dovrà fornire le indicazioni sulla eventuale necessità di integrazione dei DPI e su ogni eventuale precauzione d'ordine procedurale che debba essere adottata.

4 NORME DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE PRESSO L'AZIENDA

4.1 Regolamentazione delle zone classificate

Le "zone classificate" sono opportunamente segnalate e regolamentate, ai sensi del D.Lgs. 101/20, con segnali indicanti pericolo da irradiazione e delimitate eventualmente con opportune barriere (catenelle, reti, porte chiuse a chiave, etc.).

All'ingresso delle zone sono affisse le norme interne e, se ritenuto necessario, l'elenco delle persone autorizzate all'uso delle sorgenti e il nome del responsabile della zona.

Gli eventuali ospiti e/o visitatori, per accedere alle zone classificate o usare anche solo temporaneamente le apparecchiature radiogene, devono essere autorizzate dal responsabile



o da persona da lui ufficialmente delegata. Prima dell'accesso alle zone e prima dell'uso delle apparecchiature, gli ospiti e/o visitatori devono prendere visione delle norme interne di radioprotezione e di tutto quanto attiene al corretto comportamento in presenza di sorgenti radiogene.

4.2 Regolamento per l'uso di apparecchiature radiogene

L' art. 115 del D.Lgs.101/20, rappresenta la norma generale di riferimento in materia di radiazioni ionizzanti, definisce gli adempimenti che il datore di lavoro committente e i datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori o dei servizi aggiudicati devono porre in essere, al fine di garantire la tutela della sicurezza e la salute dei rispettivi prestatori d'opera. In particolare il *Datore di lavoro deve svolgere presso i terzi esercenti, le azioni necessarie finché venga comunque assicurato il rispetto di quanto disposto al comma 1 del presente articolo, anche ai fini del coordinamento delle misure da adottare, fermi restando gli obblighi dei terzi esercenti stessi, derivanti dalle disposizioni del presente capo, per gli aspetti operativi della radioprotezione direttamente connessi con la natura dell'attività da essi svolta e dell'intervento che i lavoratori sono chiamati a compiere* (art. 115, comma 2 del D.Lgs. 101/20).

È sempre possibile ottenere un'efficace protezione contro i rischi da radiazioni ionizzanti purché siano osservate le norme di sicurezza.

È vietata l'utilizzazione della sorgente radiogena a persone estranee al reparto ed al personale interno od esterno non autorizzato dal direttore del Dipartimento.

È vietato l'ingresso nella sala di diagnostica o di terapia a persone estranee al reparto durante l'erogazione raggi.

È necessario ricordare che i fattori che permettono di ridurre notevolmente la dose assorbita dal personale esposto può essere realizzata:

- sia riducendo il "tempo" di esposizione alle radiazioni generate dalla sorgente,
- sia interponendo tra la sorgente e l'organismo adeguate "schermature",
- sia aumentando la "distanza" della persona dalla sorgente.

Pertanto è opportuno che il personale addetto all'impiego ed al controllo della sorgente radiogena si esponga il minor tempo possibile, compatibilmente con le esigenze di lavoro.

4.3 Ingressi e circolazione nelle aree esterne di pertinenza della Fondazione PTV

L'accesso ed i percorsi all'esterno della Fondazione PTV – Policlinico Tor Vergata deve rispettare la segnaletica presente ed in conformità ai regolamenti ed alle disposizioni delle Direzioni aziendali. Si ricorda inoltre l'assoluto divieto di stazionamento e parcheggio davanti a uscite di sicurezza, in corrispondenza di percorsi di sicurezza e di fronte agli attacchi idrici per gli automezzi V.V.F.

L'accesso alla viabilità del Pronto Soccorso è soggetto al controllo dei veicoli da parte della Vigilanza Interna. L'accesso è consentito esclusivamente alle ambulanze e ai veicoli privati che trasportano pazienti diretti al Pronto Soccorso.

4.4 Percorsi ed accessi all'interno della Fondazione PTV

Nel caso in cui gli operatori della ditta appaltatrice debbano accedere alle aree in cui sono presenti fattori di pericolo, devono essere preventivamente autorizzati dal/dalla Coordinatore/trice. Contestualmente, il/la Coordinatore/trice dovrà fornire le indicazioni sulla eventuale necessità di integrazione dei DPI e su ogni eventuale precauzione d'ordine procedurale che debba essere adottata.

È necessario il corretto utilizzo degli spazi e dei percorsi comuni (corridoi, ascensori, ecc.) ed il massimo rispetto della segnaletica esistente (con particolare riguardo a quella posta in essere in occasione di lavori di manutenzione e di percorsi e per le finalità di controllo ad esso connesse), dei regolamenti e delle prescrizioni aziendali.

Il personale della ditta appaltatrice al termine dell'orario di lavoro deve lasciare sgombri dalle proprie attrezzature e materiali tutti gli spazi della Fondazione PTV. Corridoi, vie di fuga, porte di emergenza, sbarchi degli ascensori, ecc. devono essere mantenuti costantemente agibili, salvo preventiva autorizzazione del SPP.

Qualsiasi deposito, anche temporaneo, di materiali e attrezzature va concordato di volta in volta con il DEC.

Fermo restando che la responsabilità nella fase di esecuzione del servizio è in capo alle ditte appaltatrici, in quanto tale rischio risulta proprio dell'attività delle ditte, nel caso di eventi accidentali e/o situazioni di emergenza gli operatori delle ditte dovranno seguire le procedure proprie previste per i visitatori e gli utenti esterni che accedono alla struttura ospedaliera e descritta nel piano di evacuazione.

Il Datore di Lavoro o un delegato della ditta appaltatrice è tenuto a condividere con il Datore di Lavoro Committente, avvalendosi delle competenze del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e del Direttore Esecutivo del Contratto, prima dell'inizio

e

delle attività, strategie comuni e procedure per affrontare le eventuali emergenze, ex art. 26 comma 2 della norma citata.

4.5 Estratto del Documento di Valutazione del Rischio di incendio

Il personale della Ditta/società esterna deve prendere visione della situazione in atto per quel che concerne i locali, le vie di fuga, la segnaletica e le avvertenze esposte.

Nello svolgimento delle proprie attività il personale della Ditta/società esterna non deve intralciare con materiali e attrezzature spazi comuni, luoghi di passaggio, vie di fuga, porte di emergenza, sbarchi degli ascensori, ecc.

Tutti i Reparti attivi sono dotati di uscite adeguate e contrapposte. I segnali degli impianti di allarme confluiscono in un Centro Operativo di Controllo, presidiato H24, per la gestione dell'emergenza non sanitaria.

In caso di emergenza non sanitaria informare il personale sanitario e/o chiamare il numero di emergenza **06 20900309**, e/o premere il pulsante di allarme presente nei corridoi.

È disponibile una squadra di emergenza con compiti di intervento, di coordinamento dell'esodo e di sorveglianza degli impianti.

Sono di seguito riportate le responsabilità delle varie figure coinvolte nella gestione dell'emergenza.

La **comunicazione dell'ordine di evacuazione** è di competenza esclusiva delle seguenti figure:

- Direttore Sanitario;
- Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio;
- Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, Addetto Servizio Prevenzione e Protezione;
- Personale della Squadra Prevenzione Incendi e Gestione Emergenze non sanitarie.

Nella fase di evacuazione ognuno si deve attenere alle indicazioni del personale della Squadra Prevenzione Incendi e Gestione Emergenze non sanitarie.

4.6 Smaltimento dei Rifiuti

I rifiuti, sia allo stato solido, che allo stato liquido possono presentare delle caratteristiche di pericolo e quindi costituire un rischio per gli operatori esposti. In particolare i rifiuti generati da una struttura sanitaria, possono presentare aspetti e rischi specifici correlati alle diverse tipologie di attività svolte. Al fine di limitare al massimo questi fattori di rischio, occorre che vi

sia una precisa conoscenza delle procedure organizzative tese alla minimizzazione dei rischi stessi. Nell'organizzazione del lavoro all'interno delle varie strutture, si deve quindi tener conto anche della "problematica rifiuti", considerata alla stregua di un macroprocesso che interessa trasversalmente tutta l'organizzazione sanitaria. Una gestione controllata dei rifiuti deve pertanto prevedere l'adozione di modalità operative standardizzate che garantiscano il rispetto della sicurezza degli operatori e il rispetto degli obblighi derivanti dai dettami normativi. Viene definito rifiuto qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'Allegato A alla parte quarta del decreto D.Lgs 152/2006 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi. In particolare il Rifiuto Sanitario è quello che deriva da strutture pubbliche o private, individuate ai sensi del D. Lgs 30 dic. 1992 n. 502 e successive modificazioni (D.Lgs 22/97; D.M. 219/00; D.P.R. 254/03) che svolgano attività medica e veterinaria di prevenzione, di diagnosi, di cura, di riabilitazione e di ricerca ed erogino le prestazioni di cui alla legge 23 dicembre 1978, n. 833.

I rifiuti sono classificati secondo l'origine in rifiuti urbani e rifiuti speciali, e in base alle caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

I rifiuti derivanti da attività sanitarie sono da classificare come rifiuti speciali, e vengono distinti come segue:

- Rifiuti Sanitari
- Rifiuti sanitari assimilati agli urbani
- Rifiuti sanitari non pericolosi
- Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo
- Rifiuti non a rischio infettivo richiedenti particolari modalità di smaltimento.

Sono esclusi i rifiuti radioattivi in quanto disciplinati dal Decreto Legislativo 26 maggio 2000, n. 241: "attuazione delle direttive Euratom in materia di radiazioni ionizzanti".

La Direzione Sanitaria ha elaborato una Procedura Operativa di gestione dei Rifiuti Ospedalieri. In allegato sono disponibili le schede tecniche per l'identificazione dei contenitori idonei allo smaltimento dei rifiuti.

5 DEFINIZIONE DEI COSTI E ONERI DELLA SICUREZZA

5.1 Stima dei costi per la sicurezza da interferenze (su base annuale)

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad: "adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la



tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro", l'Appaltatore (compresi gli eventuali subappaltatori) è pertanto obbligato a farsi carico di tutti gli oneri derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori.

Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi.

Alla luce di quanto detto è opportuno fare un distinguo tra¹ :

- **costi della sicurezza** che derivano, in caso di lavori ex Titolo IV, dalla stima effettuata nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) - o dall'analisi della Stazione appaltante anche per tramite del Responsabile Unico del Provvedimento (RUP) quando il PSC non sia previsto secondo le indicazioni dell'allegato XV punto 4. A tali costi l'impresa è vincolata contrattualmente (costi contrattuali) in quanto rappresentano "l'ingerenza" del committente nelle scelte esecutive della stessa; in essi si possono considerare, in relazione al punto 4.1.1. dell'allegato XV del D.lgs. 81/08, esclusivamente le spese connesse al coordinamento delle attività nel cantiere, alla gestione delle interferenze o sovrapposizioni, nonché quelle degli apprestamenti, dei servizi e delle procedure necessarie per la sicurezza dello specifico cantiere secondo le scelte di discrezionalità tecnica del CSP / Stazione appaltante, valutate attraverso un computo metrico estimativo preciso;
 - **oneri aziendali** della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascun operatore economico (detti anche, in giurisprudenza piuttosto che in dottrina ex lege , costi propri, costi da rischi specifici o costi aziendali necessari per la risoluzione dei rischi specifici propri dell'appaltatore), relativi sia alle misure per la gestione del rischio dell'operatore economico, sia alle misure operative per i rischi legati alle lavorazioni e alla loro contestualizzazione, aggiuntive rispetto a quanto già previsto nel PSC e comunque riconducibili alle spese generali. Detti oneri aziendali sono contenuti nella quota parte delle spese generali prevista dalla norma vigente (art. 32 del D.P.R. 207/2010 s.m.i.) e non sono riconducibili ai costi stimati per le misure previste al punto 4 dell'allegato XV.
-

Pertanto la quantificazione dei costi è rimessa alla Stazione Appaltante in presenza di PSC o nei casi in cui, in mancanza di PSC, esista "una ingerenza" del committente per le scelte che l'appaltatore dovrà effettuare. Tali costi non sono soggetti a nessuna verifica di congruità ma devono essere compresi nell'importo totale dei lavori, a differenza degli oneri aziendali della sicurezza che rappresentano un obbligo posto a carico degli operatori economici che partecipano alla procedura di gara e che sono soggetti alla verifica di congruità da parte del RUP della stazione appaltante. In situazioni particolari, comunque definibili in sede di Riunione di Cooperazione e Coordinamento (ex art.26 comma 2), l'Azienda Ospedaliera potrà farsi carico della misura di sicurezza aggiuntiva senza farla gravare in alcun modo sull'appaltatore

Sulla base delle risultanze della preventiva valutazione dei rischi da interferenza, si è accertato che il rispetto delle disposizioni di carattere generale presente nel disciplinare di gara e l'adozione delle misure preventive e protettive consentono di eliminare o ridurre i rischi da interferenza al livello più basso ragionevolmente ottenibile, per cui non è richiesta l'adozione di ulteriori misure di prevenzione e protezione se non già quelle che fanno già parte della sicurezza dell'appaltatore.

Solo nel caso in cui, in fase di coordinamento con la società aggiudicatrice, risulti necessario integrare misure preventive e protettive si aggiorneranno i costi della sicurezza.

Pertanto i costi per la sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi interferenziali sono pari a zero.

**ATTO DI NOMINA
A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
(ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679)

TRA

La **Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata**, c.f. 97503840585 p. iva 10110821005, con sede legale in Viale Oxford, 81 - 00133 Roma, quale *Titolare del Trattamento*, in persona del Legale Rappresentante *pro-tempore* (di seguito, per brevità **“Titolare”** e **“Fondazione”**);

E

_____ nome ditta/società _____, con sede legale in _____
in persona del legale rappresentante *pro-tempore* quale *Responsabile Esterno del Trattamento* (di seguito, per brevità, **“Responsabile”**),

Di seguito, congiuntamente, le **“Parti”**.

PREMESSO CHE

(Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto)

- Tra Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata e _____ nome ditta/società _____ è in atto un Contratto _____ attinente _____ oggetto _____ del/dei _____ contratti _____ (di seguito, per brevità, **“Contratto”**);
- per l'esecuzione delle attività previste nel Contratto, il Responsabile tratterà dati personali di cui la Fondazione è Titolare;
- La Fondazione, in persona del legale rappresentante *p.t.*, Titolare del trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 4 e 24 del Regolamento UE 2016/679, ha pertanto individuato, _____ nome ditta/società _____, quale Responsabile Esterno del Trattamento sulla base delle evidenze documentali e delle dichiarazioni dallo stesso fornite al Titolare e della successiva verifica da parte di quest'ultimo, per quanto ragionevolmente possibile, della loro rispondenza al vero, circa le caratteristiche di esperienza, capacità e affidabilità che devono caratterizzare chi esercita tale funzione affinché il trattamento rispetti i requisiti della normativa vigente e garantisca la tutela degli interessati.

SI CONCORDA E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1
Definizioni

Ai fini del presente Atto di nomina valgono le seguenti definizioni:

- Per **“Legge Applicabile”** o **“Normativa Privacy”**, si intende il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito, per

brevità, “**GDPR**”), nonché qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile in Italia ivi compreso il D. Lgs. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. 101/2018 e i provvedimenti dell’Autorità Garante per la Protezione dei dati personali eventualmente applicabili alla fattispecie oggetto del Contratto;

- per “**Dati Personali**”: si intendono tutte le informazioni direttamente o indirettamente riconducibili ad una persona fisica così come definite ai sensi dell’art. 4 par. 1 del GDPR, che il Responsabile tratta per conto del Titolare allo scopo di fornire i Servizi di cui al Contratto stipulato con l’Ente;
- per “**Interessato**”: si intende la persona fisica cui si riferiscono i Dati Personali;
- per “**Servizi**”: si intendono i Servizi resi dal Responsabile oggetto del Contratto nonché il relativo trattamento dei dati personali, così come meglio descritto nel presente Atto di nomina e nei suoi allegati;
- per “**Titolare**”: si intende, ai sensi dell’art. 4, par. 7 del GDPR, la persona fisica o giuridica, l’autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali;
- per “**Responsabile del Trattamento**”: si intende, ai sensi dell’art. 4, par. 8 del GDPR, la persona fisica o giuridica, l’autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento;
- per “**Ulteriore Responsabile**”: si intende la persona fisica o giuridica, l’autorità pubblica, il servizio o altro organismo, soggetto terzo (fornitore) rispetto alle Parti, a cui il Responsabile del trattamento, previa autorizzazione del Titolare, abbia, nei modi di cui al par. 4 dell’art. 28 del GDPR, eventualmente affidato parte dei Servizi e che quindi tratta dati personali;
- per “**Misure di Sicurezza**”: si intendono le misure di sicurezza di cui alla Normativa *Privacy*;
- per “**Trattamento**”: si intende, ai sensi dell’art. 4, par. 2 del GDPR, qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l’ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l’organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l’adattamento o la modifica, l’estrazione, la consultazione, l’uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l’interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Art. 2

Nomina e oggetto

In attuazione dell’art. 28 del GDPR, la Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, in qualità di Titolare del trattamento, nomina _____ nome ditta/società _____, quale Responsabile per il Trattamento dei Dati Personali come previsto nel Contratto, da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente atto, reso necessario per l’espletamento dei Servizi.

Il Responsabile tratterà i Dati Personali di cui verrà in possesso/a conoscenza nello svolgimento dei Servizi oggetto del Contratto solo in base a quanto ivi stabilito e a quanto previsto nel presente Atto.

Art. 3

Durata e finalità

Il presente Atto produce i suoi effetti a partire dalla data di sottoscrizione delle Parti e rimarrà in vigore fino alla cessazione delle attività svolte dal Responsabile a favore del Titolare, indipendentemente dalla causa di detta cessazione. Inoltre, fermo il diritto del Titolare di revocare, in qualsiasi momento e senza bisogno di motivazione, l’affidamento del Trattamento al Responsabile e/o la sua stessa nomina, il Trattamento, fatto salvo ogni eventuale obbligo di legge e/o contenzioso, avrà una durata non superiore

a quella necessaria al raggiungimento delle finalità per le quali i dati sono stati raccolti.

Art. 4
Modalità e istruzioni

Le modalità e le istruzioni per il Trattamento dei Dati Personali impartite dal Titolare al Responsabile sono specificatamente indicate e declinate nel Contratto e nella presente nomina.

In particolare, ai sensi e per gli effetti della vigente Normativa *Privacy*, il Responsabile tratta i dati personali soltanto su istruzione documentata del Titolare del trattamento, anche in caso di trasferimento di dati personali verso un Paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o nazionale cui è soggetto il Responsabile del trattamento. In tal caso, il Responsabile del trattamento informa il Titolare del trattamento circa tale obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che il diritto vieti tale informazione per rilevanti motivi di interesse pubblico.

In ragione della presente nomina, il Responsabile ha l'obbligo di attenersi, tra l'altro, alle seguenti istruzioni:

- ▣ deve nominare formalmente tutte le persone autorizzate al trattamento dati (c.d. Incaricati), conferendo incarico scritto ai propri dipendenti e/o collaboratori che, sulla base delle relative competenze, effettuano i trattamenti di dati personali di competenza del Titolare e deve vigilare costantemente sull'operato degli stessi. Grava sul Responsabile la tenuta, la conservazione e l'archiviazione degli atti di nomina degli incaricati/persone autorizzate al trattamento dei dati. Tale documentazione è messa a disposizione del Titolare e/o dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali a semplice richiesta. Nel caso di accesso al sistema informatico del Titolare spetta esclusivamente a quest'ultimo fornire ai singoli incaricati le relative credenziali personali. Resta onere del Responsabile comunicare eventuali aggiornamenti della lista degli incaricati di sua competenza;
- ▣ deve garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali siano costantemente formate e informate in materia di tutela della riservatezza e dei dati personali e si siano impegnate alla riservatezza nello svolgimento dei propri compiti lavorativi o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- ▣ laddove applicabile in ragione dell'attività oggetto del Contratto, il Responsabile è tenuto, nell'ambito della propria organizzazione e con riferimento ai dati trattati per conto della Fondazione PTV – Policlinico Tor Vergata a dare piena esecuzione al Provvedimento "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema" del 27 novembre 2008 (G.U. n. 300 del 24 dicembre 2008) come modificato in base al provvedimento del 25 giugno 2009. In particolare, spetta al Responsabile che in tal senso si impegna a:
 - o Valutare attentamente le caratteristiche soggettive dei soggetti cui conferire la nomina ad Amministratore di Sistema.
 - o Procedere ad effettuare la designazione individuale dei soggetti ritenuti idonei al ruolo di Amministratore di Sistema. La nomina deve recare l'elencazione analitica degli ambiti di operatività consentiti in base al profilo di autorizzazione assegnato.

- o Mantenere aggiornato e disponibile per la Fondazione e per il Garante un documento interno riportante gli estremi identificativi di tutte le persone fisiche nominate Amministratori di Sistema con l'elenco delle funzioni ad essi attribuite.
 - o Procedere, con cadenza almeno annuale, alla verifica dell'operato degli Amministratori di Sistema in modo da controllare la sua rispondenza alle misure organizzative, tecniche e di sicurezza rispetto ai trattamenti dei dati personali previste dalle norme vigenti.
 - o Adottare, laddove non già disponibile presso la Fondazione, un sistema idoneo alla registrazione degli accessi logici (autenticazione informatica) ai sistemi di elaborazione e agli archivi elettronici da parte degli Amministratori di Sistema. Le registrazioni (*access log*) devono avere caratteristiche di completezza, inalterabilità e possibilità di verifica della loro integrità adeguate al raggiungimento dello scopo di verifica per cui sono richieste e devono essere conservate per un anno.
 - o Consentire alla Fondazione di effettuare ogni necessaria verifica circa il puntuale rispetto delle istruzioni che precedono in riferimento agli Amministratori di Sistema;
- ☐ deve vigilare attentamente affinché il trattamento che gli viene demandato sia effettuato nei termini e nei modi stabiliti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali ivi compresi i provvedimenti e le linee guida emanate dalle Autorità di controllo, delle procedure adottate dal Titolare e nel rispetto delle presenti istruzioni, anche in caso di trasferimento di dati personali verso un Paese terzo o un'Organizzazione internazionale nei limiti sanciti dal Regolamento; deve verificare e monitorare costantemente che il trattamento dei dati avvenga effettivamente in modo lecito e secondo correttezza nonché nel rispetto del principio di minimizzazione, assicurando che, fatti salvi eventuali obblighi di legge e/o contenzioso, i dati non siano conservati per un periodo superiore a quello necessario per gli scopi del trattamento medesimo;
- ☐ tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il Responsabile mette in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, anche al fine di soddisfare possibili richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato, nonché per garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. da 32 a 35 compresi del Regolamento, relativi alla sicurezza del trattamento, alla notifica ed alla comunicazione di una violazione dei dati personali e alla valutazione di impatto sulla protezione dei dati. A questo fine, il Responsabile deve:
- o crittografare o quantomeno pseudonimizzare i dati di cui la Fondazione è titolare;
 - o verificare costantemente l'efficacia delle misure di sicurezza adottate in conformità alla normativa vigente ed in linea con aggiornamenti e/o a eventuali perfezionamenti tecnici, che si rendano disponibili nel settore informatico;
 - o relazionare annualmente, ove richiesto, sulle misure di sicurezza adottate ed allertare immediatamente il Titolare in caso di situazioni anomale o di emergenza;
 - o accettare il diritto del Titolare alla verifica periodica dell'applicazione delle norme di sicurezza adottate (*audit*) ed assoggettarsi ad esso;
 - o eseguire gli ordini del Garante o dell'Autorità Giudiziaria, salvo che il Titolare abbia

tempestivamente comunicato la propria volontà di promuovere opposizione nelle forme di rito;

- o procedere all'immediata segnalazione al Titolare di eventuali casi, anche solo presunti, di violazione di dati personali (da intendersi come tale la violazione di sicurezza che comporti accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati), in linea con le norme e le procedure interne vigenti;
- ▬ il Responsabile deve verificare periodicamente l'esattezza e l'aggiornamento dei dati che tratta per conto del Titolare, nonché la loro pertinenza, completezza, non eccedenza e necessità rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o successivamente trattati;
- ▬ il Responsabile, quando richiesto, deve mettere immediatamente a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al Regolamento consentendo e collaborando alle periodiche attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare del trattamento o da un altro soggetto da questi incaricato;
- ▬ il Responsabile deve informare immediatamente il Titolare del trattamento qualora, a suo parere, un'istruzione da questi ricevuta violi il Regolamento o altre disposizioni, nazionali o dell'Unione, relative alla protezione dei dati;
- ▬ il Responsabile deve tenere il Registro delle attività di trattamento svolte per conto del Titolare del trattamento ai sensi del comma 2 dell'art. 30 del Regolamento mettendolo immediatamente a disposizione di quest'ultimo e/o del Garante a semplice richiesta;
- ▬ il Responsabile assume con la sottoscrizione del presente Atto, specifico obbligo legale di riservatezza e confidenzialità nonché l'obbligo di concordare con il Titolare il corretto riscontro all'esercizio dei diritti degli interessati di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento;
- ▬ il Responsabile deve garantire che nella propria organizzazione ogni accesso informatico ai dati trattati per conto del Titolare richieda l'assegnazione ad ogni incaricato di una specifica utenza individuale che abiliti al solo trattamento delle informazioni necessarie al singolo per lo svolgimento della propria attività lavorativa verificando almeno annualmente la permanenza in capo all'incaricato del relativo profilo di autorizzazione al trattamento;
- ▬ nel processo di autenticazione, il Responsabile deve prevedere l'inserimento di un codice identificativo dell'incaricato associato a una parola chiave riservata (*password*) di adeguata complessità (almeno 8 caratteri alfanumerici), comunicata all'incaricato in modalità riservata e modificata dallo stesso al primo utilizzo e successivamente con cadenza almeno trimestrale;
- ▬ il Responsabile deve fornire istruzioni per non consentire che due o più Incaricati al trattamento accedano ai sistemi, simultaneamente o in maniera differita, utilizzando il medesimo identificativo utente;
- ▬ il Responsabile deve fare in modo che ogni incaricato, al fine di proteggere la sessione di lavoro da utilizzi non autorizzati in sua assenza, non lasci mai incustodito e accessibile lo strumento elettronico;
- ▬ il Responsabile deve effettuare il salvataggio dei dati con finalità di *backup* e *disaster recovery* con cadenza adeguata al trattamento e comunque prima di procedere al riutilizzo per altri scopi dei supporti di memorizzazione nel caso fosse necessario conservare le informazioni contenute negli stessi;

- ☐ il Responsabile deve proteggere i dati personali trattati per conto del Titolare contro il rischio di intrusione e dell'azione di programmi di cui all'art. 615-*quinquies* del codice penale, mediante l'attivazione di adeguati strumenti elettronici da aggiornare con cadenza almeno settimanale;
- ☐ il Responsabile deve aggiornare periodicamente e, comunque, almeno annualmente, i programmi per elaboratore con interventi volti a prevenire la vulnerabilità di strumenti elettronici e a correggerne difetti;
- ☐ il Responsabile deve adottare adeguate misure per garantire il ripristino dell'accesso ai dati in caso di danneggiamento degli stessi o degli strumenti elettronici, in tempi certi compatibili con i diritti degli interessati e, comunque, non superiori a sette giorni;
- ☐ nell'ambito del trattamento dei documenti cartacei, il Responsabile deve:
 - o individuare e configurare i profili di autorizzazione, per ciascun incaricato e/o per classi omogenee di incaricati, in modo da limitare l'accesso ai soli dati necessari per effettuare le operazioni di trattamento;
 - o periodicamente e comunque almeno annualmente, verificare la sussistenza in capo agli incaricati delle condizioni per la conservazione per i profili di autorizzazione;
 - o identificare gli eventuali soggetti ammessi ad accedere a categorie particolari di dati personali al di fuori dell'orario di lavoro;
 - o identificare e comunicare agli incaricati gli archivi dove riporre i documenti contenenti i dati personali e/o categorie particolari di dati (armadi, stanze, casseforti, ecc.);
 - o prevedere, ove possibile, la conservazione dei documenti contenenti dati personali di categorie particolari (i.e. sensibili e/o giudiziari) separata dai documenti contenenti dati personali comuni;
 - o verificare la corretta esecuzione delle procedure di distruzione dei documenti, quando non più necessari o quando richiesto dall'interessato;
- ☐ il Responsabile, al pari dei propri incaricati, deve inoltre:
 - o trattare i dati personali e/o le categorie particolari degli stessi secondo il principio di limitazione della finalità, ovvero unicamente per lo scopo per cui sono stati raccolti;
 - o non diffondere o comunicare i dati personali e/o le categorie particolari degli stessi a soggetti non autorizzati al trattamento;
 - o non lasciare incustoditi documenti contenenti i dati personali e/o le categorie particolari degli stessi durante e dopo l'orario di lavoro;
 - o non lasciare in luoghi accessibili al pubblico i documenti contenenti i dati personali e/o le categorie particolari degli stessi;
 - o riporre i documenti negli archivi quando non più operativamente necessari;
 - o limitare allo stretto necessario l'effettuazione di copie dei suddetti documenti.

Art. 5

Obblighi e doveri del Responsabile del trattamento

Il Responsabile, al momento della sottoscrizione del presente Atto, dichiara e garantisce di possedere una struttura ed una organizzazione adeguata per l'esecuzione dei Servizi e si impegna a mantenerla adeguata alla delicatezza della nomina, garantendo il pieno rispetto (per sé e per i propri dipendenti e collaboratori interni ed esterni) delle istruzioni sul trattamento dei dati personali specificatamente indicate e declinate nel Contratto e nella presente nomina, oltre che della Normativa *Privacy*.

Art.6

Tipologie di dati, finalità e categorie di interessati

Il Responsabile svolge per conto del Titolare le attività di Trattamento dei Dati Personali relativamente alle tipologie, alle finalità ed alle categorie di soggetti esplicitate nel Contratto, parte integrante e sostanziale del presente Atto di nomina.

Art.7

Nomina di ulteriori responsabili

In esecuzione e nell'ambito dei Servizi, il Responsabile, ai sensi dell'art. 28 comma 2 del GDPR, è autorizzato, salva diversa comunicazione scritta del Titolare, a ricorrere alla nomina di Ulteriori Responsabili ad esso subordinati, previo esperimento delle necessarie procedure di selezione dei fornitori applicabili di volta in volta.

Il Responsabile è tenuto, in sede di individuazione degli eventuali Ulteriori Responsabili e/o della loro sostituzione, ad informare preventivamente il Titolare, al fine di consentire a quest'ultimo, in attuazione dell'art. 28 comma 2 summenzionato, di poter manifestare eventuale formale opposizione alla nomina entro e non oltre il congruo termine di 20 (venti) giorni dalla ricezione della comunicazione. Decorso detto termine, il Responsabile potrà procedere all'effettuazione delle nomine, normativamente previste, nei confronti degli Ulteriori Responsabili individuati.

La nomina di un Ulteriore Responsabile da parte del Responsabile sarà possibile a condizione che sull'Ulteriore Responsabile siano imposti, mediante un contratto o un altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nel presente Atto, incluse garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il Trattamento soddisfi i requisiti richiesti dalla Normativa *Privacy*.

Qualora l'Ulteriore Responsabile ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile iniziale conserva nei confronti del Titolare l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'Ulteriore Responsabile.

Il Responsabile, infine, si obbliga a comunicare al Titolare, con cadenza annuale, eventuali modifiche ed aggiornamenti dei trattamenti di competenza dei propri Ulteriori Responsabili.

Art.8

Vigilanza, sanzioni e responsabilità

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 28, comma 3 del *GDPR*, al fine di vigilare sulla puntuale osservanza della Legge Applicabile e delle istruzioni impartite al Responsabile, il Titolare, anche tramite il proprio Responsabile della Protezione Dati e/o altro soggetto allo scopo individuato, potrà effettuare periodiche

azioni di verifica. Tali verifiche, che potranno anche comportare l'accesso a locali o macchine e programmi del Responsabile Esterno, potranno aver luogo a seguito di comunicazione da parte del Titolare, da inviare con un preavviso di almeno cinque giorni lavorativi. Nell'ambito di tali verifiche, il Responsabile fornirà l'assistenza ed il supporto necessario, rispondendo alle richieste del Titolare, in relazione ai dati e ai trattamenti rispetto ai quali ha valore il presente atto di nomina.

Le Parti del presente Atto sono soggette, da parte dell'Autorità di controllo, alle sanzioni pecuniarie ai sensi dell'art. 83 del GDPR. Ferma restando l'applicazione di tale norma e, in generale, della Normativa Privacy, il mancato rispetto delle funzioni delegate e delle istruzioni impartite al Responsabile ovvero la violazione delle condizioni prescritte, darà luogo - anche in relazione a quanto previsto dal Contratto - all'applicazione di penali e/o alla risoluzione del Contratto.

Il Responsabile assume piena responsabilità diretta verso gli Interessati per i danni subiti derivanti da inadempimento o da violazione delle istruzioni legittime del titolare.

Il Responsabile si obbliga a manlevare il Titolare e tenere quest'ultimo indenne da qualsiasi tipo di conseguenza, sia civile sia amministrativa, responsabilità, perdita, onere, spesa, danno o costo da quest'ultimo sopportato che sia la conseguenza di comportamenti a attribuibili al Responsabile, ovvero di violazioni agli obblighi o adempimenti prescritti dalla Normativa *Privacy* ovvero di inadempimento delle pattuizioni contenute nel presente Atto di nomina, ovvero dei compiti assegnati dal Titolare.

Art. 9 **Disposizioni Finali**

Il presente Atto di nomina, in uno col Contratto, deve intendersi quale contratto formale che lega il Responsabile al Titolare del trattamento e che contiene espressamente le Istruzioni documentate del Titolare, le modalità di gestione dei dati, la durata, la natura, la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, nonché gli obblighi e i diritti del Titolare del trattamento, così come le responsabilità in ambito *privacy*.

Con la sottoscrizione, il Responsabile accetta la nomina e si dichiara disponibile e competente alla piena attuazione di quanto nella stessa previsto.

La presente nomina ha carattere gratuito e ha durata pari alla durata del Contratto a cui accede o, comunque, dell'atto giuridicamente vincolante che ne forma presupposto indefettibile e, fermo quanto indicato al precedente art. 3, si intenderà, pertanto, revocata al venir meno dello stesso, indipendentemente dalla causa, ovvero, in qualsiasi momento, per insindacabile decisione del Titolare.

Roma, alla data della sottoscrizione digitale.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE

Fondazione PTV – Policlinico Tor Vergata

Responsabile Esterno

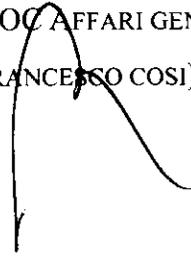
Il Direttore Generale
Dr. Giuseppe Quintavalle

DIREZIONE AMMINISTRATIVA
UOC AFFARI GENERALI

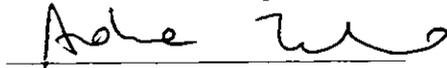
PUBBLICAZIONE

Si dichiara che in data 28/06/23 la deliberazione n. 791 del 27.06.2023 in formato *pdf* conforme all'originale agli atti d'ufficio, è pubblicata all'Albo Pretorio *on line* sul sito *web* istituzionale del PTV www.ptvonline.it ai sensi dell'art. 31 L.R. Lazio 45/1996, come previsto dall'art. 32 L. 69/2009 e dall'art. 12 L.R. Lazio 1/2011, per rimanervi affissa 15 giorni consecutivi. E' resa inoltre disponibile, tramite canale telematico, al Collegio dei Revisori dei conti.

DIRETTORE UOC AFFARI GENERALI
(DR. FRANCESCO COSI)



Visto, l'incaricato della pubblicazione



DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ALL'ORIGINALE

La presente deliberazione si compone di n. ____ pagine e di n. ____ allegati ed è conforme all'originale conservato agli atti dell'Ufficio.

Roma, _____

DIRETTORE UOC AFFARI GENERALI
(DR. FRANCESCO COSI)